Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 10 luglio 1955

Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2700 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

MERCOLEDI' LA PRESENTAZIONE DEL NUOVO MINISTERO ALLE CAMERE

SEGNI STA ELABORANDO IL PROGRAMMA DEL GOVERNO

Non ci saranno mutamenti di indirizzo in politica interna per la difesa della democrazia dalle insidie totalitarie

Roma, 9

Fine di settimana in chiave polemica. Tutti i commenti si appuntano sulle decisioni prese ieri dalla direzione democristiana e illustrate nel comunicato diramato da piazza del Gesù. Molte cose diceva quel comunicato e molte le lasciava intuire. La sostanza si può riassumere oggi in due parole: stretta di freni. Quali effetti produrrà negli ambienti delle correnti minoritarie del partito di maggioranza relativa, non è dato sapere per il momento, ma intanto è indicativo l'atteggiamento degli aderenti a «forze sociali» i quali, particolarmente toccati dal comunicato, hanno tenuto a precisare subito «coram populo» di non aver mai insidiato o minacciato l'unità del partito.

L'on. Pastore, che è uno dei maggiori esponenti di questa corrente, non è a Roma, in questi giorni, e pertanto non se ne conoscono le reazioni. Ma altri sindacalisti del partito hanno fatto intendere chiaramente che una reazione non mancherà, e certo, aggiungiamo noi, dalle premesse non sembra debba essere di entusiasmo per le decisioni adottate dal centro.

Negli ambienti politici è stato rilevato con interesse il fatto che il documento della direzione d.c., inteso a richiamare tutti gli iscritti alla più rigorosa disciplina ed alla stretta osservanza delle direttive politiche fissate, e a evitare ogni forma di deviazionismo interno, sia giunto proprio nel momento in cui è in pieno sviluppo la campagna distensiva dell'estrema sinistra. Tanto più significativo il fatto in quanto il documento della D. C. è rivolto soprattutto a stigmatizzare la leggerezza con la quale aderenti al partito partecipano a manifestazioni sfruttate a fini politici e propagandistici dai comunisti.

Queste affermazioni e l'espulsione del direttore del periodico «Prospettive», con relativa sconfessione di questa rivista, che slittava su evidenti posizioni filomarxiste, appaiono agli osservatori come una chiara risposta alle voci fatte correre di un mutamento d'indirizzo di politica interna.

Il nuovo Governo — se ne deduce — manterrà ferme le linee d'azione che sono state finora proprie dei partiti partecipanti alla maggioranza parlamentare, poichè — si fa osservare negli ambienti centristi — il tema di lotta contro il totalitarismo non è una prerogativa di questo o quel Governo, ma un punto fermo degli accordi quadripartiti e delle linee programmatiche di ogni parte che fa parte della coalizione ministeriale.

Diverso è il significato del richiamo nei riguardi di «forze sociali» (di cui sono esponenti uomini della CISL e delle ACLI), in quanto esso mira ad evitare che per ragioni sindacali membri del partito si organizzino in forma autonoma come un vero e proprio partito nel partito, assumendo atteggiamenti troppo spinti nei confronti del Governo, tentando di far pesare oltre il tollerabile la loro forza in periodi di crisi ministeriale per la formazione di un nuovo Governo.

Quanto ai «concentrazionisti» la parte del documento che indirettamente li riguarda viene generalmente interpretata come una riconferma della non disposizione dell'on. Fanfani a tollerare colpi di mano. Questa impressione si era già avuta nel constatare la composizione della lista dei Sottosegretari. E' stato notato, infatti, che dei sei «concentrazionisti» componenti il direttivo del gruppo dei deputati soltanto uno è stato chiamato a far parte del Governo, mentre altri cinque (Angelucci, Caiati, Concetti, Vedovato ed Emanuela Savio) quantunque fossero stati inclusi nella rosa dei designati come Sottosegretari non sono risultati tra i favoriti. Poichè si sa che la lista dei Sottosegretari era stata quasi completamente compilata da Segni insieme con Fanfani, si è voluto vedere in questa esclusione l'intenzione del segretario della DC di non legarsi a elementi dai quali ammette che ci si possano attendere sorprese poco piacevoli.

Vedremo cosa ne pensano i «concentrazionisti» alla prossima discussione parlamentare.

Naturalmente la stampa di sinistra soffia sul fuoco della polemica presentando il documento della direzione d.c. come qualche cosa di tremendamente grave e cerca di trarre il massimo vantaggio dall'eventuale malcontento che esso suscita.

La giornata è stata dedicata allo scambio delle consegne in diversi dicasteri, mentre l'on. Segni si è trattenuto al Viminale dedicandosi — così come farà domani e dopodomani — alla messa a punto delle dichiarazioni programmatiche. Le linee essenziali del programma sono ormai note: solidarietà occidentale e impulso europeistico in politica estera; azione di consolidamento e di difesa delle istituzioni democratiche in politica interna; politica agraria sulla base degli accordi raggiunti per la formazione del Governo; sistemazione dell'I. R. I. affidata al nuovo Dicastero del demanio, e soluzione del problema degli idrocarburi sulla base della legge Malvestiti già all'esame del Parlamento, con taluni emendamenti in fatto di politica industriale; regolamentazione dei rapporti fra scuola pubblica e privata, e soluzione di particolari problemi in tema di politica scolastica; legge elettorale politica ed amministrativa; politica del bilancio ispirata ad un severo contenimento delle spese pur prevedendo la necessità di reperire con economie in altri settori un complesso di circa 50 miliardi per venire incontro a talune esigenze indilazionabili.

Mercoledì nel pomeriggio, subito dopo l'esposizione del Presidente del Consiglio, si riuniranno a Montecitorio i capi dei gruppi parlamentari per disciplinare il dibattito di fiducia. E' proposito dell'on. Leone di fare in modo che la discussione possa concludersi tra sabato e domenica prossimi e perciò è prevedibile che ci si metterà di accordo per un «contingentamento» del dibattito.

Subito dopo la votazione di fiducia la Camera — sembra ormai certo — inizierà l'esame dei bilanci, per primo quello degli Esteri. Il Governo, invece, ottenuta la sanzione del Parlamento, terrà una serie di riunioni collegiali nel corso delle quali manifesterà il proprio pensiero in ordine ai diversi disegni di legge presentati dal precedente Gabinetto e che si trovano in corso di esame presso le competenti commissioni delle Camere.

Nel campo dei partiti è attesa per lunedì la riunione del comitato centrale del PSI che dovrà decidere — secondo fonti di sinistra — il proprio atteggiamento nei confronti del Governo Segni. E' già preannunciato che sarà dato mandato ai gruppi parlamentari socialisti di votare contro la fiducia al Gabinetto, pur rilevando che il cambiamento del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Interni rappresenta un fatto da non sottovalutare in quanto con la scomparsa di Scelba — affermava stasera un portavoce del PSI — è tutto un metodo di Governo e una particolare mentalità che viene condannata. Comunque, affermava lo stesso portavoce «nonostante il voto contrario alla formula e al programma, il PSI non lascerà alcuna occasione per portare un contributo costruttivo per la distensione e per lo sviluppo di una soluzione progressiva dei problemi economici e sociali che interessano il paese».

E' un'altra riconferma dell'atteggiamento possibilista di Nenni che nulla lascia di intentato pur di inserirsi in qualche modo e di aprire il famoso dialogo che dovrebbe portare a concretizzare l'auspicata apertura a sinistra.

A Trieste il Commissario dell'ONU per i profughi

Roma, 9

L'opera delle autorità italiane in favore dei profughi politici è stata ampiamente elogiata dall'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i profughi, l'olandese Gerrit Van Heuver Goedhart, in una conferenza stampa tenuta stamane al termine di una visita di sei giorni nell'Italia centro-meridionale.

Il signor Goedhart è partito oggi per Trieste, dove si tratterrà tutto lunedì.

IL MESSAGGIO POSTUMO DI EINSTEIN FIRMATO DA OTTO SCIENZIATI ATOMICI

DRAMMATICO APPELLO ALL'UMANITÀ MINACCIATA DALLA «MORTE UNIVERSALE»

«Una guerra con bombe all'idrogeno potrebbe porre fine alla nostra razza» è detto nel documento - I Governi sollecitati a non sottovalutare il pericolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 9

Nove fra i massimi scienziati e pensatori del mondo d'oggi hanno rivolto un solenne monito ai popoli e ai Governi di tutto il mondo sui pericoli delle armi nucleari.

Chi ha presentato questo monito ai rappresentanti della stampa inglese e internazionale, in una conferenza stampa svoltasi stamane a Londra, è stato Bertrand Russell.

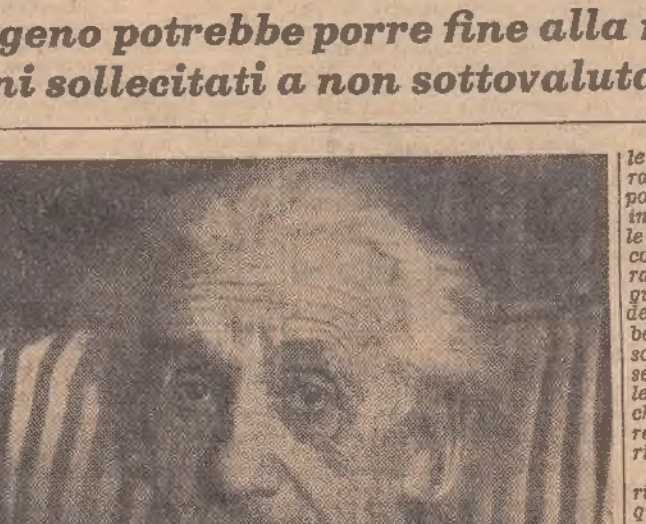
La dichiarazione, che porta la firma di Russell, Einstein, e di altri sette scienziati, due dei quali «di parte comunista», e tutti meno due premi «Nobel» («ma anche — questi due — ha detto Lord Russell — lo diventeranno ben presto»), è in realtà, al tempo stesso, il testamento spirituale di Einstein.

Il documento che è stato oggi pubblicato (il cui stile, che vorremmo definire spietato, reca l'impronta visibile della penna di Russell) è preceduto da una breve lettera, firmata da Lord Russell stesso, e diretta ai Capi di Stato degli Stati Uniti, Russia, Granbretagna, Francia, Canadà e Cina comunista: i paesi cioè che possiedono armi nucleari, o che potranno averle fra breve. Ecco la lettera:

«La unita dichiarazione, che è stata firmata da alcuni dei più eminenti uomini di scienza di varie parti del mondo, riguarda i pericoli di una guerra nucleare. Essa mette in chiaro il fatto che nessuna delle due parti può sperare di vincere in una guerra del genere, e che esiste il pericolo assai concreto dello sterminio della razza umana provocato dalla polvere e dalla pioggia cadute da nuvole radioattive. Essa fa presente che nè l'opinione pubblica nè i Governi del mondo sono adeguatamente consci del pericolo. Essa mette altresì in rilievo il fatto che una interdizione concordata delle armi nucleari, mentre potrebbe servire a far diminuire la tensione internazionale, non apporterebbe una soluzione, dato che tali armi verrebbero certamente prodotte e impiegate in una grande guerra nonostante precedenti accordi in contrario. L'unica speranza per l'umanità è che si impedisca la guerra.

«L'iniziativa originaria è partita in collaborazione, da Einstein e da me. La firma di Einstein venne data nell'ultima settimana della sua vita. Dopo la sua morte, io ho interpellato uomini di scienza sia in Oriente che in Occidente, perchè le divergenze politiche non debbono influenzare gli scienziati nel calcolare le probabilità. Alcuni degli interpellati, però, non hanno ancora risposto. Io sto per portare questo ammonimento dei firmatari a conoscenza dei Governi di tutti i più potenti paesi del mondo nella seria speranza che essi possano trovarsi d'accordo nel permettere ai loro cittadini di sopravvivere. Bertrand Russell».

Segue quindi il testo della dichiarazione (a cui la stampa pomeridiana e la Radio inglese hanno dato oggi enorme risalto): essa è firmata, oltre che da Einstein e da Russell, dal prof. Bridgman, dell'Università di Harward, Premio Nobel per la fisica; dal prof. Infeld, già collaboratore di Einstein, attualmente professore all'Università di Varsavia; dal prof. Müller, dell'Università dello Stato di Indiana, Premio Nobel per la fisiologia e medicina; dal prof. Powell, dell'Università di Bristol, Premio Nobel per la fisica; del prof. Rotblat, della Università di Londra; dal prof. Hideki Yukawa, dell'Università di Kioto, Premio N[illegible] per la fisica e infine dal prof. Joliot Curie, Premio Nobel. L'adesione di Joliot Curie (il secondo rappresentante del mondo comunista, assieme al prof. Infeld, mentre gli altri firmatari non sono nessuno di essi sospetto di simpatie comuniste) è giunta a Russell soltanto ieri sera. Russell si era messo a contatto con diciotto scienziati in tutte le parti del mondo. La risposta dello scienziato cinese cui aveva scritto non è ancora giunta, mentre il prof. Kobensky, della Università di Mosca, ha declinato di firmare la dichiarazione, pur associandosi alla proposta di convocare una conferenza degli scienziati di tutto il mondo.



Lo scienziato Albert Einstein che ha firmato il drammatico e spietato documento di condanna delle bombe nucleari

IL SOLENNE MONITO

Ecco il testo della risoluzione firmata dagli otto scienziati:

«In considerazione del fatto che in ogni futura guerra mondiale verrebbero certamente impiegate armi nucleari e che tali armi mettono in pericolo la continuazione dell'esistenza dell'umanità, noi rivolgiamo un pressante appello ai Governi di tutto il mondo affinchè si rendano conto, e riconoscano pubblicamente, che i loro obiettivi non possono essere perseguiti mediante una guerra mondiale, e li invitiamo, di conseguenza, a cercare mezzi pacifici per la soluzione di tutte le questioni controverse tra loro».

La dichiarazione a firma degli otto scienziati che accompagna il testo della risoluzione dice:

«Nella tragica situazione cui l'umanità si trova di fronte, noi riteniamo che gli scienziati debbano riunirsi in conferenza per accertare i pericoli determinati dallo sviluppo delle armi di distruzione in massa e per discutere una risoluzione nello spirito del progetto annesso. Parliamo in questa occasione non come membri di questa o quella Nazione continente o fede ma come esseri umani, membri della razza umana la cui continuata esistenza è ora in dubbio. Il mondo è pieno di conflitti e al di sopra di tutti i conflitti minori la lotta titanica tra il comunismo e l'anticomunismo. Quasi ognuno che abbia una coscienza politica ha preso fermamente posizione in una o più di queste questioni, ma noi vi chiediamo, se potete, di mettere in disparte tali sentimenti e di considerarli solo come membri di una specie biologica che ha avuto una storia importante e della quale nessuno di noi non può desiderare la scomparsa.

«Cercheremo di non dire nemmeno una parola che possa fare appello a un gruppo piuttosto che a un altro. Tutti ugualmente sono in pericolo e se questo pericolo è compreso vi è la speranza che possa essere collettivamente scongiurato. Dobbiamo imparare a pensare in una nuova maniera: dobbiamo imparare a chiederci non quali passi possono essere compiuti per dare la vittoria militare al gruppo che preferiamo, poichè non vi sono più tali passi.

«La domanda che dobbiamo porci è: quali passi possono essere compiuti per impedire una competizione militare il cui esito deve essere disastroso per tutte le parti? L'opinione pubblica e anche molte persone in posizione autorevole non si sono rese conto di quali sarebbero le conseguenze di una guerra con armi nucleari. L'opinione pubblica ancora pensa in termini di distruzione di città. Si sa che le nuove bombe sono più potenti delle vecchie e che mentre una bomba atomica ha potuto distruggere Hiroshima, una bomba all'idrogeno potrebbe distruggere le città più grandi come Londra, New York, e Mosca. E' fuori di dubbio che in una guerra con bombe all'idrogeno le grandi città sarebbero distrutte. Ma questo è solo uno dei minori disastri cui si andrebbe incontro.

«Anche se tutta la popolazione di Londra, New York e Mosca venisse sterminata, il mondo potrebbe nel giro di alcuni secoli riprendersi dal colpo. Ma noi ora sappiamo, specialmente dopo l'esperimento di Bikini che le bombe nucleari possono gradatamente diffondere la distruzione su una area molto più ampia di quanto non si supponesse. E' stato dichiarato da fonte molto autorevole che ora è possibile costruire una bomba 2.500 volte più potente di quella che distrusse Hiroshima. Una bomba all'idrogeno che esploda vicino al suolo o sotto acqua invia particelle radioattive negli strati superiori dell'aria. Queste particelle si abbassano gradatamente e raggiungono la superficie della terra sotto forma di una polvere o pioggia mortale. Nessuno sa quale ampiezza di diffusione possano raggiungere queste letali particelle radioattive, ma le migliori autorità sono unanimi nel ritenere che una guerra con bombe all'idrogeno potrebbe molto probabilmente porre fine alla razza umana.

«Si teme che qualora venissero impiegate molte bombe all'idrogeno vi sarebbe una morte universale, immediata solo per una minoranza mentre per la maggioranza sarebbe riservata una lenta tortura di malattie e disintegrazione. Molti ammonimenti sono stati formulati da personalità eminenti della scienza e da autorità della strategia militare. Nessuno di essi dirà che i peggiori risultati sono certi. Ciò che essi dicono è che questi risultati sono possibili e che nessuno può essere sicuro che essi non si verificheranno.

«Non abbiamo ancora constatato che le vedute degli esperti in materia dipendano in qualsiasi modo dalle loro opinioni politiche o dai loro pregiudizi. Esse dipendono solo, per quanto hanno rivelato le nostre ricerche, dall'estensione delle conoscenze particolari del singolo. Abbiamo riscontrato che coloro che più sanno sono i più pessimisti.

«Questo dunque è il problema che vi presentiamo, netto, terribile ed inevitabile: dobbiamo porre fine alla razza umana oppure l'umanità dovrà rinunciare alla guerra? E' arduo affrontare questa alternativa poichè è così difficile abolire la guerra. L'abolizione della guerra, chiederà spiacevoli limitazioni della sovranità nazionale, ma ciò che forse più che ogni altro elemento ostacola la comprensione della situazione è il fatto che il termine «umanità» appare vago ed astratto, gli uomini stentano a rendersi conto che il pericolo è per loro, per i loro figli, e loro nipoti e non solo per una generica e vaga umanità. E' difficile far sì che gli uomini si rendano conto che sono loro individualmente ed i loro cari in pericolo imminente di una tragica fine. E così sperano che forse si possa consentire che le guerre continuino purchè siano vietate le armi moderne. Questa speranza è illusoria. Per quanto possano essere raggiunti accordi in tempo di pace per non usare le bombe all'idrogeno, questi accordi non saranno più considerati vincolanti in tempo di guerra ed entrambe le parti si dedicheranno a fabbricare bombe all'idrogeno non appena scoppiata una guerra perchè se una delle parti fabbricasse le bombe e l'altra no, la parte che le ha fabbricate risulterebbe inevitabilmente vittoriosa.

«Sebbene un accordo per la rinuncia alle armi nucleari nel quadro di una riduzione generale degli armamenti non costituirebbe una soluzione definitiva, essa servirebbe ad alcuni importanti scopi. In primo luogo ogni accordo tra Est ed Ovest è vantaggioso in quanto tende a diminuire la tensione internazionale. In secondo luogo l'abolizione delle armi termonucleari, se ognuna delle parti fosse convinta della buona fede dell'altra, diminuirebbe il timore di un attacco improvviso del tipo di Pearl Harbour che attualmente tiene entrambe le parti in uno stato di apprensione nervosa. Saluteremo perciò con soddisfazione un tale accordo, anche se solo come un primo passo. La maggior parte di noi non è di sentimenti neutrali, ma come esseri umani dobbiamo ricordare che perchè le questioni tra Est e Ovest siano decise in modo da dare qualche soddisfazione a qualcuno, comunista o anticomunista asiatico, europeo o americano, bianco o nero, queste questioni non devono essere decise con la guerra.

«Noi rivolgiamo un appello come esseri umani ad esseri umani. Ricordate la vostra umanità e dimenticate il resto. Se sarete capaci di farlo vi è aperta la via di un nuovo paradiso, altrimenti è davanti a voi il rischio della morte universale».

Nel corso della conferenza stampa Russel ha narrato come sia sorta questa iniziativa. Essa è derivata da una conversazione da lui tenuta alla Radio inglese il giorno di Natale del 1954, in cui aveva parlato appunto degli enormi pericoli per l'umanità derivanti dalle armi nucleari. Ricevette lettere di congratulazioni da diverse parti del mondo, fra cui una di Joliot Curie. Decise allora di scrivere ad Einstein — di cui era un vecchio amico — proponendogli di associarsi ad una iniziativa per una dichiarazione di scienziati sia «occidentali», che «comunisti». Einstein, più che mai sotto l'impressione — negli ultimi mesi della sua vita — di essere responsabile forse più di ogni altra persona umana dell'invenzione delle armi nucleari, gli rispose dando il suo pieno appoggio, e dicendogli: «Sii il dittatore dell'intera faccenda». Seguì una vasta corrispondenza fra Russell e altri scienziati e personalità politiche (venne interpellato fra gli altri anche Nehru, che diede il proprio appoggio generico all'iniziativa, pur non ritenendo opportuno di firmare il documento, in quanto Capo di un Governo), che culminò con la formulazione della dichiarazione.

Russell — che è stato vivamente interrogato dalle decine e decine di giornalisti presenti alla conferenza stampa — ha tenuto a sottolineare che l'iniziativa non ha colore politico, nè mire politiche, ma vuol essere perfettamente imparziale, senza favorire nè mondo occidentale nè comunista e a chi gli domandava se con questa dichiarazione egli non si prestasse al gioco dei propagandisti comunisti, confondendo la propria iniziativa con quella del «Movimento della pace» paracomunista, Russell ha risposto recisamente di no, facendo notare come il documento da lui presentato contiene un appello non alla interdizione delle armi nucleari (come vuole il «Movimento della pace» ma all'abolizione della guerra e qui il vecchio filosofo ha spiegato come egli pensi alla abolizione degli eserciti nazionali e alla creazione di una vera autorità internazionale e supernazionale, alle cui dipendenze si trovi una forza di polizia internazionale «che potrebbe avere, se volete, delle bombe atomiche, ma non certo delle bombe «H». Russell insomma guarda molto in là, e si spiega come il prof. Kobensky abbia preferito limitarsi a dare una adesione generica a questa iniziativa ma senza firmare il documento.

Anche perchè è in gioco quella che, per il mondo comunista, è una questione che diremo quasi «teologica». Uno dei principi fondamentali del marxismo-leninismo è infatti che una guerra «finale» fra il mondo comunista e il mondo «capitalista», dovrebbe concludersi necessariamente, col trionfo del comunismo e il crollo del capitalismo.

Quando verrà convocata — se verrà convocata — la conferenza degli scienziati? Su questo Lord Russell non ha ancora dato dei chiarimenti precisi ma ha ripetuto che la dichiarazione «è solo un primo passo», e che «bisognerà andare avanti», giacchè «gli scienziati devono risvegliare la coscienza dei popoli e dei Governi con una pubblica campagna che miri ad evitare lo scoppio di una guerra».

Arrigo Levi

SINTOMATICHE PAROLE DEL PREMIER BULGANIN A MOSCA

ATTESA UNA DICHIARAZIONE DELL'URSS SUL PROBLEMA TEDESCO

La presa di posizione verrebbe resa nota prima della riunione di Ginevra - Nuove assicurazioni «distensive» dei russi a diplomatici occidentali

Mosca, 9

L'agenzia «Tass» annuncia che il Maresciallo Bulganin, Georgi Malenkov, Molotov, il Maresciallo Budienny, Moskalenko e altre personalità sovietiche hanno assistito oggi al ricevimento dato dall'Ambasciatore d'Argentina a Mosca, Leopoldo Bravo.

Durante il ricevimento — cui hanno partecipato numerosi membri del Corpo diplomatico — il Primo Ministro sovietico Bulganin ha dichiarato ai diplomatici presenti che al ricevimento dato lunedì scorso all'Ambasciata degli Stati Uniti in occasione della festa della indipendenza, i «leaders» sovietici hanno parlato in modo franco ed esauriente ed ha aggiunto: «Ritengo che questo sia il modo in cui dovremo parlare a Ginevra».

Parlando sempre sullo stesso argomento Bulganin ha dichiarato all'incaricato d'affari americano Walter Walmsley: «Spero che la nostra visita non abbia provocato alcun perturbamento» sulla scena internazionale. Walmsley dal canto suo ha risposto: «Affatto. Posso dire a mio nome, e credo anche a nome del mio Governo, che è stato un piacere avervi nostri ospiti».

E' stato a questo punto che Bulganin ha detto: «Abbiamo parlato esaurientemente, forse con troppa franchezza ma penso che questo sia il modo in cui dovremmo parlare a Ginevra. Avete avuto qui a Mosca un principio di conferenza di Ginevra».

Bulganin, com'è noto, si riferiva al ricevimento dato dalla Ambasciata americana il 4 luglio scorso e durante il quale il primo Segretario del Comitato centrale del partito comunista sovietico Kruscev pronunciò un discorso in forma non ufficiale nel quale sottolineò che l'URSS si reca a Ginevra su un piede di parità con le altre potenze e non perchè sia costretta a cercare un accordo sui problemi mondiali.

I giornalisti presenti al ricevimento all'Ambasciata argentina hanno chiesto a Bulganin di esprimere la sua opinione sul recente discorso pronunciato dal Primo Ministro britannico Eden in merito alla questione tedesca e agli argomenti della Conferenza di Ginevra. Bulganin ha così risposto: «Nei prossimi giorni daremo la nostra risposta». Richiesto di precisare se si riferisse alla Germania, Bulganin ha aggiunto: «Sì, al problema della Germania».

Ciò potrebbe significare che l'URSS intende fare una dichiarazione a Ginevra in sede di conferenza (mancano ormai solo nove giorni alla riunione a Quattro al più alto livello) ma la maggior parte degli osservatori occidentali ritiene che una dichiarazione politica potrebbe essere fatta prima dello inizio della Conferenza.

Bulganin ha poi dichiarato che la composizione della delegazione sovietica a Ginevra sarà resa nota entro due giorni ed ha lasciato intendere che la questione tedesca e quella del disarmo figureranno tra gli argomenti che saranno discussi a Ginevra.

Molotov, apparso in ottime condizioni di salute e di spirito, ha smentito le voci correnti un suo probabile prossimo ritiro dalla vita politica. In proposito il Ministro degli Esteri sovietico ha dichiarato: «La stampa occidentale ha riferito notizie secondo cui quando mi trovavo a Vienna con gli altri Ministri degli Esteri avrei parlato di un mio ritiro. La verità è che scherzavo. Io intendevo riferirmi al fatto che tutti noi invecchiamo e che vi è bisogno di giovani e cercavo di scoprire il segreto degli americani nell'arte di non invecchiare».

Indicando quindi Mikoyan, Molotov ha detto: «Credo che lui vi sia riuscito. Sembra più giovane». Uno dei presenti ha allora detto: «Anche lei sembra più giovane» e Molotov ha ringraziato.

Tra Francia e Jugoslavia

Prossimo l'inizio di colloqui economici

Belgrado, 9

Il Sottosegretario agli Esteri, Hasan Brkic, capo della delegazione economica jugoslava, in partenza questa sera da Belgrado alla volta di Parigi, ha dichiarato alla «Jugopress» di nutrire fiducia in un successo delle prossime trattative, nel senso della creazione di una larga piattaforma per l'ulteriore sviluppo delle relazioni jugoslavo-francesi.

I prossimi negoziati a Parigi — ha aggiunto — rappresentano una continuazione di quelli condotti lo scorso mese di giugno a Belgrado dal Sottosegretario francese, Pierre Abelin. Fin da allora è stata ravvisata l'esistenza di grandi possibilità per una collaborazione economico-finanziaria tale da consentire alla Jugoslavia di sviluppare la produzione nazionale con l'utilizzazione di crediti a lunga scadenza da parte francese.

Da notare a questo riguardo che uno dei punti base della politica economica jugoslava è quella di ottenere dall'Occidente finanziamenti in forma di crediti a lunga scadenza per lo sviluppo dell'industria nazionale, nonchè speciali prestiti per la liquidazione dei crediti a breve scadenza.

In questa stessa linea di politica economica, tendente a colmare gradualmente il deficit nella bilancia dei pagamenti con l'estero, si inserisce la decisione presa in Parlamento nei giorni scorsi di incoraggiare le esportazioni abolendo tutta una serie di divieti e di restrizioni e di contenere, d'altra parte, entro i limiti dell'indispensabile le importazioni.

Il riarmo tedesco

Un primo accordo fra Governo e opposizione

Bonn, 9

Nel seno della Commissione per la Sicurezza è stato raggiunto oggi un accordo tra Governo e opposizione sulla base provvisoria per l'arruolamento dei volontari. Nello stesso tempo è stato deciso di presentare una legge sulla costituzione di una commissione per il controllo degli ufficiali dal grado di colonnello in poi.

E' questo il primo accordo raggiunto tra Governo e opposizione, ed ovviamente è di buon augurio che esso riguardi la legislazione del riarmo, che fino a ieri ha suscitato grandi preoccupazioni.

PRAGA HA CONCESSO il visto a Phillis Sispera

Londra, 9

Il Ministero degli Esteri cecoslovacco ha informato l'Ambasciatore britannico a Praga che la signora Phillis Sispera, la cittadina britannica di 32 anni la quale sposò, durante la guerra, un pilota cecoslovacco è libera di lasciare il paese con i suoi tre figli. Ne ha dato notizia oggi un portavoce del Foreign Office.

A Londra si ritiene che la signora Phillis Sispera lascerà Praga tra qualche giorno, per fare ritorno in Granbretagna.

Il rifiuto delle autorità ceche di accordare, sino ad oggi, un visto di uscita, alla signora Sispera, aveva provocato una notevole emozione in Granbretagna e aveva indotto il Foreign Office ad intervenire in favore della signora.

La signora Sispera è da qualche tempo divorziata dal marito.

CORTEI NEL CENTRO DI BUENOS AIRES

I CATTOLICI ARGENTINI RECLAMANO LA LIBERTÀ

Apertamente richiesto il ritorno di mons. Tato - Nessun intervento da parte della polizia

Buenos Aires, 9

Manifestazioni cattoliche di carattere politico si sono svolte oggi in diversi punti della capitale, al termine di uffici religiosi celebrati in occasione del 139.o anniversario dell'indipendenza argentina.

Un migliaio di persone hanno sfilato in corteo davanti al Palazzo del Governo scandendo le parole «Libertà! libertà!» e «Viva Cristo re». I manifestanti che comprendevano uomini, donne e bambini hanno percorso i lati di piazza de Mayo cantando inni religiosi e l'inno nazionale. Quando il corteo è passato davanti alla Cattedrale e davanti ai muri calcinati della Curia metropolitana, i manifestanti, agitando fazzoletti, hanno scandito il nome di monsignor Manuel Tato, vescovo ausiliare di Buenos Aires, il quale fu espulso dal paese lo scorso mese. Il corteo ha percorso quindi l'Avenida de Mayo e passando di fronte alle sedi dei giornali «La Prensa» e «La Nacion» i manifestanti hanno gridato in coro lo slogan «Stampa libera!». La Polizia non è intervenuta e le manifestazioni si sono svolte senza incidenti di sorta.

Da Rio de Janeiro si apprende che centinaia di operai dotati di escavatrici e di bitumatrici lavorano incessantemente giorno e notte per costruire la spianata nella quale, dal 17 al 25 luglio, si svolgerà il 36.o Congresso eucaristico internazionale.

La spianata si estende su circa 250 mila metri quadrati ed è situata nei pressi dell'aeroporto interno di Rio, dove, secondo i calcoli, 400 aerei sbarcheranno ogni giorno i pellegrini che giungeranno da tutto il Brasile e da numerosi paesi esteri. Costruita in parte sulla baia di Rio de Janeiro, la spianata è stata concepita in modo che tutti gli occupanti possano vedere l'altare. Questo è sormontato da un'antenna alta 39 metri, alla quale è fissata una vela di 584 metri quadrati, in grado da resistere al vento che spira dalla baia. Questa vela ricorderà la caravella dell'ammiraglio portoghese Pedro Alvares Cabral, lo scopritore del Brasile e lo stesso che, nel 1500 introdusse la religione cattolica in questa parte inesplorata del continente americano.

A destra dell'altare si eleva una immensa croce in legno «Brasile», proveniente dalla regione dove fu celebrata la prima Messa in occasione della scoperta del paese.

PRIMA DELLA PARTENZA IN AEREO PER LA SVIZZERA

UN DISCORSO DI EISENHOWER ANNUNCIATO PER VENERDÌ SERA

Nel messaggio alla nazione il Presidente indicherà i problemi che gli occidentali intendono discutere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 9

La Casa Bianca ha annunciato stasera che Eisenhower parlerà alla radio ed alla TV venerdì sera, un paio di ore prima di prendere posto sull'aereo che lo porterà a Ginevra per la conferenza con Bulganin, Eden e Faure che si inizia il successivo lunedì. E' stato aggiunto che nel suo discorso il Presidente indicherà alcuni dei problemi da discutere con i tre Capi di Governo e le sue speranze circa i risultati della conferenza.

Notiamo anzitutto che si continua a far cadere l'accento sul tema della speranza, come aveva fatto Ike durante la sua conferenza stampa di mercoledì quando ha parlato di molte speranze pur avvertendo che esse «hanno bisogno di una forte nutrizione prima di potere volgersi in aspettative». Ma questo discorso ha anche dei propositi pratici: uno è di neutralizzare la propaganda sovietica la quale è riuscita a creare l'impressione che la Russia abbia ormai fatto molte e grandi concessioni e che ora tocca all'Occidente fare qualche cosa di più di quanto ha fatto finora se si vogliono conseguire dei risultati positivi.

Il secondo probabile obiettivo consiste nel fare una differenziazione fra questa imminente conferenza e quelle del periodo bellico e prebellico, specialmente quelle di Yalta e di Potsdam che erano state circondate da segreto e da misteri, anche per le decisioni che erano state prese.

Il terzo obiettivo si deve identificare col desiderio da parte di Eisenhower di impedire che a Ginevra si pongano delle questioni e si propongano soluzioni di problemi nei quali paesi non partecipanti alla conferenza hanno interessi vitali. Per quanto Eisenhower abbia già detto questo nel suo recente discorso alla sessione celebrativa dell'ONU tenutasi poche settimane fa a San Francisco, e per quanto la Russia ne sia stata ripetutamente informata sia attraverso i normali canali diplomatici sia durante i recenti colloqui preparatori fra Molotov e Dulles, a Washington si ritiene che Mosca non abbia ancora completamente rinunciato a fare delle proposte in contrasto con tale principio: una reiterazione di esso da parte del Presidente dovrebbe precludere che sul tavolo di Ginevra vengano posti suggerimenti del genere o, per lo meno dovrebbe spiegare in anticipo le ragioni per cui gli Stati Uniti si rifiuterebbero di prestarsi al gioco.

Leo Rea

Le esequie ad Addis Abeba dell'Ambasciatore Tacoli

Addis Abeba, 9

Sono state celebrate questa mattina, nella cattedrale cattolica del Salvatore di Addis Abeba, le solenni esequie dell'Ambasciatore d'Italia, marchese Alfonso Tacoli, deceduto improvvisamente lunedì scorso. Accanto alla figlia dell'estinto è stata notata la presenza di un rappresentante dell'imperatore, di Ministri del Governo imperiale, del Corpo diplomatico, di autorità civili e militari e di membri della Ambasciata e della colonia italiana.

L'assoluzione è stata impartita da mons. Monnens, Nunzio Apostolico, e gli onori militari sono stati resi da una compagnia dell'esercito etiopico con fanfara.

Le spoglie dell'Ambasciatore Tacoli saranno trasportate in Italia giovedì prossimo con un aereo speciale.

LE CONVERSAZIONI DI PANDIT NEHRU A LONDRA

Giro d'orizzonte politico fra Eden e il Premier indiano

Nuove complicazioni militari nell'Estremo Oriente per un attacco comunista contro le truppe del Laos

Londra, 9

Le conversazioni fra Sir Anthony Eden e il Primo Ministro indiano Nehru sono continuate durante tutta la giornata di oggi nella residenza del Premier ai Chequers. Un comunicato del Foreign Office si limita ad informare che ai colloqui ha partecipato stamane anche il Ministro degli Esteri britannico Mac Millan, e che «sono state esaminate le prospettive della conferenza di Ginevra». Nehru potrà utilmente informare Eden e Mac Millan sulle tendenze e le intenzioni della politica sovietica, alla luce di quanto appreso durante i colloqui di Mosca con i dirigenti russi.

Le conversazioni Eden-Nehru continueranno domani, ed è probabile che in esse venga esaminata anche la situazione nell'Estremo Oriente: «Vi è stato un certo irrigidimento dell'atteggiamento americano recentemente — scrive oggi il redattore diplomatico del «Times» — e le speranze di progresso nel prossimo futuro non sembrano troppo brillanti». Non è affatto improbabile — come è noto — che le questioni estremo orientali vengano discusse anche a Ginevra, o ivi sollevate dai delegati russi ed è opportuno quindi che la situazione sia studiata in anticipo da parte occidentale.

A render ancor più grave la situazione in Estremo Oriente ha contribuito anche la ripresa delle ostilità in Indocina, nel Laos, fra le forze del «movimento di liberazione» comuniste, e le truppe del Governo del Laos. Oggi il Foreign Office ha dichiarato che un rapporto ricevuto dalla propria missione nel Laos conferma che le ostilità sono state iniziate dalle forze comuniste (che hanno impegnato circa tre battaglioni), e questo è tanto più grave in quanto la commissione di controllo internazionale (creata dalla conferenza di Ginevra), in una lettera del 15 giugno scorso aveva riconosciuto il diritto del Governo del Laos ad esercitare la propria sovranità sulle zone ancora occupate dalle autorità comuniste, consigliando al Laos (visto che i comunisti continuavano ad occupare de facto queste zone) che fra le due parti venissero ripresi i contatti per una soluzione pacifica della vertenza.

Il portavoce del Foreign Office ha detto che il Governo inglese non intende per ora pronunciarsi sulle mire perseguite dai comunisti con questo atto di aggressione, e attende di conoscere prima il giudizio della commissione internazionale che ha dei propri osservatori sul posto.

Da parte sua la Radio del Vietnam settentrionale ha comunicato che il comando supremo delle forze del Pathet Laos (comunista) nel Laos, ha inviato note alla commissione internazionale di armistizio e al Governo reale laotiano protestando energicamente per i «nuovi attacchi» delle forze reali laotiane nel Laos settentrionale.

Il comando del Pathet Laos, dopo aver dichiarato che un battaglione delle forze reali è penetrato nella zona di Muong Peun a rinforzo delle locali forze e che ha attaccato le forze del Pathet Laos che si trovano nella zona, afferma che si tratta di un tentativo «di realizzare il complotto degli Stati Uniti per minare l'accordo di armistizio», e invita la commissione internazionale di controllo dell'armistizio a prendere le misure atte ad arrestare gli attacchi delle forze del Governo reale. La Radio del Vietnam settentrionale ha affermato inoltre oggi che le forze del Pathet Laos hanno respinto a sud di Muong Peun, martedì, un attacco condotto da otto battaglioni dell'esercito reale, e che nei giorni 1 e 2 luglio il Governo reale ha inviato, mediante lanci aerei, grandi quantità di armi e rifornimenti nella zona di Houeithau, a sud-ovest di Sam Neua «come preparativi di espansione militare».

Due contadini folgorati durante un temporale in Puglia

Bari, 9

Nel corso di un temporale di estrema violenza abbattutosi sulla zona Manduria-Sava-Avetrana, in provincia di Taranto, due contadini sono rimasti uccisi da fulmini: il sedicenne Salvatore Mele, in contrada Barantini e Liborio Arigiò, di 26 anni, in contrada Pioppi.

Ruth Ellis conoscerà domani la sua sorte

Londra, 9

Le ultime petizioni — contenenti in totale circa 50 mila firme — per la concessione della grazia a Ruth Ellis («la donna che sta sulla coscienza dell'Inghilterra», la definisce stamane il giornale laburista «Daily Herald), sono state portate oggi al Ministero degli Interni dove il Ministro, Lord George, trascorrerà questo «week-end» meditando la decisione da cui dipende la vita o la morte della bella modella ventottenne, che uccise a rivoltellate, in un impeto di gelosia, l'amante. All'ultimo momento la grazia può essere concessa — o negata — ma si dice che Ruth Ellis conoscerà la sua sorte entro lunedì (doveva conoscerla entro oggi.

Le ricerche petrolifere nella zona di Ragusa

Roma, 9

Le ricerche di idrocarburi da parte della Gulf nel pozzo Ragusa 7, hanno dato esito positivo in contrada Beddio, dove lo scalpello perforatore della trivella Cardwell D. 69 ha incontrato alla profondità di circa 2100 metri lo stesso strato mineralizzato petrolifero rinvenuto nei pozzi in precedenza scoperti. Ora si apprende che la Gulf darà inizio quanto prima alle perforazioni dei pozzi 8 e 9 e che questi lavori rientrano nel programma della società che intenderebbe trivellare entro il 1956 nella zona di Ragusa 22 pozzi.

Ciò dà luogo a una certa perplessità e conferma i dubbi sorti relativamente al ritmo di lavoro che la Gulf avrebbe seguito nelle operazioni di sfruttamento del giacimento di Ragusa. I 22 pozzi posti in bilancio per il 1956 vengono, in ambienti competenti, ritenuti di gran lunga al disotto della potenzialità produttiva del giacimento. Se la cifra viene poi rapportata all'ampiezza del giacimento, che è una decima parte dell'isola, essa appare piuttosto modesta. Negli stessi ambienti competenti si fa rilevare che uno sfruttamento nazionale delle risorse del giacimento avrebbe richiesto la perforazione di almeno 200 pozzi entro il 1956. Il ritmo e il sistema instaurati appaiono invece non in relazione alla possibilità produttiva dei pozzi e alle esigenze del fabbisogno interno; bensì in relazione alla situazione del mercato mondiale dominato dal cartello e dai prezzi da esso stabiliti.

LA LEGGE DELEGA PER GLI STATALI

Critiche della C.I.S.L. ai modi di attuazione

Sollecitato dal Presidente del Consiglio l'esame delle richieste inviate in giugno a Scelba

Roma, 9

Il comitato esecutivo della C.I.S.L., riunito ieri a Firenze, ha esaminato — è detto in un comunicato — la situazione determinatasi in sede di attuazione della legge delega per i dipendenti statali, rilevando come i criteri che hanno formato oggetto della legge stessa, soprattutto nel senso che il provvedimento doveva e deve dar luogo ad una ordinata sistemazione del trattamento economico degli statali, non trovano adeguato accoglimento.

Confermata la posizione della segreteria confederale così come risulta fissata nel documento inviato al Presidente del Consiglio in data 16 giugno scorso, l'esecutivo ha rivolto invito al Presidente del Consiglio di esaminare con i delegati della C.I.S.L. i problemi esposti nel documento sopraccitato e le risultanze ad ora acquisite dalla Commissione mista.

L'Esecutivo, inoltre, in merito alle deliberazioni della Giunta della Confindustria relative alla contrattazione a livello aziendale, ha riaffermato l'opinione che «un maggiore dinamismo contrattuale tende non già a corrodere ma a rafforzare, integrandolo, il sistema contrattuale nazionale, che resta un valido strumento di tutela collettiva dei salari e delle condizioni di lavoro».

«La C.I.S.L. — aggiunge il comunicato — ribadisce che una contrattazione, non soltanto nazionale, ma anche ai minori livelli, fino a quello aziendale, permette: a) una migliore distribuzione del costo del lavoro tra unità produttive di diversa efficienza nell'ambito di uno stesso settore di produzione; b) una migliore ripartizione nel reddito di impresa con miglioramento salariale non gravando sull'intero sistema economico; c) la eliminazione di posizioni privilegiate da parte di alcuni gruppi o aziende a carattere monopolistico; d) un maggiore stimolo al miglioramento della efficienza produttiva aziendale dei singoli complessi e, di conseguenza, un formidabile appoggio allo sviluppo economico del paese».

Nel ridotto del Teatro Eliseo di Roma ha avuto luogo un convegno dei funzionari statali del Ministero dell'Agricoltura appartenenti alla DIRSTAT, presente il segretario generale dott. Gagliardi.

Al termine della riunione, è stato presentato dal dott. Bottalico un o. d. g., accolto alla unanimità, col quale sono stati fatti voti che la categoria dei dirigenti statali, nell'interesse pubblico, «abbia le necessarie guarentigie morali e giuridiche, sì da poter mantenere nel dovuto prestigio l'autorità dello Stato, con la continuità e dignità della pubblica funzione, svolta nella più assoluta e serena obiettività» e che «alla stessa categoria composta di appena 15 mila unità siano assicurati un adeguato ordinamento gerarchico e un congruo trattamento economico».

Aumento dei salari per i lavoratori elettrici

Roma, 9

Tra la Federazione nazionale imprese elettriche (FENIE) e le organizzazioni sindacali è stato stipulato il nuovo contratto nazionale di lavoro per i dipendenti dalle ziende elettriche private.

L'accordo prevede: 1) la proroga del contratto collettivo di lavoro e degli accordi interconfederali integrativi fino al 31 dicembre 1957, salvo tacito rinnovo di anno in anno, qualora non venga disdetto da una delle organizzazioni stipulanti tre mesi prima di ogni singola scadenza; 2) l'aumento delle retribuzioni minime conglobate di zona nella misura del 4.50 per cento; 3) l'aumento del 4.50 per cento dell'importo degli aumenti di anzianità individualmente maturata spettanti al 30 giugno 1955; 4) il ricalcolo degli aumenti biennali per anzianità maturata con decorrenza 1.o giugno 1955 e per gli aumenti biennali che verranno successivamente a maturarsi in relazione alle eventuali variazioni dell'indennità di contingenza al termine di ogni anno solare. Gli aumenti del 4.50 per cento decorreranno dal 1.o luglio corrente.

UN'INTERVISTA COL CAPO DELLA POLIZIA DI GINEVRA

Sulle rive del Lemano non ci sarà stato d'assedio

Le notizie di un «isolamento» della città smentite
Come sono stati organizzati i servizi per la sicurezza

Ginevra, 9

Il capo della Polizia di Ginevra, ispettore Knecht, ha concesso un'intervista ad un giornalista in merito alle disposizioni e alle misure di sicurezza che verranno applicate in occasione della conferenza quadripartita. Il capo della Polizia di Ginevra, che da 34 anni dirige le forze dell'ordine nella città dove sono ospitate il maggior numero di organizzazioni ed istituzioni internazionali, e che annualmente vede aumentare il numero e l'importanza delle riunioni di uomini politici e diplomatici, ha accolto il corrispondente nel suo ufficio situato alla centrale di Polizia nel caratteristico centro della città «vecchia» al Bourg - De Four.

L'ispettore Knecht ha tenuto anzitutto a smentire nel modo più categorico quanto diffuso da varie agenzie di stampa e cioè che «durante la conferenza, Ginevra sarà completamente isolata dal resto del territorio e per accedervi saranno necessari speciali permessi».

L'organizzazione delle misure di sicurezza e sorveglianza non sarà gran che dissimile da quella adottata lo scorso anno in occasione della conferenza asiatica. Certo, saranno aumentati gli effettivi di sorveglianza, per garantire la massima protezione ai quattro capi di Governo che saranno ospitati nella nostra città. Tuttavia non si tratterà affatto di uno spiegamento di forze «con baionette inastate» come da talune parti annunciato, ad eccezione delle baionette della compagnia che renderà gli onori militari allo arrivo dei capi di Governo all'aeroporto di Cointrin».

L'ispettore Knecht ha quindi confermato che un maggiore controllo alle frontiere svizzere verrà effettuato per evitare la possibile infiltrazione di elementi dubbi, per tutta la durata della conferenza, e che i servizi di sicurezza ginevrini saranno rinforzati (come già durante la conferenza asiatica) da elementi forniti dalla Polizia federale svizzera e dagli altri Cantoni della Confederazione.

La sorveglianza delle ville dove risiederanno i capi di Governo ed i loro Ministri degli Esteri sarà affidata a reparti del 26.o Reggimento di fanteria di Zurigo al comando del col. Zublin. Questo reparto, forte di circa 1.700 uomini, si accantonerà alla periferia della città alternando i servizi di sorveglianza per tutte le 24 ore. I reparti saranno forniti di potenti riflettori per illuminare a giorno i parchi che circondano le ville dove risiederanno i capi di Governo ed i Ministri degli Esteri. Le sedi delle delegazioni, situate tutte presso alberghi in pieno centro della città, saranno invece discretamente sorvegliate da agenti in borghese per evitare spiegamenti di forze militari nell'agglomerato urbano.

Il capo della Polizia di Ginevra ha poi dichiarato che, oltre ai servizi di protezione forniti dall'Esercito e Polizia svizzeri, ogni capo di Governo disporrà dei propri servizi di sicurezza o «guardie del corpo» che già hanno preso i contatti, con le forze di Polizia elvetiche onde cooperare completamente nella adozione delle misure di sicurezza.

Al «Palais des Nations», dove si terranno le riunioni dei «quattro grandi» verrà creata una «zona di sicurezza» attorno alla sala dove s'incontreranno gli uomini di Governo ed altre «zone di sicurezza» sono previste negli immediati dintorni delle sedi delle ville e delle delegazioni ufficiali.

Il problema della circolazione stradale è stato praticamente già risolto per l'ubicazione stessa delle sedi dei capi di Governo, che si trovano tutte sulla riva destra del lago e cioè sulla sponda dove si trova il «Palais des Nations» di modo che praticamente i cortei ufficiali delle macchine non dovranno attraversare la città per recarsi dalle sedi dei capi di Governo al palazzo dell'ONU.

Terminando l'ispett. Knecht ha dichiarato che tutte le disposizioni sono state prese per assicurare e garantire la massima protezione e sicurezza alle illustri personalità che Ginevra ospiterà nei prossimi giorni. «Tutto quanto era umanamente possibile fare è stato fatto per creare un'atmosfera della massima tranquillità e permettere lo svolgersi della conferenza nella più assoluta calma e sicurezza».

Questo — ha concluso l'ispettore Knecht — senza peraltro adottare drastiche misure di precauzione e senza spiegare un apparato di forze degno di uno stato d'assedio. La popolazione di Ginevra e i numerosi turisti che in questo periodo si trovano nella nostra città potranno tutt'alpiù accorgersi della conferenza per il maggior numero di giornalisti ed un più intenso e controllato servizio d'ordine, che non per l'incontro con reticolati, postazioni di mitragliatrici, o simili».

Una mucca piomba sul cofano di un'auto

Castelvetrano, 9

Una singolare avventura ha vissuto l'avv. Giuseppe Gargano mentre, a bordo di un'utilitaria» percorreva la Castelvetrano-Trapani. Giunto alla altezza del ponte di Mazara, il professionista si è vista improvvisamente sbarrata la strada da una mucca, che ha spiccato un salto, andando a cadere sul cofano della macchina. L'avv. Gargano, dopo aver percorso alcuni metri col voluminoso ospite sul cofano, è riuscito a fermare la macchina.

L'arresto ha provocato la caduta della mucca, la quale però si è subito rialzata e ha sferrato una violenta cornata contro la macchina danneggando il cofano. Quindi si è allontanata al piccolo trotto, mentre l'automobilista non si era ancora riavuto completamente dallo sbalordimento.

Una madre e due bimbi morti per avvelenamento

Catania, 9

Tre persone sono morte ed altre due versano in imminente pericolo di vita per un gravissimo caso di avvelenamento verificatosi stasera a Paternò.

Tutti i componenti di una famiglia, dopo avere mangiato del sanguinaccio, sono stati presi da lancinanti dolori viscerali. Ricorsi alle cure del pronto soccorso, subito dopo il ricovero è deceduta Agostina Gemmellaro, di 34 anni, con i suoi figlioletti Salvatore e Pina Laudami, rispettivamente di 5 e 7 anni, tutti e tre per tossicosi. Altre due figlie della Gemmellaro, Vincenza di 3 anni e Antonia di 3 mesi sono state ricoverate in imminente pericolo di vita. Sul gravissimo caso è stata aperta immediatamente un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità del venditore.

DOPO LA VISITA DEL PREMIER INDIANO A ROMA

Risposta a Nehru sulla vertenza per Goa

I diritti del Portogallo rivendicati dal Ministro Ferro

Roma, 9

Parlando oggi nel corso di una conferenza stampa, il Ministro di Portogallo presso il Quirinale, Antonio Ferro, ha fatto alcune precisazioni circa quanto ha affermato ieri il Premier indiano Nehru a proposito della questione di Goa.

«La Legazione del Portogallo a Roma — egli ha detto — intende sia suo dovere precisare i seguenti punti, allo scopo di chiarire eventuali equivoci, creati nella pubblica opinione da alcune notevoli alterazioni dei fatti:

1) Non corrisponde a verità l'affermazione del Pandit Nehru, secondo cui il Governo portoghese, di fronte ai ripetuti tentativi annessionistici fomentati dall'Unione indiana contro Goa, avrebbe direttamente o indirettamente cercato di basare su ragioni di religione il suo incontestabile diritto di difendere con tutti i mezzi una parte integrante del suo territorio nazionale. Questo punto è stato del resto chiaramente messo in luce dal Presidente del Consiglio portoghese Salazar nel discorso pronunciato il 30 novembre 1954, nel quale si affermava espressamente che «Goa portoghese è l'indispensabile punto di appoggio alla conservazione ed alla diffusione del cristianesimo in India, ma noi non invochiamo una ragione religiosa per basare su di essa i diritti politici del Portogallo: lasciamo questa posizione a coloro che ci osteggiano».

2) Si tratta pertanto di un abile tentativo tendente a gettare la confusione degli spiriti. All'ombra di esso si tende a perpetuare — ha sottolineato Ferro — tutta una serie di aggressioni imperialistiche effettuate in maniera tanto più capziosa, in quanto il Governo indiano esibisce, in forma spettacolare, ripetuti propositi di pace universale. Tali tendenze alla espansione territoriale da parte del Governo di Nuova Delhi, specializzato anche mediante interventi armati, come nel caso dello Stato di Hyderabad, sono del resto ben chiare.

3) Lo Stato portoghese della India fa parte del territorio nazionale portoghese dal 1510 e la sua creazione precede di quasi quattro secoli quella dell'Unione indiana. Le rivendicazioni del Governo di Nuova Delhi, che pretende di annettersi territori altrui basandosi unicamente su ragioni di ordine etnico e geografico — ha proseguito il Ministro — sono sprovviste di qualsiasi fondamento, come è chiaramente dimostrato dall'esame della Carta politica mondiale.

4) E' abbastanza significativo — ha concluso il Ministro Ferro — il fatto che la popolazione di Goa, nonostante i continui tentativi di penetrazione da parte di agitatori indiani, abbia manifestato costantemente la ferma decisione di voler restare portoghese.

GRAVE GESTO D'UNA GUARDIA A SAN PIER D'ISONZO

Uccide una ragazza sorpresa in un frutteto

Monfalcone, 9

Ieri sera, tra le 21 e le 22, a San Pier d'Isonzo, una guardia campestre ha sparato contro una ragazza diciassettenne, ferendola mortalmente.

Marcellina Struchel di Marcello e di Pasqua Spessot, residente a San Pier d'Isonzo in via Benedetto Croce 2, si era portata, secondo quanto abbiamo potuto apprendere, assieme ad alcune coetanee, in un pescheto fuori dall'abitato, forse con l'intenzione di cogliere qualche frutto. Non si è potuto sapere cosa di preciso sia successo, ma il fatto è che la guardia campestre Rino Freschi, residente a San Pier d'Isonzo, le ha sparato contro.

Le amiche sono prontamente corse in paese per chiedere aiuto. Poco dopo giungeva sul posto l'autolettiga della Croce Rossa di Ronchi dei Legionari, con la quale la ferita è stata trasportata all'ospedale di Monfalcone, dove il sanitario di turno l'accoglieva con prognosi infausta. La Struchel presentava una ferita d'arma da fuoco all'omero destro con ritenzione del proiettile. Alcuni minuti dopo il suo ricovero, forse cinque soltanto, nonostante le pronte ed amorevoli cure, la povera ragazza decedeva.

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE AL PROCESSO SCICOLONE

Nella Rivolta condannata a nove mesi di reclusione

Sofia Loren ha testimoniato a favore del padre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 9

Dopo cinque udienze e altrettanti rinvii si è aperto il sipario sul processo Rivolta-Scicolone. Ieri l'ambiente è stato ravvivato dalla presenza di Sofia Loren, che durante le brevi apparizioni nelle due sedute ha avuto la vigile protezione di numerosi agenti e carabinieri; stamane, la folla, forse soddisfatta di aver potuto vedere da vicino la «pizzaiola» del non dimenticato «Oro di Napoli», non ha invaso l'aula e le sue adiacenze, e il lavoro della forza pubblica è stato di gran lunga facilitato.

Stamane dunque il Presidente del Tribunale cons. Virgadamo ha aperto la seduta, e l'ha aperta in un modo bonario: ha chiesto infatti a Maria Scicolone e al padre di lei, rappresentante la patria potestà essendo la giovinetta in età minorile, nonchè a Nella Rivolta, se non ritenevano opportuno conciliare la cosa perchè la causa, qualunque ne sia l'esito, non porta guadagno a nessuno.

Risponde Riccardo Scicolone che non intende rimettere la querela o meglio far rimettere la querela alla figlia perchè da un anno la moglie legittima, Nella Rivolta, continua a diffamare, offendere, perseguitare. Intervengono anche gli avvocati e il Presidente ritiene opportuno ignorare la sua proposta e dà immediatamente inizio al dibattito chiamando alla pedana l'imputata Nella Rivolta.

Snella, graziosa, sicura di sè, la signora Rivolta conferma di aver deciso di far pubblicare sulla stampa quanto le stava a cuore perchè non voleva più essere considerata la concubina del marito, mentre la Villani si spacciava per moglie legittima. Inoltre i figli erano considerati nati adulterini.

Alla richiesta del Presidente perchè non si fosse fatta tutelare dalla legge, l'imputata sostiene di aver agito così per il bene dei figli.

Qualche piccolo battibecco fra i patroni e qualche charificazione chiesta dal P. M. e la Rivolta viene congedata.

Depone ora la diciassettenne Maria, sorella di Sofia. La ragazza dichiara di aver sporto denuncia a causa delle chiacchiere messe in giro dalla Rivolta per le quali si sentiva umiliata e perchè per Roma tutti la consideravano non essere figlia di Scicolone, pur sapendola sorella di Sofia Loren.

Qualche altra domanda e poi la teste viene licenziata. Un po' commossa, un po' timorosa, lascia l'aula in lacrime.

Viene ora chiamato a deporre Riccardo Scicolone, il quale si difende con energia affermando la sua paternità, negando di averla smentita con scritti o parole. Allude all'ostracismo da parte della moglie che ha causato il ritardo nel riconoscimento della paternità della Maria. A domanda risponde di essere stato costretto a lasciare la casa coniugale per motivi d'onore, dopo aver ottenuto il permesso del giudice perchè è in corso un processo per separazione promosso da entrambi.

Il teste nega di aver scritto all'avv. Mirisola che gli sollecitava la corresponsione degli alimenti per conto della Romilda Villani ed il riconoscimento di Maria come figlia.

E' poi la volta di Romilda Villani. Ricorda la vita in comune con lo Scicolone. Nel 1937 vennero fatte le pubblicazioni, che però non andarono a buon fine per la guerra: lo Scicolone conobbe poi la Rivolta e si sposò con lei.

Finalmente è giunto il momento di vedere ed ascoltare la «diva»: appena è entrata, come d'incanto il pretorio si è affollato di curiosi entrati più per vedere che per sentire. In sostanza la bella «pizzaiola» ha detto: «So che mio padre voleva riconoscere mia sorella, ma venne la guerra e successivamente egli conobbe la Rivolta che poi sposò. Attribuisco all'opposizione di costei il fatto che non abbia riconosciuto mia sorella fino al maggio dello scorso anno». Manifestando gli avvocati l'intenzione di bombardare Sofia con domande, il Presidente, allargando le braccia, ha esclamato: «Ma lasciamola andare questa figliola, che ha da fare un film».

Nella ricostruzione a ritroso dell'udienza rimane da accennare alla deposizione della imputata, Nella Rivolta, che ha riaffermato la propria convinzione, basata sulle dichiarazioni del marito, che Maria non fosse sua figlia.

Si è quindi passati alla discussione. Alle parole degli avvocati di Parte Civile, Salinari e Gollino, anche Sofia si è commossa e ha pianto: in quel momento uno degli oratori stava dicendo che «le colpe dei padri non devono ricadere sui figli».

Il P. M. dott. Consoli, che ha preso poi la parola, ha chiesto la condanna di Nella Rivolta a 9 mesi di reclusione e 90 mila lire di multa per diffamazione continuata a mezzo stampa, con la concessione delle attenuanti generiche.

Nel pomeriggio l'udienza è stata occupata dalle arringhe di Difesa ed il processo si è concluso alle 18.50. Il Tribunale ha emesso sentenza con la quale, accogliendo le richieste del Pubblico Ministero, dichiara la Rivolta colpevole del reato di diffamazione continuata e la condanna alla pena di 9 mesi di reclusione, 80 mila lire di multa con la concessione delle attenuanti generiche e la non inscrizione nel casellario nonchè al pagamento delle spese di giudizio ed alla somma di lire 75 mila per danni a Maria Scicolone. La sentenza dovrà essere pubblicata su tutti i giornali che a suo tempo riportarono le incriminate dichiarazioni.

I patroni di Difesa hanno dichiarato che interporranno appello.

G. T.

COME DOVETE COMPORTARVI
Nuovi consigli di Galateo moderno *(A puntate)*

Come si beve il consommé? - Come tutti i liquidi che vengono serviti in una tazza con manico, il consommé va sorbito direttamente dalla tazza stessa. E' permesso usare il cucchiaio soltanto per assaggiarlo o per rimescolarlo.

È elegante usare della carta da lettere di colore fuori del comune? - No. Se la carta da lettere si stacca dai colori tradizionali, chi la usa si dimostra di cattivo gusto. Per la signora i colori da prescegliere sono: bianco, azzurro, grigio, avorio; per l'uomo bianco o grigio.

Si può invitare a pranzo, pur non avendo persone di servizio? - Sì, a patto di non invitare più di sei persone e di offrire pietanze semplici, che non richiedano un'eccessiva preparazione. La padrona di casa servirà personalmente i suoi ospiti e non mancherà di preparare loro una bottiglia di fresca e deliziosa Idrolitina, l'acqua da tavola superlitiosa e diuretica che scioglie ed elimina l'acido urico.

L'Idrolitina scioglie ed elimina l'acido urico

L'Idrolitina superlitiosa, diuretica serve a preparare una squisita acqua da tavola

IDROLITINA
È un prodotto Gazzoni

MOLTO CALDO ?
POCO ALCOOL....
bevete
APEROL
APERITIVO DISSETANTE
POCO ALCOOLICO
BARBIERI PADOVA

Il frigorifero di qualità

robusto - elegante - silenzioso
economico nel prezzo e nel consumo
garantito 5 anni con assistenza tecnica immediata

a richiesta si invia l'opuscolo che illustra il frigorifero Zoppas L/140

Zoppas

F. ZOPPAS e FIGLI CONEGLIANO INDUSTRIA CUCINE - FORNELLI - FRIGORIFERI IMPIANTI GRANDI CUCINE

RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO:
SAFEM
VIA GUGLIELMO MARCONI N. 22 - TELEFONO 37541/4

MILIONI SISAL gioca TOTIP tutta estate
MILIONI SISAL gioca TOTIP tutta estate
MILIONI SISAL gioca TOTIP tutta estate

PAPINI QUARANTA GIORNI

QUESTA volta devo mettermi avanti. Tempus loquendi tempus tacendi. Altrimenti non potrei tratteggiare il bozzettone dei miei quaranta giorni papiniani.

Dunque: nel 1917 fui spedito a Roma da una base navale dell'Alto Adriatico per unirmi a certa missione che doveva recarsi in Spagna (masticavo un po' di castigliano) e che, invece, si sciolse in seguito alla ritirata di Caporetto. Fui dimenticato alla capitale. In quell'ora grigia, in quel trambusto, un marinaio a Roma era davvero pesce fuor d'acqua; e non so immaginare che cosa abbia pensato di me l'usciere del «Tempo» quando gli espressi desiderio di conferire con Papini. Papini? Parlargli? E chi mi credevo essere, il Ministro della Marina? Se non lo sapevo, Papini era capacissimo di rimandare anche lui, se così gli girava. Lo sapevo, e come; ma era appunto il saperlo, vedi un po', che mi infondeva l'assurda certezza di avvicinarlo; appunto perchè non ero ministro, ma un ignoto suo ammiratore (che aspirava a diventar scrittore).

«Il Tempo» disponeva di larghi mezzi finanziari, e sapeva usarli; tant'è vero, per esempio, che aveva affidato a Papini la compilazione della terza pagina. Dietro le quinte del giornale manovrava Filippo Naldi, calato a Roma da Bologna dove prendeva quota, diretto da Missiroli, il suo «Resto del Carlino». Eminenza grigia o Ninfa Egeria del giornalismo non soltanto italiano, Naldi parteggiava per la Triplice Alleanza, sicchè «Il Tempo» seguiva politica germanofila, ed era quindi tenuto in sospetto dal Governo. Quelle cose io le ignoravo. Io non sapevo se non di note, di trafiletti, di recensioni, di favolosi elzeviri della terza pagina papiniana, in che riducevo tutto il giornale. Per cui, quando mi trovai al cospetto del terribile Papini nel cupo salone di piazza Montecitorio, e, all'impiedi due spilungoni l'uno di fronte all'altro, egli mi domandò che cosa volessi, e risposi con santa ingenuità che aspiravo a «lavorare» con lui, e mi sentii ribattere: «Cominci col dirmi il suo nome», mi raffreddai alquanto, non per presunzione che quel mio nome portasse etichetta letteraria, campa cavallo! ma perchè mi umiliava il pensare che lo avesse dimenticato da un momento all'altro, dopo cioè averlo appena letto nel bigliettino fattogli passare dall'usciere. Raffreddato alquanto, dico, ma non avvilito, ripetei il vocabolo con cui si chiama il mio casato, e Papini, sempre più impettito e temporalesco, fissandomi attraverso un paio d'occhiali che mi parve avessero lo spessore e la lunare trasparenza degli alabastri del mausoleo di Placidia, replicò: «Ho inteso, sì, lo pseudonimo, ma, in realtà, lei come si chiama?». Ebbi un bell'insistere che non portavo pseudonimi; non volle crederlo; la stranezza di un marinaio, diciamo così, intellettuale, di un marinaio che in Roma bussava alla porta d'un giornale, di quel giornale, e che si presentava in uniforme, gli fece sospettare (me lo confidò in seguito, ad amicizia maturata) ch'io fossi un emissario del Governo mandato a investigare in quel foglio neutralista; insomma, fuori la parolaccia, temeva fossi una spia.

Nemmeno questo io allora compresi. Nell'euforia di essere accolto a «lavorare» accanto al famoso «stroncatore», terrore dei letterati, degli artisti e di tutti, ed io accosto alla sua scrivania seduto ad altra scrivania con sottomano i medesimi suoi strumenti di carta penna e calamaio, tremendi; e l'ascoltarlo parlare, telefonare, impartire ordini; e il correggergli le bozze (ma lui, poi, le rivedeva strisciandoci su il naso); e il sentirmi presentare a questi e a quegli col mio nome, o presunto pseudonimo, ed erano personaggi che per me scendevano dalle nuvole; il vedermi offrire la sigaretta ed io precipitarmi ad accendergli l'altra che intanto si portava alle labbra; l'osservarlo scrivere a rotonde falcate con pennino di punta mozza sulla pessima carta di redazione, che egli sfiorava per miopia con gli occhiali seguendo il correre degli ovoidali caratteri filiformi elegantissimi; mi mettevano in tale soggezione, e accendevano in me tale un orgoglio, che non mi consentivano di fiutare il sospetto, tra malignuzzo e faceto, ch'io mi fossi emissario, ovvero spia, del governo; figurarsi. Ero divenuto collaboratore di Papini, e basta. Vivevo nella sua terza pagina, ero giunto dove solo l'esaltata fantasia di scrittore in erba aveva potuto, a vent'anni, farmi sognare di giungere. E furono sogno nel vero senso della parola quei quaranta giorni in cui l'Ammiragliato mi dimenticò a Roma, e le poche ore quotidiane, dalle sette alle undici di sera, che spendevo sino all'ultimo minuto nello stanzone di piazza Montecitorio, le ore di «libera uscita» dal Deposito, dove, rattrappito nella esigua branda d'ordinanza, continuavo a sognare, dormendo, le parole, i gesti, gli sguardi, il modo di scrivere e di camminare, l'arruffio della capigliatura, la giubba a sacco, il viso glabro di fiorentinaccio del Cinquecento, i sarcasmi e le sferzate, tutto il comprensibile e l'incomprensibile del «mio» Papini.

Una sera mi disse: «Scriva quindici righe sulla conferenza di Panzini». «Quale conferenza?». «Non sa che Panzini ha parlato sul segreto della Croce e dell'Aquila?». «No, non lo so... E poi, alla conferenza io non c'ero...», tremai spaventato. «E vorrebbe fare il giornalista?», mi punse col tono sardonico affettuoso che in quei primi giorni usava con me: «Via, metta il nome del conferenziere, l'argomento, il luogo dove s'è tenuta la conferenza e gli applausi finali; le quindici righe si riducono a cinque; queste gliele suggerisce Dante». La mattina appresso avrò riletto almeno venti volte le mie prime righe stampate; si fa presto a dirlo!

Venne anche il giorno in cui azzardai presentargli una novella. La lesse sul momento; la esaminò e commentò parola per parola, elargendomi una lezione di estetica, alla fine della quale il manoscritto finì nel cestino della cartaccia ed io mi sentii rapito al settimo cielo della gratitudine. Inoltre, avendo la protagonista di quell'aborto narrativo i capelli acconciati, chissà mai perchè, «alla Maria Stuarda», il mio maestro osservò che scarseggiavo in conoscenza femminile: «Ogni giorno lei deve avvicinare una ragazza; alla sera mi racconterà come è andata». Scherzasse o dicesse da senno, non saprei; il bello si fu che obbedii.

Nello stanzone della terza pagina «lavorava» anche Bruno Barilli. Il pirotecnico critico musicale del «Tempo» possedeva una «napoletana» con cui preparava caffè in continuazione sulla spiritiera. Una tazzina era per Papini, un'altra se la beveva lui, a me, nulla. Barilli non mi vedeva nemmeno; per lui non esistevo; durante quei quaranta giorni il suo sguardo spiritato non s'incontrò col mio una volta sola nemmeno per isbaglio. Papini sorbiva la seconda, la terza, l'ultima tazzina godendosi la scena, poi diceva a Barilli di offrirne una anche a me, e Barilli, naturalmente senza degnarmi d'uno sguardo, rispondeva secco: «Non ce n'è più», e metteva al fuoco un'altra «napoletana».

Ma sì, m'importava assai del caffè, anche se mi sentivo umiliato dall'ostentata indifferenza di Barilli. Per me, là non c'era che Papini. Mandavo a memoria ogni parola che gli usciva di bocca, e saprei ripeterle tutte. Ma sono troppe per questi appunti. Tra l'altro esaminando la seconda novella che gli avevo presentata e che fu sepolta come la precedente in un cimitero di croci e di segnacci a matita rossa, m'incitò a tenere un «magazzino», cioè quaderno, dove annotare qualsiasi pensiero mi venisse alla mente. Mi chiamava «marino», anzichè marinaio, attributo che premetteva al mio nome, non più pseudonimo, anche nelle presentazioni; scontroso e nemico delle forme qual era, e aggressivo, con me usava sempre benevolenza e gentilezza; e fosse bastato! mi insegnava quant'è possibile insegnare, molto più di ciò che s'immagini, persino i segreti personali, sull'arte dello scrivere, e non soltanto in teoria, ma con esempi pratici, presi anche dal testo dell'*Uomo Carducci*, che in quei giorni andava componendo. Massima eterna di tali insegnamenti fu questa: «Butti giù, nello scrivere, tutto quanto le corre alla penna, ma sia poi spietato nella revisione». Penso maturasse allora la conversione al cattolicesimo, apparsa poi tanto improvvisa, perchè andava a messa tutte le domeniche con la moglie, e me lo diceva. Fumava tal numero di sigarette che occorreva svuotare il portacenere più volte ogni sera. Quando toglieva la panna alle lenti degli occhiali con certo fazzolettaccio che aveva le dimensioni di una salvietta, il viso gli si trasformava, pareva di un altro, pareva di fanciullo: le pupille azzurreggiavano con mitezza incredibile, le stesse parole, in quei momenti, gli uscivano di bocca come attenuate da filtro; in certo senso, gli occhiali erano la maschera del suo volto insospettato.

Una sera l'uscio dello stanzone si schiuse mostrando Naldi in atto di sospingere un uomo, non meno esitante di lui, ch'era Aristide Sartorio, pittore in quel tempo di fama aulica, non rassegnato all'aspro giudizio che Papini aveva espresso su certo suo dipinto, raffigurante una colonna di soldati curvi nello sforzo di issare a braccia un cannone sull'erta del Grappa. Papini, che si era sottratto a precedenti approcci del pittore, nel trovarselo davanti per così dire a tradimento, proruppe in un assalto di parole demolitrici, di immagini mordaci, di «a fondo», dei quali riferirò soltanto questo: «I suoi soldati sembrano sardine abbattute dal vento». Mi sarei sprofondato sotterra. Ma non accadde nulla. Sartorio si ritirò masticando un suo mellifluo sorrisetto, e Papini tranquillamente mi domandò: «Il suo articolo lo ha tradotto dal francese? dica la verità». Alludeva a certo scritto che gli avevo sottoposto la sera innanzi. Allibii. Un'altra storia del genere dello pseudonimo? Balbettai un diniego. «Su, lo confessi. Dove lo ha preso?». Per quanto reiterassi di non averlo plagiato, di non averlo tradotto da nessuna lingua, non parve convinto. Due giorni dopo rimasi a bocca aperta vedendolo stampato in elzeviro. Elzevirista anche io, accanto a Papini, a Benedetto Croce, ad Alfredo Panzini, a Enrico Thovez... Entrando nello stanzone di piazza Montecitorio, quella sera, dovevo essere talmente sconvolto che Papini mi ammonì: «L'articolo è buono, ma non si monti la testa». Tremavo di vergogna. «Anche il titolo, *Elogio della repubblica*, era buono, ma l'ho cambiato in *Elogio della piccionaia*, per non dare fastidio a nessuno». In quel momento il creato non aveva più nulla da offrirmi.

L'Ammiragliato mi ripescò. Fui imbarcato a bordo d'un pontone semovente. Era una piattaforma d'acciaio a compartimenti stagni, armata di «381» prolungato, che schizzava pillole d'una tonnellata a trenta chilometri di distanza. Nella notte, quando quel cannone sparava dall'Adriatico, sulle linee austriache del Piave si scorgeva zampillare nelle tenebre una fiammettina di zolfanello.

Ezio Camuncoli

Con un aereo LAI sono giunti a Roma i coniugi Colavito, protagonisti di una vicenda emozionante. Rapinati a Brooklyn di tutti i risparmi accumulati in 30 anni, hanno riavuto il denaro da una sottoscrizione pubblica e anche il viaggio per rivedere la loro terra natale.

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI PROSA A VENEZIA

Sull'arena del Teatro Verde gli eroi di Euripide e di Sofocle

Viva attesa nel mondo culturale per le imminenti recite della Compagnia del Teatro nazionale greco - Il calendario degli spettacoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, luglio

Per il Festival internazionale del Teatro che quest'anno entra nel quattordicesimo anno di vita, la Biennale di Venezia ha assicurato — attesissima in tutto il mondo culturale — la partecipazione del Teatro nazionale greco, la cui Compagnia stabile darà il 14, il 15 ed il 17 luglio, le due tragedie *Ecuba* di Euripide e *Edipo Re* di Sofocle, che verranno rappresesntate al Teatro Verde di San Giorgio Maggiore. Fondato in Atene nel 1900 con il nome di Teatro Reale, grazie ad una donazione di Re Giorgio I e al concorso finanziario di alcuni mecenati greci stabilitisi in Egitto, il Teatro nazionale greco ha inaugurato le sue rappresentazioni il 24 novembre 1901, continuandole con crescente successo fino al 1908. In quell'anno, per varie difficoltà insorte, il Teatro dovette sospendere la sua attività, e le vicende politiche e belliche che si susseguirono, tra il 1912 e il 1924, fecero sì che non potesse riprenderla che nel 1930. Allora la Compagnia ricominciò le sue recite, previo radicale restauro dell'edificio che l'ospitava, il cui palcoscenico venne attrezzato con tutte le risorse della tecnica moderna.

Del Teatro così rinnovato, lo Stato assunse l'organizzazione e la direzione. Il poeta Jean Gryparis fu il primo direttore e Photos Politis il regista, mentre fra gli attori vi erano i nomi più illustri della scena greca. Il 19 marzo 1932 il Teatro reale, con il nome di Teatro nazionale, inaugurò le rappresentazioni con «Agamennone» di Eschilo e con un lavoro del Teatro greco moderno: «Il sogno divino» di Xenopoulus. Da allora fino ad oggi, il Teatro nazionale ha recitato senza interruzione. Sono state rappresentate opere del repertorio classico di tutte le epoche e di tutti i paesi, e lavori più recenti o addirittura moderni, purchè di autentico valore artistico. Oltre le rappresentazioni regolari del Teatro d'inverno di Via Costantino, il Teatro nazionale organizza ogni anno delle rappresesntazioni del dramma antico all'Odeon d'Erode Attico.

La formazione greca che viene per la prima volta in Italia, e dopo Venezia non darà altri spettacoli nel nostro Paese, è capeggiata da Katina Paxinou e dall'altrettanto celebre marito Alexis Minotis. La più grande interprete della tragedia greca antica — che il pubblico conosce per avere incarnato la «mujer» nella riduzione cinematografica di «Per chi suona la campana» — porterà da Epidauro alla laguna l'immortale «Edipo Re» di Sofocle e l'euripidea «Ecuba». Se il Teatro nazionale greco ha acceso, in vista della sua prossima esibizione a Venezia, un inusitato interesse, tale da far ritenere sin d'ora completamente esauriti i posti esistenti al Teatro Verde (e la notizia va riferita alle «prime» delle due tragedie), non meno viva è la aspettazione del grande pubblico per il ritorno di Jean Vilar, che dalla Francia se ne verrà a Venezia col suo Teatro nazionale popolare per offrire in prima mondiale assoluta un'opera mai rappresentata di Paul Claudel, «La Ville», che il grande drammaturgo cattolico, proprio poche settimane prima di esalare l'ultimo respiro, aveva acconsentito di affidare all'alfiere del T.N.P. Lo stesso Vilar interpreterà il molièriano «Don Giovanni», uno dei capolavori di Jean Baptiste Poquelin.

Ma il calendario del Festival della Prosa offre un posto onorevole anche alla produzione teatrale italiana, che quest'anno sarà presente con «La Scala», commedia di Rosso San Secondo, e le goldoniane «Baruffe chiozzote», la cui riedizione, ancora una volta affidata al regista apuano Carlo Lodovici, vuol continuare in questi cicli di spettacoli all'aperto quella presenza del grande commediografo veneziano alla quale il compianto Simoni aveva dedicato alcuni degli allestimenti scenici più memorabili di metà Novecento. Fra tutti gli spettacoli goldoniani sin qui succedutisi a Venezia, quello che ottenne eco più festosa e memorabile fu senza dubbio la rievocazione delle immortali «Baruffe», che lo stesso Simoni diresse per due volte alla Giudecca, giovandosi di un «cast» di prim'ordine comprendente i maggiori attori veneti. Le stesse «Baruffe» tornarono l'altr'anno sulla laguna, con la regia dell'attore-autore Carlo Ludovici, un «patito» di Goldoni, che fece la sua migliore esperienza accanto a Cesco Baseggio e che, appunto attraverso la penetrazione convinta dello spirito vernacolo, riuscì a diventare uno dei più validi commediografi, vincendo anni or sono, con un proprio lavoro, la palma di un «Premio Gallina».

Se anni or sono Renato Simoni, affidando il ruolo di «Lucieta» a quella grande artista lirica che fu Toti Dal Monte, riuscì a dotare lo spigliato personaggio goldoniano di un'ugola d'oro; a Lodovici l'anno scorso spettò il merito di avere scoperto un nuovo talento interpretativo nella «soubrette» Lauretta Masiero, facendo di lei una «Lucieta» aggraziatissima e così ricca di estro da convincerla in breve tempo a lasciare il campo della rivista ed entrare in quello della prosa nella Compagnia diretta da Ernesto Calindri.

I veneziani ora s'augurano che per la «Baruffe» accada quel che a Salisburgo è avvenuto per «La leggenda di ognuno» di Hoffmanstahl, dopo la memorabile edizione reinhardiana. Come si sa, ogni anno la città di Mozart include nel cartellone delle sue più salienti manifestazioni musicali e teatrali l'immancabile ripresa di «Jedermann». L'edizione delle «Baruffe» di quest'anno non dovrebbe differire granchè da quella precedente, non soltanto perchè la regia è affidata allo stesso Lodovici e al medesimo scenografo (Mischa Scandella), ma anche perchè i vari ruoli vedrebbero alla ribalta gli stessi autori, o almeno buona parte di essi.

Come si vede, la direzione della Biennale ha fatto anche quest'anno del suo meglio per mettere insieme un cartellone di sicuro richiamo e assicurare al pubblico degli appassionati, lavori e complessi suscettibili di largo interesse e di calde simpatie.

Bruno Ramot

ESPERIENZE DI UN LUNGO VIAGGIO IN TERRA IBERICA

Il popolo spagnuolo si ritrova nel segno della solidarietà nazionale

Non tutti condividono le stesse opinioni, vi sono disagi politici ed economici, ma il giudizio finale si conclude invariabilmente nella formula «mejores no hay», ossia non c'è nulla di meglio nel vecchio continente

Siviglia, luglio

Dalla frontiera francese a Cadice, da Barcellona al confine del Portogallo, dappertutto dove voi andate lungo le strade di Spagna incontrate ogni tanto una scritta così concepita «Mejores no hay». La vedete sulle mura dei sobborghi periferici attorno alle grandi città, vi appare nei villaggi che incontrate lungo il cammino, vi insegue persino nelle regioni più desertiche, negli altopiani della Castiglia, tra i boschi di olivi della Andalusia, nelle groppe delle montagne desertiche che dividono la opulenza di Granada dal territorio della Murcia e dalle coste levantine. Tutto può cambiare davanti ai vostri occhi nel percorrere regioni che hanno caratteri tanto diversi ed aspetti così pittoreschi, ma quella scritta non cambia mai, vi accompagna come un monito, vi si presenta come una considerazione che sarebbe grave peccato dimenticare «Mejores no hay»: non c'è nulla di meglio.

Dopo molti giorni di viaggio non sapevamo ancora a che cosa si riferisse quella strana scritta che doveva avere dietro di sè una forza misteriosa per essere riprodotta in tutti i cantucci più remoti del territorio spagnuolo, magari scritta a carbone sopra una roccia o disegnata alla meglio su qualche muro cadente. Ci immaginavamo che si trattasse di qualche motto politico disseminato per il paese dalla grande organizzazione dello Stato, di qualche parola d'ordine lanciata per il mondo iberico e che dovesse servire da guida alla pubblica opinione. Infine, mentre tra le palme di Alicante quella scritta sorgeva dinanzi a noi per la millesima volta, ci decidemmo a domandare ad una guardia civil che cosa significasse. Egli ci rispose sorridendo che si trattava della semplice réclame di una lampada elettrica. Rimanemmo male perchè avevamo fatte diverse congetture, eppure rivedendola si ribadiva in noi il pensiero che quella pubblicità poteva riferirsi nel modo più preciso all'opinione generale del popolo spagnuolo intorno alle proprie condizioni e alle proprie forze: Mejores no hay, non c'è nulla di meglio.

Un profondo sondaggio

Chi possa sentire il polso di questo popolo e sondarne l'animo non fermandosi soltanto nelle grandi città ma indugiandosi nelle campagne, sostando tra le genti semplici del contado, chi abbia modo di porgere l'orecchio non solamente ai discorsi delle classi dirigenti ma ai pensieri ed ai sentimenti delle folle meno fortunate si accorge come gli spagnuoli si possano dividere in due categorie, una grande e diffusissima categoria di gente fervorosa che vive la vita del proprio popolo con entusiasmo, che si appassiona alle vicende spagnuole di questi anni così importanti per la terra iberica e che è convinta di far parte di una nazione in piena rinascita, e ne ha l'orgoglio. Tutta questa gente ha per divisa «Mejores no hay», e cioè non c'è in Europa nulla di meglio della Spagna.

L'altra parte del paese che per ragioni di disagio politico o di disagio economico non condivide gli entusiasmi della vita spagnuola contemporanea coincide però in un rassegnato giudizio finale nella serena convinzione che mejores non hay e che cioè per quanto le cose non raggiungano la perfezione ideale la Spagna non avrebbe oggi una soluzione migliore di quella che ha e che, infin dei conti, la porta avanti vittoriosamente nel mondo.

La forza morale più importante di questo popolo sta proprio nella formula della pubblicità scritta in tutti i lembi del territorio spagnuolo, nella concordia cioè del pensiero popolare, sia della grande maggioranza, sia nella superstite opposizione, che nel presente momento storico non vi potrebbe essere per gli spagnuoli una situazione di governo migliore di quella che c'è. Di questa opinione sono perfino alcuni dei superstiti oppositori che ebbero parte nelle terribili lotte civili di venti anni or sono, che furono dispersi dalla fine della guerra intestina e che un poco alla volta hanno fatto ritorno al loro paese per la nostalgia che avevano della loro patria e per la sicurezza di potervi vivere senza persecuzione. Con uno di costoro che non era stato soltanto un eminente letterato ma che aveva anche ricoperto importanti uffici diplomatici, ebbi a Madrid una interessante conversazione. Egli, naturalmente, non aveva cambiato le proprie opinioni ed era rimasto fedele alle vecchie bandiere ammainate sulle barricate di Catalogna quando gli eserciti rossi furono disciolti. Aveva esulato nell'America latina e soltanto dopo una decina di anni era tornato a Madrid. Ma nel parlarmi della Spagna attuale egli riconosceva che «mejores no hay» *e che neppure lui avrebbe saputo suggerire una situazione più tranquilla e sicura per la propria terra di quella che reggeva i destini della Spagna contemporanea. Venimmo anche a parlare con questo illustre e generoso amico del problema della libertà, ed egli riassunse la situazione spagnuola in questa precisa formula: Non è vero che qui non si può parlare, soltanto non si può gridare.*

Mi venne fatto di riflettere che in un mondo come quello europeo nel quale tutti gridano con assordanti vociferazioni, non era poi un gran male se bisognava abbassare la voce.

La solidarietà nazionale nel senso di considerare la Spagna di oggi con rispetto e con obbediente devozione la ho ritrovata in mezzo a gente infelice. Ci sono in certe campagne, specialmente del sud, popolazioni di braccianti che non si sa come facciano a vivere tanta è la parsimonia dei loro salari e tanta la fatica del loro lavoro. Gente che, a somiglianza di talune plebi agricole del Mezzogiorno d'Italia, parte all'alba per lungo cammino e si reca al pesante lavoro dei campi ritornando a casa quando fa notte, ma gente soprattutto che non è mai sicura di poter lavorare il giorno dopo, e che alterna periodi di lunga e amara disoccupazione a brevi periodi di giornate lavorative. Questa plebe è pagata soltanto quando va al campo ed è estranea ad ogni prodotto del suolo. Ci sarebbero in un altro paese i fermenti per terribili inquietudini e per lo scoppio di convulsioni sociali. Io ho interrogato in alcuni borghi andalusi codesti infelici partecipi della comunità spagnuola, gente che non gode, ma soffre la vita della patria. Ebbene, devo dire che provavo dentro di me un senso di viva ammirazione e di grande rispetto perchè anche loro, i poveri, i derelitti, i miserabili, erano innamorati della loro patria ed orgogliosi del loro paese. Bisognava sentire con quale senso di fierezza, direi quasi di superbia, essi parlavano della grande capitale Madrid, che non avevano mai vista, dei nuovi treni elettrici, sui quali non sarebbero mai montati, dei grandi campi di aviazione che non avrebbero mai conosciuti.

Ma tutto questo era la Spagna, la loro Spagna dei tempi antichi e moderni, era la tradizione, era il sangue che bolliva dentro le vene e faceva loro dimenticare le miserie personali per essere felici di vedere il loro popolo camminare a fronte alta nelle vicende di questa tempestosa età. Io venivo da un paese dove certi entusiasmi e sentimenti antichi erano stati violentemente spenti ed incominciavano appena a riapparire sotto il sole, e restavo stupito di fronte al sopravvivere intatto che qui trovavo di invidiabili forze morali, al rivedere altari ideali che in altri luoghi erano caduti in frantumi e a constatare una serenità ed una solidarietà nazionali anche in coloro che non avevano nessuna ragione per rallegrarsi della vita. Invece il segreto era qui, essi si rallegravano della vita e l'amavano anche se era amara, essi amavano la loro patria anche se molto spesso pareva averli dimenticati e quando taluno faceva critiche, magari assennate, alle cose che andavano male essi concludevano con la formula che tagliava la testa al toro «mejores no hay» di meglio non c'è.

Duplice sicurezza

Alla sicurezza morale del popolo spagnuolo fa contrappeso la sicurezza materiale. In Spagna non ci sono controlli eccessivi e gli stranieri vi possono viaggiare con la più grande libertà. In un mese e mezzo di viaggio attraverso tutte le regioni del paese, una sola volta mi è stato chiesto il passaporto in una zona di frontiera. Non vi domandano i documenti negli alberghi e nessuno si occupa di voi. Ma vi accorgete che c'è intorno una rete invisibile che protegge tutti i cittadini.

Il segno di questa organizzazione silenziosa ed esemplare che regola la vita spagnuola voi lo trovate quando camminando per le grandi strade dall'una all'altra città incontrate la guardia civil. *Di tanto in tanto, a non molta distanza gli uni dagli altri vi appaiono ai due lati della strada due guardie. Sono vestite all'uso antico, con la lucerna simile a quella dei nostri carabinieri, e se ne stanno l'uno di fronte all'altro col fucile al piede, come se fossero di sentinella a qualche invisibile caserma. Voi passate davanti a loro che impassibili vi osservano. A che cosa fanno la guardia? Al vuoto. All'immensità degli spazi deserti. Spesso li incontrate tre o quattro volte prima di imbattervi in un luogo abitato.*

Una sera ci siamo fermati a poca distanza da loro per guardare il motore. Essi sono venuti a chiederci se avevamo bisogno di qualche cosa e sentendoci stranieri ci hanno chiesto come ci era apparsa la Spagna di oggi. Alle nostre favorevoli risposte i loro volti si sono illuminati. Sotto le anacronistiche lucerne che coprivano le loro teste squadrate brillavano gli occhi per la gioia a sentire dir bene del loro paese. Poi furono loro a parlare ed a raccontarci le meraviglie che stava facendo lo Stato per attrezzare la Spagna secondo le regole del ventesimo secolo. Eravamo a quattrocento chilometri da Madrid in mezzo a montagne nude e spopolate, ma le due guardie civil parlavano come se si fossero trovate in mezzo alle luci fantasmagoriche della capitale. Il più autorevole di loro due concludeva con aria perentoria: Credano, signori, mejores no hay, di meglio non c'è.

Orazio Pedrazzi

Dopo la battaglia in Tribunale tra gli Scicolone, Sophia Loren si sottrae a stento all'assalto dei suoi numerosi ammiratori

PRIME VISIONI

«Il cardinale Lambertini»

I botanici del cinema insegnano che «Il cardinale Lambertini» ebbe, all'epoca dei suoi grandi successi teatrali tramite Ermete Zacconi, una prima versione cinematografica diretta da Parsifal Bassi. Era il 1933, e parteciparono al film, oltre allo stesso Zacconi e a sua figlia Ernes, i due attori più invoga della Radio italiana di allora, Giulietta De Riso e Franco Becci. Fu una delle rare apparizioni zacconiane sullo schermo, e una delle più saporite. La commedia di Testoni passò poi in dimenticanza tanto nell'ambiente cinematografico che in quello del teatro di prosa, finchè non la rilevò, riadattandola al suo estro personale, Gino Cervi, uno dei pochissimi attori nostri che distribuisca equamente e con pari fortuna, la propria attività, tra la scena e lo schermo. La maturità di Cervi propende volentieri verso questi personaggi ricchi di tradizione se non di alto significato artistico, che si confanno tanto alla sua solida arguzia quanto ad una personificazione anche fisicamente robusta e generosa. Nella nuova edizione diretta da Giorgio Pàstina, il cardinale Cervi non fatica troppo a dominare il quadro con la propria personalità; domina, sovente, lo stesso regista, ma non diremmo che sia un grave inconveniente, perchè soggetti simili sono dichiaratamente una pedana per un uomo solo ed è giusto in questi casi che il migliore si prenda più campo. La preponderanza del protagonista del resto non è qui manifestazione di vanità o gigioneria, perchè la sceneggiatura del film, liberamente modificata rispetto al testo originale, non ha omesso certo le trovate «esterne» e abbellimenti dinamici d'ogni genere per conferire, a suo avviso, maggior vivacità storica all'insieme. Ma sta di fatto che queste aggiunte arbitrarie a quello che è esclusivamente un «racconto di parole», battuta contro battuta, danneggia il film anzichè vivificarlo, per cui la presenza risolutrice di Cervi è l'unico centro consistente tra le molte banalità. Cervi è dunque un mattatore senza volerlo, e nel senso più accettabile: un autentico porporato del gran secolo. Di scarsa consistenza gli altri attori, salvo forse Sergio Tofano e Arnoldo Foà.

T. R.

RADIOMARELLI
forte della sua appartenenza al GRUPPO MAGNETI MARELLI la più grande industria elettrotecnica italiana
16 stabilimenti con 29 laboratori scientifici
400 tecnici specializzati e 10.000 dipendenti
vi presenta
la grande novità in televisione
il modello RV 105
"ultravision" da 21 pollici

L. 269.500
compr. T. R.
26 valvole - cinescopio alluminato da "21" - 2 altoparlanti di alta fedeltà - circuito speciale anti-disturbi comandi di fuoco di sincronismo orizzontale di sensibilità fissati stabilmente nel circuito - praticamente
solo due comandi da manovrare dall'utente.
Ricezione in piena luce senza alcun riflesso.
Il sistema "Ultravision" è il più perfezionato per la incredibile nitidezza dell'immagine e per il riposo della vista
Provatelo in confronto diretto di altri apparecchi rivolgendovi ai Concessionari Radiomarelli
7 altri modelli TV 17" e 21" da L. 159.900 a L. 299.900
valvole e cinescopi FIVRE - Rateazioni sino a 24 mesi

RADIOMARELLI
SEDE: Milano - Corso Venezia 51 - Tel. 70.55.41
CONCESSIONARI DI TRIESTE

RADIO VINCENZI	- Via San Nicolò 36 e Gorizia, via Verdi 42	
RADIO ADRIATICA	- Campo S. Giacomo 18	
RADIO ALABARDA	- V.le XX Settembre 7	
RADIO ANELLI	- Via Udine 32	
RADIO CREVATIN	- Passo Marcuzzi 2	- Muggia
ELETTRORADIO	- Via Combi 6/2	
EMPORIO TRIESTINO	- Via Carducci 15	
RADIO I.C.A.R.	- Via Rossetti 6	
RADIO SOSSI	- P.zza Monte Re 4	- Opicina
RADIO VALMAURA	- Via Valmaura 1	
RADIO ZAMBERLAN	- Via Oriani 3	
RADIO BASALDELLA	- Via Roma 21	- Cervignano
RADIO MANTOANI	- Via Gregori 15	- Grado
RADIO MINIUSSI	- Via D. d'Aosta 74	- Monfalcone
RADIO CESCHIA	- Largo Petrarca 6	- Ronchi Leg.

per un buon pranzo siete... a cavallo

con gli squisiti Dadi SUPERBRODO "CAMOSCIO" ed i deliziosi Formaggini "CAMOSCIO" tutti saranno sorridenti a tavola.
Camoscio
tutto in due parole bontà-genuinità

Igiene interna.

liberate delle scorie le vie urinarie con le compresse di
ELMITOLO
BAYER

SUPER PENTOLA A PRESSIONE
SEB
La più venduta nel mondo
10 MISURE DIVERSE
MASSIMA ECONOMIA E COMODITÀ
In vendita nei migliori negozi
Rappresentante: Rag. A. MAGRI, Via Ugo Polonio 5, tel. 96-340 - TRIESTE

CRONACA DELLA CITTA'

RIUNIONE DI PARLAMENTARI ED ESPONENTI FRIULANI

Udine vorrebbe un Fondo staccato da quello per Trieste

Solidarietà con l'economia giuliana, rammarico per le polemiche - Il problema sempre all'esame dei circoli locali

I recenti sviluppi polemici intorno al Fondo di rotazione hanno trovato eco ieri a Udine in una riunione che ha avuto luogo presso la Camera di commercio, presenti le rappresentanze politiche, amministrative, economiche e del lavoro di quella provincia. Hanno inoltre partecipato ai lavori numerosi parlamentari, fra i quali i senatori Tessitori, Liberali e Pelizzo e i deputati on. Beltrame, Berzanti, Biasutti, Driusai e Garlato.

Nel corso della riunione è stato fatto un ampio esame della situazione determinatasi in seguito all'iniziativa dei deputati friulani in sede di discussione del disegno di legge sul Fondo di rotazione per Trieste e Gorizia. La mozione conclusiva esprime anzitutto il rincrescimento per le polemiche sorte in questi giorni nei circoli triestini circa il contenuto degli emendamenti presentati dai parlamentari friulani in sede di commissione. Per quanto concerne gli intoppi che, a seguito di questi emendamenti, sarebbero derivati ai lavori della commissione stessa, la mozione precisa che «l'iniziativa di cui trattasi non incide comunque sull'integrità del «Fondo» di Trieste e di Gorizia, i cui mezzi i parlamentari friulani hanno sempre esplicitamente riconosciuto spettanti a tale esclusiva destinazione; ma si limita in realtà alla richiesta di istituzione di un modesto «Fondo di rotazione» anche a favore della Provincia di Udine, distinto però da quello previsto per Trieste e Gorizia, e alimentato da mezzi del Tesoro assolutamente diversi».

Dopo aver esaminato le cause della depressione economica udinese, per risollevare la quale si chiede un «modesto» Fondo di rotazione parallelo a quello già sancito per Trieste e Gorizia (lo on. Beltrame ha dichiarato ieri a Trieste che la consistenza di tale Fondo dovrebbe essere di cinque miliardi) gli esponenti più qualificati della provincia di Udine hanno concluso la mozione con un'espressione di solidarietà verso le esigenze e le aspirazioni di Trieste e Gorizia.

Resta comunque il fatto che, nonostante le spiegazioni fornite circa gli emendamenti presentati dai parlamentari friulani in sede di commissione, il loro intervento ha portato ai noti sviluppi.

Frattanto gli ambienti più qualificati di Trieste dedicano ampi commenti all'arenamento di quello che, secondo gli enunciamenti del 14 ottobre, dovrebbe esser il più importante strumento a favore della nostra economia. «L'enunciazione del provvedimento — commenta il «Notiziario Industriale» — era tale da non far prevedere difficoltà di sorta per una sua rapida definizione in sede legislativa, e quindi per renderlo operante. Le questioni sorte in tale sede erano quanto meno da ritenersi sollecitamente superabili nel clima di viva comprensione e solidarietà manifestatasi in Parlamento, proprio nella ricerca della procedura più adatta per la rapida approvazione di questo e degli altri progetti di legge interessanti Trieste, e per la loro stesura conforme alle esigenze, gravi e indilazionabili, del risollevamento economico di Trieste. Per il «Fondo di rotazione» — prosegue il commento — si trattava solo di migliorare talune disposizioni contenute nel progetto di legge, al fine di migliorare il provvedimento maggiormente funzionale e per salvaguardarne soprattutto l'efficacia a favore di Trieste, in relazione all'estensione dei finanziamenti anche alle iniziative economiche da attuarsi nella provincia di Gorizia. La situazione di Trieste — si conclude — non consente ulteriori ritardi, non ammette ulteriori falcidie; le autorità di Governo ed il Parlamento devono consentire alla nostra città di realizzare pienamente e nel più breve tempo i programmi di lavoro indispensabili per il risanamento e sviluppo della sua economia».

Unanime è la speranza che l'energica presa di posizione espressa chiaramente nella mozione del 2 luglio porti nuovamente il problema del «Fondo di rotazione» nei suoi reali e dovuti termini, già indicati dal provvedimento che il Governo ha annunciato il 14 ottobre e già approvato dal Parlamento, che è espressione di tutta la Nazione.

Sullo stesso argomento del Fondo il segretario dell'organizzazione sindacale comunista Ernesto Radich ha tenuto ieri una conferenza stampa, alla quale era presente anche l'on. Beltrame che fa parte della commissione parlamentare. L'oratore ha deprecato vivamente che la presentazione di emendamenti alla legge abbiano impedito di giungere alla sua approvazione e portato quindi un ritardo nell'applicazione dei benefici previsti.

Anche l'Associazione repubblicana «Cipriano Facchinetti» ha preso in esame l'argomento ed ha chiesto l'immediata e integrale disponibilità del Fondo nonchè di quanto è stato generosamente sottoscritto dal popolo italiano a favore dell'economia di Trieste.

I TRAFFICI CON LA ZONA B

Interrogazione sui lavori della Commissione mista

A difesa degli italiani d'Istria e dei loro interessi l'on. De Totto del M.S.I. ha presentato un'interrogazione, con carattere d'urgenza, al Ministro degli Esteri. Il Parlamentare missino chiede, infatti, di conoscere quali ragioni giustifichino l'incredibile prolungarsi delle trattative della Commissione di Udine insediata, ai termini dell'art. 7 del memorandum di intesa allo scopo di raggiungere prontamente un accordo che regoli il traffico locale e che comprenda facilitazioni per il movimento dei residenti delle zone limitrofe, per terra e per mare, attraverso la linea di demarcazione, per normali attività commerciali e di altro genere, nonchè per i trasporti e le comunicazioni». L'on. De Totto chiede, inoltre, di «sapere se non si ritenga che tale ritardo renda più grave l'esodo degli istriani e minacci di trasformare un accordo tardivamente firmato in un'ulteriore beffa ai danni degli interessi italiani ed a tutto vantaggio di quelli jugoslavi».

Da martedì il Mercato in piazza Duca degli Abruzzi

Il Municipio comunica che martedì prossimo avrà termine l'attività del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso di via Ottaviano Augusto. Mercoledì il Mercato inizierà a funzionare nella nuova sede provvisoria di Piazza Duca degli Abruzzi.

LO SCIOPERO DEI SALDATORI AL CANTIERE SAN MARCO

Se Palamara non dirimerà la vertenza è previsto l'intervento del Ministero del Lavoro

Un aumento del 4,5 per cento sui minimi conglobati ai lavoratori dipendenti da aziende elettriche private

La possibilità che l'intervento del Commissario generale del Governo possa portare alla soluzione della vertenza dei saldatori elettrici del Cantiere San Marco non appare fondata. Ciò perchè le due parti, rappresentanti dei lavoratori e Direzione dei Cantieri, sono sempre molto lontane dal punto d'incontro e non recedono dalle posizioni assunte dall'inizio della vertenza.

Palamara ha completato le sue consultazioni. Ieri ha ricevuto una rappresentanza della Confiavoro-CGIL, dopo che giovedì aveva ascoltato gli esponenti della Direzione dei Cantieri e venerdì quelli della Camera del Lavoro.

L'ing. Pacchiarini ha esposto al Prefetto il punto di vista della Direzione, facendo presente che per essa esiste una sola possibilità di giungere alla soluzione del problema e cioè la ripresa del lavoro con l'applicazione delle nuove disposizioni che hanno portato allo sciopero e con la successiva discussione di eventuali miglioramenti sulla percentuale di cottimo. I saldatori elettrici dovrebbero pertanto riprendere il lavoro con la produzione giornaliera pari all'impiego di 112 elettrodi con un guadagno di cottimo del 36%. La norma di lavoro fino al 20 maggio era invece la seguente: impiego massimo di 75 elettrodi con un guadagno minimo di cottimo del 75 per cento. Appare comunque ferma l'intenzione della Direzione CRDA di portare un notevole aumento nella produzione minima, lasciando speranze per una miglioria nella percentuale di cottimo.

I rappresentanti della Camera del Lavoro hanno, dal canto loro, fatto presente al Commissario generale del Governo d'esser disposti a trattare con la Direzione dei Cantieri soltanto nel caso di un ritorno al lavoro degli scioperanti, sulla base delle vecchie norme. Su tale punto si ha la piena solidarietà dell'altra organizzazione sindacale.

Con tutta probabilità, il Commissario Palamara avrà domani un altro colloquio con i rappresentanti della Direzione dei C.R.D.A., al termine del quale potrà trarre le conclusioni: se non riuscirà a ottenere una convocazione delle parti, egli demanderà la questione all'esame del Ministero del Lavoro.

La situazione attuale del problema è stata illustrata agli scioperanti e alle centinaia di operai sospesi in conseguenza dello sciopero, nel corso del comizio pubblico che le organizzazioni sindacali hanno tenuto ieri sera in Piazza Giuliani. Hanno parlato Cosulich per la Camera del Lavoro e Sema per la Confiavoro-CGIL. L'azione dei sindacati è stata approvata dai lavoratori.

Per i dipendenti da aziende elettriche private è stato raggiunto, come conferma la C.d.L., il pieno accordo in sede nazionale sul nuovo contratto di lavoro, che resterà in vigore fino a tutto il 1957. E' previsto un aumento del 4,5 per cento sui minimi conglobati oltre al ricalcolo dell'anzianità. Inoltre verrà corrisposta a titolo «una tantum» la somma di 30 mila lire a tutti i dipendenti; per quelli che godono degli assegni familiari l'«una tantum» è stato elevato a 35 mila lire.

E' morto Umberto Apollonio

E' mancato improvvisamente stanotte Umberto Apollonio, il notissimo pioniere triestino di tutti gli sports motoristici. Sin dalla prima giovinezza, Apollonio s'era votato a questa nobile forma sportiva, e più volte era stato dirigente dell'Automobile Club e del Motoclub di Trieste, così come aveva fatto parte dei consigli direttivi dei due sodalizi e delle giurie delle gare motoristiche. Appassionato dell'automobile, Apollonio aveva partecipato a numerose gare automobilistiche. Occupato per lunghi anni all'Economato del Lloyd Triestino, era stato di recente messo in pensione. Aveva appena 64 anni, e con lui scompare non solo uno sportivo appassionato e generoso ma anche una nobile figura di patriota.

Pagamento dei danni di guerra

Le Sezione di Tesoreria Provinciale (Banca d'Italia) di Trieste invita tutti i nominativi che hanno ricevuto l'avviso della giacenza presso di essa dei mandati di pagamento relativi alla liquidazione dei danni di guerra, di provvedere sollecitamente all'incasso dei mandati stessi e comunque entro il corrente mese di luglio, onde evitare — nell'interesse dei beneficiari — che trascorso tale periodo vi siano poi ritardi nei pagamenti originati dallo svolgimento di ulteriori pratiche.

VIAGGI E CROCIERE per tutto il mondo

GITE A PARIGI E VIENNA IN PARTENZA DA TRIESTE

L'UTAT accetta iscrizioni per i viaggi in autopullman a *Vienna* in partenza da Trieste ogni mercoledì ed ogni sabato.

Dal 4 al 15 settembre viaggio a *Parigi* in partenza da Trieste. Presso l'UTAT si accettano pure iscrizioni per tutti i viaggi e crociere organizzati dai principali Uffici viaggi quali l'Autostradale, la Chiari Sommariva, Malan Viaggi, i Grandi Viaggi, Turisanda, UTRAS ed altri.

Prenotazioni ed informazioni presso gli Uffici UTAT via Imbriani 11; Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria) e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

DALLA RELAZIONE DELL'AVV. SLOCOVICH

L'attività dell'Azienda di soggiorno per incrementare il turismo locale

Rilievi sulla situazione alberghiera - Un po' di statistica sull'afflusso di forestieri L'azione pubblicitaria nella Repubblica e all'estero - Manifestazioni di richiamo

Sui problemi del turismo locale abbiamo avuto ieri occasione di intrattenerci nel dare relazione della seduta del Consiglio comunale, nel corso della quale è stato approvato il bilancio di previsione della Azienda autonoma di soggiorno. Da molte parti era stata lamentata l'esiguità del bilancio presentato ma — come giustamente rileva il presidente avv. Slocovich nella sua relazione — per giudicare l'operato di un'Azienda, che è un ente pubblico con compiti ben precisati, bisogna tener presente che essa deve ancora operare con una bardatura, resa pesante da leggi turistiche ormai superate, e che la Azienda non è un'istituzione politica ma soltanto economica e che ha la difficile incombenza di provvedere, con scarsi mezzi, a molti e indefiniti compiti.

Si è però, avuta recentemente conferma che l'attuale tariffa per l'imposta di soggiorno, da cui la Azienda ricava i suoi introiti, verrà per lo meno raddoppiata e che sarà inoltre messo a disposizione del nuovo Ministero per il teatro, lo sport e il turismo, un fondo di 300 milioni di lire per contributi a favore di iniziative e manifestazioni turistiche. Un altro disegno di legge riguarda inoltre la costituzione di un fondo di rotazione destinato alla concessione di mutui venticinquennali per la costruzione, l'avviamento e l'adattamento di immobili a uso alberghi e pensioni a tipo alberghiero.

«Per quanto confidiamo nell'aiuto finanziario dello Stato — ha detto però l'avv. Slocovich — non ci illudiamo di poter noi soli risolvere il problema ricettivo di Trieste, nè questo è il nostro compito». Bisogna rilevare che la situazione alberghiera a Trieste dava al 1.o giugno 1954 soltanto 1375 posti letto disponibili in 21 alberghi. Gli alberghi derequisiti dalle Forze armate alleate daranno ulteriori 500 posti letto, altri 300 si potranno avere se cesserà l'occupazione degli alberghi da parte dei profughi. Ma il movimento turistico è stato a Trieste in continuo aumento, e nei mesi estivi non si è in condizioni di sistemare tutti i turisti e i partecipanti ai numerosi Congressi che scelgono la nostra città a loro sede. Gli alberghi sono al completo sin dal febbraio scorso e risultano prenotati sino a ottobre: in molti periodi essi non sono stati sufficenti a coprire le richieste e si è dovuto ricorrere a Grado, Gorizia e persino a Udine.

Un po' di statistica ci darà un quadro evidente del costante aumento dell'afflusso turistico nella nostra città. Nel maggio scorso si sono avuti 18.807 arrivi di italiani e 4766 di stranieri, con un totale di 18.573; in giugno 13.682 arrivi di italiani e 5231 di stranieri, con un totale di 18.913. Le giornate di presenza sono state in maggio 47.154 (35.983 italiani e 11.171 stranieri), in giugno 53.036 (38.363 italiani e 14.673 stranieri). Nello scorso mese di giugno, il maggior contributo straniero al turismo locale è stato dato dagli austriaci (1354 presenze) e dai germanici (726), ma notevole è stato anche l'afflusso di americani (677), francesi (508) e svizzeri (450).

Questi dati, molto eloquenti, portano facilmente a concludere che, se anche sarà possibile contare su tutti gli alberghi esistenti, l'attrezzatura ricettiva della città sarà sempre inadeguata alle esigenze. Bisognerà quindi ricorrere a nuove costruzioni e ai necessari adattamenti di pensioni e piccoli alberghi sulla riviera di Barcola, a Grignano, a Sistiana. Presto saluteremo con favore la riapertura del grande Albergo della Città, completamente rinnovato, ed esso porterà certamente un notevole contributo, anche dal punto di vista del decoro e del prestigio alberghiero della città.

Vi è poi il settore pubblicitario, di estrema importanza nel settore turistico. Oltre all'azione pubblicitaria locale e regionale per le varie manifestazioni, l'autoveicolo speciale dell'Azienda ha svolto un piano di propaganda in Austria e andrà ora in Germania; si sta inoltre studiando la possibilità di inviarlo nel Medio Oriente, in collaborazione con tutti gli enti economici cittadini.

Il compito che maggiormente impegna l'Azienda è però quello di intrattenere gli ospiti della città con manifestazioni che esercitino un certo richiamo. Compito difficile perchè i festival popolari, le fiere, le mostre e anche i concerti lirici o gli altri spettacoli non possono interessare le grandi correnti turistiche. Si è dunque ancora alla ricerca della manifestazione «fuori serie», le cui spese di organizzazione trovino adeguata contropartita.

Interessante è il parere espresso in proposito dal presidente Slocovich nella sua relazione: «Riteniamo — egli dice — che il problema delle manifestazioni, almeno per Trieste e per molti grandi centri turistici, potrà incamminarsi verso una felice soluzione quando si potranno avere, con i contributi ora decisi dallo Stato, in turno con i grandi teatri estivi, delle compagnie di prosa di indiscusso valore artistico; quando il festival della operetta potrà alternarsi non solo con San Remo, ma con Venezia, con Riccione, con Como, Ostia e così via (e questo potrà valere anche per gli spettacoli lirici, per quelli di danze classiche, per i concerti e per ogni manifestazione di un certo livello). Si tratta insomma, di predisporre un programma su base nazionale, suddividendolo fra le varie città o regioni, ottenendo così una sensibile riduzione nelle spese organizzative e di propaganda».

Ogni sabato con la CIT sul Grossglockner

Tutti i sabati gite CIT con passaporto collettivo sul Grossglockner; ritorno domenica sera. Chiusura iscrizioni: ai giovedì con passaporto individuale, otto giorni prima della partenza con collettivo. CIT piazza Unità, tel. 24-793, 24-796.

UN TERRIFICANTE INCIDENTE A SAN GIOVANNI

Ragazza sotto il tram trascinata per nove metri

Grazie al salvagente la giovane è sfuggita a un'orribile morte

Di una tremenda avventura è stata protagonista ieri la commessa Livia Fonda, di 23 anni, abitante in via Damiano Chiesa 22. Verso le 13, ella stava rincasando sul sellino posteriore della motoretta del perito edile Romano Tellini, di 27 anni, abitante in via Biasoletto 55. Nel girare da viale Raffaelo Sanzio in via San Cilino, lo «scooter» veniva urtato dalla motrice del tram della linea 9, manovrato da Anteo Radovani, di 40 anni, abitante in via Piccolomini 8, che stava uscendo dalla rimessa di via San Cilino 99, dovendo iniziare il normale servizio di linea.

Per l'urto violento, il Tellini veniva sbalzato di sella e scaraventato oltre la sede tranviaria, mentre la ragazza era travolta dal convoglio e, agganciata dal salvagente, trascinata per oltre nove metri mentre la motoleggera, pure attaccata al tram, veniva ad un certo punto proiettata fuori dai binari.

La Fonda è rimasta letteralmente incastrata sotto la motrice e, per liberarla dalla morsa, è stato necessario far fare retromarcia al convoglio. Malgrado il terrificante incidente, la Fonda se l'è cavata a buon prezzo: ha riportato, difatti, abrasioni multiple alle gambe, contusioni all'occipite e stato confusionale. Trasportata all'ospedale, è stata trattenuta nella seconda divisione chirurgica con prognosi di due settimane.

Il p.fo «Valfiorita», in occasione della Fiera Internazionale della Pesca, che si terrà ad Ancona, sosterà in quel porto dal 16 al 20 corrente. Pertanto le partenze dal nostro porto che avrebbero dovuto aver luogo i giorni 16 per Venezia e 18 per Pola, restano sospese.

Autolinea internazionale per Lugano

Sabato 6 agosto verrà inaugurata l'autolinea internazionale Trieste-Lugano, gestita dalla Società S.A.R.A. di Trieste. Sono in programma due viaggi in agosto e tre in settembre, per i quali la CIT di piazza Unità ha predisposto una interessante combinazione, con possibilità di visitare, oltre a Lugano ed ai suoi pittoreschi dintorni, anche Campione e St. Moritz oppure di effettuare la Gita dei Quattro Passi ed al Ghiacciaio del Rodano. Informazioni dettagliate ed iscrizioni presso la CIT, piazza Unità, tel. 24-793, 24-796. Passaporto collettivo.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. (via S. Francesco 4). Seralmente iscrizioni ai soggiorni estivi di Sappada e Camporosso.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE - G.A.R.S. Con partenza sabato gita a Cortina d'Ampezzo - Rifugio Cantore con salita sulla Tofana di mezzo. Soggiorni continuati al Rifugio Nordio. Informazioni e iscrizioni in sede sociale, via Milano 2, dalle 19 alle 21, telefono 35-240.

ENAL - A. S. EDERA. Soggiorno estivo a Canazei di Fassa. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede, via Zudecche 1 c, telefono 96132, dalle 18 alle 21.

C.A.I. ASSOC. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato pomeriggio, gita a Misurina, Rifugio Locatelli per la salita alla Punta dell'Agnello. Prenotazioni e informazioni, anche per i soggiorni estivi di S. Cassiano, Pedraces e Valbruna, in sede, via Rossetti 15, telefono 93-329.

UN'IMPORTANTE ASSISE STUDENTESCA

In settembre il primo Congresso del Gruppo universitari d'Europa

Il primo congresso regolare del Gruppo degli universitari d'Europa, la cui origine risale alle riunioni di Nimega (aprile 1952) e di Château de la Bréviére (settembre 1952), si terrà a Trieste dall'11 al 17 settembre. Oltre 150 universitari provenienti da 14 paesi d'Europa tratteranno i seguenti argomenti, la cui attualità ed importanza non sfuggono a nessuno: «La cultura generale dell'Università» e «Lo sviluppo dell'insegnamento europeo nell'Università».

Si deve alla sensibilità ed al generoso intervento del Sindaco ing. Bartoli presso il nostro Governo ed all'aiuto tempestivo del Magnifico Rettore Ambrosino, se questa importante assise — patrocinata pure del Principe Raimondo di Torre e Tasso — potrà svolgersi in condizioni che ne garantiscano efficacia e successo.

La "Torrefazione Brasil" inaugurata in via Battisti

Fra le varie confortevoli manifestazioni di ripresa della vita triestina va ascritta l'inaugurazione avvenuta ieri, per lodevole iniziativa di due concittadini, della «TORREFAZIONE BRASIL» sita al n. 10 di via Battisti. Il nuovo locale, creato su magistrale progetto del ben noto prof. dott. arch. Giuseppe Lovisato raffinato specialista in lavori del genere, presenta il tipico aspetto del bar di un transatlantico; è improntato ad eleganza sobria ma vivace, su tonalità chiare ravvivate da simpatiche decorazioni intonate all'ambiente; notevole è poi l'accorta razionale utilizzazione dello spazio.

I lavori sono stati realizzati dall'impresa Lionello Piani di Gradisca che si è valsa della valente opera del proprio progettista M. Toscan. Le macchine da caffè «EUREKA», ultimo grido del genere, sono state fornite dai F.lli Merialdi di Genova, mentre quelle per la torrefazione e macinazione sono delle officine VITTORIA di Bologna. L'impianto di asciugamento e disinfezione tazze a mezzo tubi a raggi infrarossi germicidi è stato fornito dall'ing. Stoppo-loni. Alla ditta Otello Delpin si devono le opere di pittura, decorazioni e rivestimenti dei soffitti, forniti dalla SADI di Vicenza; le luminose sono della Soc. Neon S. Giusto; gli impianti elettrici della ditta Vittorio Fedele; i mosaici e le maioliche della ditta Angelo Carpani; i serramenti in metallo leggero anodizzato della ditta Faidutti-Zanier di Udine; impianti acqua e gas della ditta Silvio Radoicovic; i lavori in ferro della officina meccanica di C. Kenich & C.; i marmi della ditta Silvio Pirioni; gli specchi e cristalli della Soc. Checchin; la posa in opera degli asfalti è stata eseguita dalla ditta L. Zuculin e quella dei linoleum dalla S.A.F.N.E.

Alla nuova «TORREFAZIONE BRASIL» porgiamo cordiali auguri di un proficuo lavoro.

LE ORE DELLA CITTA'

Specializzazione

Il dott. Glauco Tagliaferro, assistente volontario della clinica ostetrico-ginecologica di Parma, ha conseguito in questi giorni la specializzazione in ostetricia e ginecologia discutendo brillantemente col chiarissimo prof. F. Vozza sulla «Tromboembolia nel campo ostetrico-ginecologico». La tesi, elaborata sul ricco materiale della II clinica ostetrica-ginecologica di Vienna e della clinica di Parma avrà l'onore della stampa. Al neo-specialista, figlio del prof. Pino Tagliaferro, direttore della Casa di cura IGEA, i più vivi rallegramenti.

Musica a Roiano

Martedì prossimo, festa dei Patroni di Roiano, il complesso bandistico del Ricreatorio «Guido Brunner» diretto dal maestro Pasquale Di Jorio, terrà sul sagrato della chiesa un concerto di musiche popolari. Il concerto avrà inizio alle 20.30.

Amate gli autografi?

Gli amanti degli autografi, che desiderano vedere e toccare quelli dei maggiori contemporanei passati negli ultimi due anni a Trieste, non hanno che da recarsi al Ristorante «da Dante» e chiedere l'albo d'oro. E' ormai una raccolta storica e un ricco documentario che attesta la squisitezza e la genuinità della cucina del nostro più noto ristorante.

Avviso ai consumatori

Il Salumificio Triestino Dukcevich rende noto che da questa settimana le famose salsicce *Supervienna Estate*, a base di pura carne di vitello, e quindi, digeribilissime con ogni clima, si trovano in vendita oltre che nei sacchetti di plastica per lunga conservazione, *anche sciolte*: queste ultime portano tutte il sigillo verde, marchio di garanzia ed autenticità.

Lauree

Il sig. Fulvio Cante si è laureato presso la nostra Università in ingegneria civile, a pieni voti discutendo con il chiarissimo dott. ing. prof. Aldo Badalotti la tesi «Sistemazione urbanistica di Grignano». Auguri vivissimi.

— Il concittadino Sergio Galimberti si è laureato a pieni voti presso l'Università degli studi di Trieste in chimica organica biologica. Ha discusso brillantemente col chiarissimo prof. dott. Carlo Runti la tesi «Su alcuni nuovi esteri del guaiacolo». Vivissimi rallegramenti.

— Si è laureato in questi giorni, in medicina e chirurgia all'Università di Modena il concittadino signor Livio Stocca discutendo brillantemente la tesi in farmacologia con l'illustre prof. Boriani. Al neo dottore felicitazioni vivissime.

— Il signor Giovanni Bonetti ha conseguito a pieni voti la laurea in chimica presso la locale Università, discutendo la tesi col chiarissimo prof. Giorgio Costantinides. Al neo dottore felicitazioni ed auguri.

Ballo da Micel

Nel suggestivo giardino del ristorante-bar MICEL di Opicina, si sono inaugurati iersera, col concorso di numeroso pubblico, i trattenimenti danzanti. Molto applaudita l'«Orchestra Cubana» col bravo cantante Grattagliano. Da oggi e per tutto il periodo estivo, Micel si propone di allietare i triestini desiderosi di trascorrere deliziose serate al fresco, in un ambiente distinto e familiare. Specialità polli alla diavola. Prezzi modici.

Gala all'Excelsior

La Direzione dell'Excelsior Palace Hotel, rammenta che oggi, dalle ore 22, nei suoi saloni si terrà una grande serata di gala in onore dei 200 sottotenenti della Scuola di Applicazione di Fanteria e Cavalleria di Torino, di passaggio nella nostra città. Suonerà una distinta orchestra da ballo. La Direzione dell'Albergo, considerata la ristrettezza di tempo, è stata nell'impossibilità di diramare gli inviti personali; confida tuttavia in una larga partecipazione di pubblico per festeggiare i giovani ufficiali del nostro glorioso Esercito. Nessuna prenotazione di tavoli. Ingresso lire 500, compresa la consumazione.

Estetica

Il parrucchiere SERGIO annuncia l'apertura dell'Istituto di bellezza «ERE», con personale specializzato per la cura del viso e del corpo, al II piano di Corso Italia 7. Tel. 36-638.

Dal 1891 al 1916 la Lega Nazionale, grazie al contributo generoso di mille e mille cittadini, era stata messa in grado, di provvedere direttamente, per divulgare e difendere la lingua italiana contro la minaccia slavo-tedesca, a ben 74 scuole elementari. Sussidiava 136 istituti scolastici, reggeva 153 biblioteche sociali ed aiutava negli studi centinaia e centinaia di giovani.

Oggi la rinata Lega Nazionale si appella alla coscienza di tutti i cittadini perchè essi portino in ogni momento della loro giornata il loro contributo di opere e di pensiero al sodalizio che nella terra Giulia tiene alto il vessillo della lingua di Dante.

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

Reparto passaporti e visti UTAT

L'apposito reparto dell'UTAT che da molti anni gode la preferenza del pubblico per il rapido disbrigo delle pratiche relative ai passaporti e visti consolari per la Jugoslavia e per tutti gli altri paesi europei e di oltre oceano, è a disposizione del pubblico per ogni informazione e per l'accettazione delle richieste relative.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 23.1, minima 15.9; pressione 1009.6 in diminuzione; umidità 72 per cento; temperatura del mare 21.2.

Oggi: S. Rufina. — Il sole sorge alle 4.24, tramonta alle 19.56. La luna nasce alle 22.12, tramonta alle 9.54.

Maree. OGGI: alta alle ore 13.15, cm. 34 sopra il l. m.; bassa alle ore 20.55, cm. 22 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle ore 3, cm. 1 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Davanzo, via Bernini 4; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «generale», 1 marinaio (turno 1563), 1 giovane coperta (preced. 679).

★ Questa sera alle 21, a cura del centro di documentazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri verranno proiettati documentari a colori a S. Croce.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	76	48	57	16	77
BARI	3	21	40	31	9
CAGLIARI	25	49	52	37	9
FIRENZE	70	71	50	57	19
GENOVA	21	59	30	33	87
MILANO	8	84	58	45	82
NAPOLI	78	35	30	58	38
PALERMO	32	36	20	8	16
ROMA	72	3	31	47	21
TORINO	62	12	18	82	74

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 20.30 precise. Il corso è aperto a tutti.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 12: Canzoni presentate al Festival napoletano; 13.20: Album musicale; 15.45: Da Montmartre a Copacabana; 16.15: Radiocronaca del Giro di Francia; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Jean Meylan; 20: Orchestra Coli; 21: Il ventilatore, rivista; 22: Voci dal mondo; 22.30: Concerto del quintetto Boccherini.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Fragna; Ribalta internazionale; 16: Varietà in vacanza; 17.15: Sentimento e fantasia; 17.45: Musica e sport; 19.30: Orchestra Milleluci; 20.30: Il signore e la signora Tal dei Tali; 21: Cantate con noi; 22.30: Domenica sport; 23: Note di notte.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Dalle opere dei grandi maestri; 10: S. Messa; 14.30: El campanon.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 15.20: Pomeriggio sportivo; 15.30: Eurovisione, da Dortmund, telecronaca diretta delle finali del campionato mondiale di palla a mano; 17: Scugnizza, di Lombardo; 21: Cineselezione; 21.25: Duecento al secondo, giuoco televisivo; 22.25: Appuntamento con la novella; 22.40: L'ultima testimone, telefilm; 23.5: La domenica sportiva.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni-Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee
TELEFONO N. 24-006

GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
GRADO, giornaliero, ore 8.30.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.

PER LA MONTAGNA

ALLEGHE - Pordoi - Canazei - ORTISEI, martedì giovedì, domenica.
AMPEZZO - Forni - Lorenzago - AURONZO, giornaliero, ore 7
ARTA-RAVASCLETTO, giorn.
BOLZANO-MERANO, feriale.
FRASSENE' - PRIMIERO - S. Martino - Rolle - Moena - CANAZEI, merc. e sabato.
FELTRE - PEDAVENA - Fiera S. Martino, domenica.
CORTINA, lun., mar., giov., sab
SAPPADA - Val Pusteria - Bressanone, giornaliero, ore 6.20.

PER L'AUSTRIA

GRAZ via Lago di Wörth, giovedì, sabato.
GROSSGLOCKNER - Salisburgo, sabato; ritorno domenica.
INNSBRUCK via Dobbiaco - Fortezza, mart. ven. dom.
LIENZ via Kötschach, sabato.
LINZ, via Spittal (Millstatt), Gmund, Mautendorf, Radstadt, Schladming, Bad Aussee, Ischl, Gmunden.
VIENNA, mercoledì, sabato.
VILLACO-VELDEN, KLAGENFURT, sabato ore 14.

VIAGGIATE CIT

Sentenza di divorzio

Certa Signora Eufrasia,
sposata Caccavale
ottenne alfin divorzio
per crudeltà mentale.
Aveva un callo al dito,
piangeva e zoppicava
ma bieco suo marito
la cura le negò,
la cura Ciccarelli,
e Eufrasia divorziò.

(poesia inviata dal pubblico)

Un «Ciccarelli» vuol dire Callifugo Ciccarelli, il famoso rimedio per estirpare calli e duroni ai piedi. In tutte le farmacie a sole L. 100.

†
Il 7 corr. cessava di vivere all'età d'anni 57 il

rag. Emilio Gentilli

Profondamente addolorato per l'immatura scomparsa ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio DARIO unitamente alle famiglie FAZZINI e RIVA.

Trieste, 10 luglio 1955

Il presente serve da partecipazione diretta

La Soc. P. A. AURORA - Torino partecipa con dolore la morte del suo affezionato Rappresentante

rag. Emilio Gentilli

La CARTIERA ITALIANA S. A. di Torino partecipa con infinito rammarico la dipartita del suo ottimo Rappresentante

rag. Emilio Gentilli

†
Anna ved. Bensi

si è spenta dopo lunghe sofferenze il 9 corrente.

Ne dànno il triste annuncio i figli ANITA, GIULIO, RODOLFO, la nuora, il genero, la sorella GIOVANNA, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 11 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella di via Pietà.

Famiglie
BENSI - ORLANDO

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la moglie LORENZA ed i congiunti, commossi ringraziano tutte le persone ed Enti che, in varia guisa vollero onorare la memoria del loro caro ed indimenticabile Estinto

Ottavio Bonino

Famiglie:
BONINO - BERTOLOTTI - CRUCIANI - DELLORE - COBEZ

Impossibilitati a farlo personalmente, i figli MARIO, BRUNO e SERGIO ringraziano con questo mezzo tutti coloro che hanno voluto rendere omaggio alla memoria del loro caro Papà

Mario d'Osmo

La moglie, i figli ed i generi, profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al loro caro

Giuseppe Percic

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Nel trigesimo della morte del nostro caro

Ruggero

una S. Messa verrà celebrata martedì 12 corr. alle ore 9 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Famiglie:
PLEZZO - BALDRACCHINI REPA

†
Ieri 9 corr. dopo lunghe sofferenze spirava serenamente

Alfredo Toniatti

Ne dànno il luttuoso annuncio la moglie LINA TRAMONTANA, i figli dott. ROBERTO e dott. RENZO con la consorte MARIA VILLA SANTA, gli adorati nipotini, la sorella, i fratelli e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 11 corr. alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di via Carducci 6 direttamente al Camposanto.

Le famiglie del colonnello MARIO e dott. UMBERTO VILLA SANTA addolorate partecipano al grave lutto della famiglia TONIATTI.

†
Munita dei conforti religiosi, venerdì sera si è spenta serenamente

Lucia Troian
ved. MARICCHIO - d'anni 75

Ne dànno il mesto annuncio i figli e le figlie, i fratelli, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, partendo dall'abitazione di via Roma 22.

Grado, 10 luglio 1955.

†
Luigia Ballaben

spirò l'8 corr., lasciando nel dolore il marito e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 10 corr. alle ore 11.15 partendo dall'Osp. Maggiore.

Il marito, il figlio, le figlie e i congiunti tutti ringraziano sentitamente i parenti, gli amici e quanti in vario modo vollero onorare la memoria della loro cara

Antonia Scabozzi

Nel trigesimo della morte di

Mercede Vellcogna
ved. OBLACH

i familiari La ricordano a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani 11 corrente alle ore 8 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Nel II anniversario della dipartita di

Giovanni Cleva

la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa sarà celebrata lunedì 11 luglio alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita di immobile

Il Giudice Delegato al fallimento Blessi, con provvedimento del 18/6/55 ha ordinato la vendita all'incanto di 27/128 parti indivise dell'immobile (fondo e casa) di via Ginnastica 19 costituente la P. T. 1563 di Trieste.

L'incanto avrà luogo il giorno 18 luglio 1955 ad ore 10 nella stanza n. 260 del Tribunale al prezzo base di lire 800.000. Le offerte in aumento dovranno essere di almeno lire 5000. Per partecipare all'incanto gli offerenti dovranno depositare una cauzione di lire 50.000 presso la Cancelleria entro le ore 9.30 del giorno fissato per l'asta.

Per le altre condizioni ed informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale o al curatore avv. Corrado Jona (via Coroneo 4 - tel. 36528).

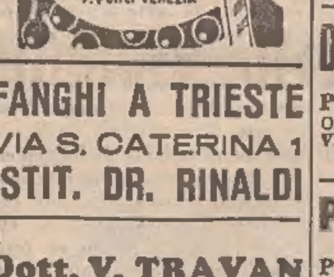
Il Cancelliere (Giacomo Covi)

Dichiarazione di morte presunta

(II pubblicazione)

E' stata presentata domanda per dichiarazione di morte presunta di GIOVANNI COMISSO fu Giuseppe, nato a Buie il 18 febbraio 1895, che inviò ultime notizie da New York nel dicembre 1933. Chiunque ne avesse notizie, le comunichi al Tribunale di Trieste entro sei mesi.

Avv. Puecher



FANGHI A TRIESTE
VIA S. CATERINA 1
ISTIT. DR. RINALDI

Il
Dott. V. TRAVAN
MEDICO-CHIRURGO
specialista malattie polmonari
S'E' TRASFERITO IN
via S. Caterina 5-II - Telef. 30378

Il DOTT.
Antonio Konecny
RIMARRA' ASSENTE
FINO AL 1.o AGOSTO

AMBULATORIO DENTISTICO
Dott. E. SCHAFFER
Specializzato in lavori di
PROTESI SCHELETRATI
con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: via Rismondo 11, dalle 9-13, 16-20 - Telefono N. 29-581
esclusi martedì e giovedì

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggio Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

Dott. GLAUCO BASSI
perfezionato in angiologia a Parigi
riceve per sole
MALATTIE DELLE VENE
e degli altri vasi periferici
(varici, flebiti, piaghe, arteriti, ecc.)
ore 16-19 (escl. martedì, sabato) in
VIA CARDUCCI 6 — Tel. 24820

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa 10 - Tel. 24566

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18-20 - Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24/II
Telefono N. 96336

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30
Via Rossini 14 — Telefono 37-424

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono 96-384

Dott. A. de Giacomi
Specialista venereo e pelle
Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20
Per appuntamenti telefono n. 28419

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 . 17-20

MALATTIE VENE VARICI **EMORROIDI**
Dott. Bellomo - TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 4 - Giovedì 10-12

IL TRAFFICO COMMERCIALE NEL PRIMO SEMESTRE DEL '55

COEFFICIENTI POSITIVI E NEGATIVI dei movimenti attraverso il porto

Forte aumento negli arrivi e grave flessione nelle partenze Preoccupante è la concorrenza fatta da Brema e da Fiume

Se stilizziamo un bilancio sinottico sui movimenti attraverso il nostro porto durante il semestre scorso arriviamo a delle constatazioni di opposta natura, positive, cioè, e negative nel tempo stesso. Le «positive» dimostrano che il porto di Trieste (e più precisamente i due Punti Franchi) è sempre un grande emporio al servizio del Centro Europa, capace di far fronte a spostamenti di merci d'ogni natura, dimensione o quantità. Nel semestre passato l'amministrazione dei MM. GG., i funzionari, il personale di terra, le attrezzature portuali ecc. hanno fatto dei veri miracoli per soddisfare alle esigenze fortemente accresciute dei traffici di massa. I lavoratori sono stati sottoposti ad uno sforzo eccezionale, mentre i MM. GG. hanno dovuto mobilitare i loro impianti per dare ai vari transiti un rapido e perfetto deflusso. Ma nel tempo stesso sono aumentati i coefficienti negativi, consistenti nella riduzione delle esportazioni del retroterra e nella maggiore concorrenza degli altri porti.

In sintesi le «cifre» di traffico danno il seguente panorama:

(Movimenti in tonn. attraverso i MMGG)	1955	1954	Differenze
Arrivi mare	1.069.000	669.000	+ 400.000
Partenze mare . . .	304.000	327.000	— 23.000
Totali	1.373.000	996.000	+ 377.000

Gli arrivi marittimi hanno registrato un aumento del 60 per cento rispetto al 1954 (primo semestre) nel mentre le partenze si sono contratte del 7 per cento. Nel complesso il movimento attraverso i due Punti Franchi ha superato nel semestre scorso il 1954 del 37.70 per cento.

Se osserviamo la composizione volumetrica dei traffici nei semestri degli anni precedenti, rileviamo che nel 1955 la quota media mensile ha raggiunto 230.000 tonnellate, superando tutti i «quoti» della storia portuale triestina. La constatazione, per altro, non deve trarre in errore il lettore, perchè non basta la cifra complessiva a dare la fisionomia del traffico di un porto; occorre aggiungere anche l'analisi delle singole componenti del traffico.

E sotto a questo angolo merita rilevare che l'aumento di 400 mila tonnellate di merci negli arrivi marittimi è stato nettissimamente influenzato dai carboni e minerali (con un incremento sul primo semestre del 1954 di ben 276 mila tonn.), dai cereali (+ 18.000 tonnellate), dal ferraccio e dalla ghisa. Le merci varie, quelle cioè che vengono definite sotto il profilo portuale come «ricche», non hanno seguito viceversa l'andamento dei traffici di massa. E consta, anzi, che parecchi paesi del nostro retroterra immediato hanno migliorato i loro rifornimenti di materie prime pregiate attraverso i porti del Nord e di Fiume. Fra le merci più interessanti il traffico in arrivo vanno ricordate le seguenti: cotoni con 23.400 tonn. nel semestre scorso, con un aumento di 100 tonnellate sullo stesso periodo dello scorso anno; frutta secche 7.600 tonn. (+ 900 tonn.); agrumi 13.000 tonn. (— 100); caffè 7.800 tonn. (+ 700); riso egiziano 5.000 (+ 8 mila 500) e tabacco 5.600 (+ 500). Sono da porre in evidenza ancora i forti arrivi di ferraccio, destinato all'Austria e a stabilimenti friulani, e di ghisa greggia (proveniente quest'ultima in massima parte da una compensazione turco-italiana, con controprestazione di tondini di ferro).

Nelle partenze marittime le voci principali hanno segnato queste variazioni: legname 108.000 tonn. (— 17.000); carta 35.000 tonn. (— 7 mila); concimi 16.000 tonn. (— 20 mila); ghisa, ferro, acciaio 86.000 (+ 2000); magnesite 32.000 (+ 10 mila). La caduta dei traffici legnamiferi è determinata dalle minori esportazioni austriache verso il Levante, mentre nei concimi chimici la perdita di 20.000 tonnellate è da attribuire alla concorrenza di Fiume.

Il traffico di carboni e minerali ha costituito, pertanto, la nota dominante dello scorso semestre nella nostra attività portuale. Fra oggi e domani giungeranno nel porto altre otto navi, di cui sei di grosso tonnellaggio, con 40.000 tonnellate di carboni americani e minerali indiani, spagnoli e greci.

Sorge ora una domanda: questo traffico di massa, che ha così fortemente influenzato il nostro movimento portuale, potrà essere mantenuto anche nel futuro? La risposta, almeno secondo quanto si apprende da giornali germanici, potrebbe anche non essere del tutto positiva.

Da fonte amburghese constereb-be che a partire dal settembre prossimo l'Austria avrebbe già fissato su Brema una serie di arrivi di carboni americani per un ammontare complessivo di 900.000 tonnellate. Sembra che le ditte austriache abbiano ricevuto dalle società esercenti i servizi di «tramp» fra il Hampton Roads americano, da dove partono i carboni, e Brema delle quotazioni di noleggio nettamente inferiori a quelle che possono essere praticate per le navi che risalgono il «budello» adriatico, e ciò per il fatto che le navi che fanno scalo sui porti del Mare del Nord hanno sempre la possibilità di ricuperare traffici per i viaggi di ritorno.

In conseguenza del forte arrivo marittimo di carboni e minerali s'è spostato anche il rapporto fra sbarchi ed imbarchi; nel semestre scorso di fronte a 78 mila tonnellate di merci arrivate a Trieste si sono contrapposte appena 23 mila tonnellate di imbarchi. Si tratta, se ben ricordiamo, della più bassa aliquota che abbia mai registrato il nostro porto. E' ovvio che all'abbassamento...

Ed a proposito della concorrenza di altri porti, giova ricordare che due empori sono oggi all'offensiva contro la intermediazione triestina: Brema e Fiume. La prima sta aumentando la sua pressione sull'Austria in maniera davvero preoccupante. Fiume, e lo sanno ormai tutti, non nasconde le sue intenzioni di accaparrarsi parti sempre più notevoli del traffico austro-céco-ungherese. I giornali jugoslavi hanno messo a suo tempo in debita luce l'azione della «Intertrans» di Lubiana, che, tramite la Camera di Commercio di Graz, ha invitato ad un convegno 60 ditte esportatrici austriache. Gli jugoslavi hanno offerto ai rappresentanti del mondo commerciale ed industriale austriaco dei forfait di trasporto, comprendenti spese ferroviarie, portuali e noli per l'oltremare, forfait che possono in certi casi neutralizzare i minori tassi ferroviari fra l'Austria ed il nostro porto. In quell'occasione i fiumani hanno esposto agli austriaci i vantaggi che offre il loro emporio, il quale — riporta la relazione del convegno — può permettere oggi un movimento contemporaneo di 24 navi d'alto mare, avendo a disposizione una stazione ferroviaria capace di smistare 800 vagoni giornalieri, 38 gru più 8 gru galleggianti, depositi per l'immagazzinamento di merci pari a 150.000 mq. ed una possibilità di smistamento di legnami pari a circa 100.000 mc.

Stamane i funerali di mons. Francesco Damiani

Un sacerdote che muore lascia sempre nel rimpianto della sua parola, del suo conforto, i suoi fedeli; mons. Francesco Damiani ne lascia in numero assai grande, e il rimpianto è vivissimo perchè fu un pastore di straordinaria bontà, al cui caldo affetto molti fedeli attinsero conforto morale e spesso materiale. Fu povero, molto povero, ma anche perchè quel poco che aveva lo dava agli altri. Era nato a Grisignana d'Istria, mons. Damiani, 64 anni fa, e sin da fanciullo sentì imperiosa la sua nobile vocazione. A 24 anni era ordinato sacerdote. Dapprima cooperatore parrocchiale a Pirano, nel '30 fu nominato parroco di Buie, dove rimase fino ai tristi giorni del '45: quindici anni dedicati alla popolazione di quei luoghi con uno slancio e una bontà che i suoi parrocchiani non dimenticheranno. Li ritrovò in gran numero qui a Trieste, i suoi fedeli, nell'esilio, e continuò ad esser per loro un buon padre, che metteva nell'opera di assistenza anche lo spirito di quel buon patriota che sempre fu, dai tempi ancora della dominazione austriaca.

Oggi i suoi fedeli di Buie e Grisignana, e quelli che impararono a volergli bene qui a Trieste per l'opera sua alla Commissione pontificia di assistenza e quale vicario dell'ospedale di San Giovanni, seguiranno la sua salma verso il Camposanto. I funerali avranno luogo alle ore 10 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Frattura del femore per una caduta in cucina

E' stata accolta nel reparto ortopedico dell'ospedale, con prognosi riservata, Caterina Frausin ved. Postogna, di 88 anni, abitante in via Battisti 11. Caduta in cucina, la donna si è fratturata il femore destro.

IN CARNIA E CADORE RITEMPRANO LA SALUTE

TREMILA BAMBINI alle colonie estive

Un bollettino quotidiano sulle condizioni sanitarie sarà diramato in settimana dalla Prefettura

Tremila bambini triestini sono alle colonie estive, marine e montane. Le partenze per il primo turno, iniziate il 28 giugno scorso con i 310 ragazzi ospiti dei campeggi dell'Opera Figli del Popolo ad Abetaia e Casadorna (Rigolato) si sono concluse nei primi giorni della settimana con quelle per le altre sedi di colonia. Il primo turno verrà completato giovedì prossimo, con l'apertura della colonia di Banne che accoglierà 260 bambine ed altrettanti maschietti ospiti del Commissariato per la Gioventù Italiana. Il totale degli assistiti nelle ventun sedi di colonia per questo primo turno salirà così a 3165.

Soltanto la colonia di Grado, dell'opera per l'Assistenza ai profughi giuliani e dalmati, ha carattere marino. Le altre venti infatti sono dislocate nelle varie zone montane della Carnia e del Cadore. La preponderanza delle colonie montane non deve stupire l'Ufficio per l'Assistenza pubblica e la Direzione per l'Assistenza sociale (quest'ultima gestisce le colonie slovene che raggruppano complessivamente 760 bambini suddivisi in due turni), ritengono che i ragazzi di Trieste, città di mare, vanno più che volentieri in montagna, potendo usufruire dei bagni marini per tutti gli altri mesi della stagione estiva.

La complessa organizzazione impegna uno spesa di 65 milioni di lire concessi dalla Direzione generale per l'Assistenza Pubblica, alle dirette dipendenze del Ministero degli Interni.

(«Giornalfoto»)

Buone notizie dalle colonie: le condizioni sanitarie sono ovunque eccellenti, e lo dirà oggi alla radio, per i familiari in ascolto, il radiocronista Italo Orto, che ha portato il microfono in numerose colonie anche per raccogliere le voci destinate alla prima delle tre trasmissioni che il «Campanon» dedica alle villeggiature dei bimbi triestini. Nella fotografia, le bambine ospiti dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati nelle colonie San Giusto e Carnaro di Santo Stefano di Cadore, stanno cantando lietamente al suono di una fisarmonica: e i canti, naturalmente, sono dedicati ai genitori che saranno oggi in ascolto alla radio: ore 14.30

La gestione è affidata a sei enti ed associazioni assistenziali italiani e a quattro sloveni.

A cura della Croce Rossa Italiana sono state allestite quattro colonie, tutte in Carnia, nelle quali sono attualmente ospiti 730 piccoli; altrettanti fruiranno del secondo turno. Più vasto il programma dell'Opera per l'Assistenza ai Profughi giuliani e dalmati, che ha ben otto sedi di colonia (compreso il Soggiorno per adolescenti di Villa Opicina) con un totale di 700 bambini assistiti. Seguono poi la Pontificia commissione di assistenza, con 375 bambini ospiti a Maglio di Sopra (Valdagno) in sostituzione delle colonie di Enemonzo ed Ampezzo gestite negli anni scorsi; la Lega Nazionale con i suoi 350 ospiti di Strigno in Valsugana, l'Opera figli del popolo con i campeggi di Abetaia e Casadorna per 310 ragazzi e infine l'Opera asili infantili con 60 bambine nella colonia di Prosecco. Quest'ultima ospita soltanto bambine che non hanno ancora raggiunto i sei anni d'età.

Il secondo turno avrà inizio con il 28 del mese, quando si avrà l'avvicendamento ai campeggi di Abetaia e Casadorna dell'Opera figli del popolo; in tali campeggi è previsto pure un terzo turno, sempreché le condizioni stagionali lo consentano.

Le condizioni igienico-sanitarie sono ottime in tutte le colonie. Seguendo la consuetudine, con la prossima settimana l'ufficio competente della Prefettura diramerà un bollettino quotidiano sulla situazione sanitaria.

Il Centro italiano di solidarietà sociale comunica che il 19 corrente partiranno per la colonia montana di Pradibosco (Carnia) 50 bambini. Sono disponibili ancora alcuni posti riservati a bambini appartenenti a famiglie meno abbienti.

TRENO TURISTICO

Con 1180 lire a Fusine Laghi

Domenica prossima sarà organizzato un treno turistico per _Tarvisio e Fusine_ Laghi. Il convoglio speciale — nel quale, come di consueto, è assicurato il posto a sedere — osserverà il seguente orario: _Andata:_ Partenza da Trieste C.le alle ore 5.45; arrivo ad Ugovizza alle 9.34, a Valbruna alle 9.39, a Camporosso alle 9.45, a Tarvisio città alle 9.57, a Tarvisio C.le alle 10.02 ed a Fusine Laghi alle ore 10.44. _Ritorno:_ Partenza da Fusine Laghi alle 18.45, da Tarvisio C.le alle 19.30, da Tarvisio città alle 19.35, da Camporosso alle 19.41, da Valbruna alle 19.47 e da Ugovizza alle 19.51. Arrivo a Trieste C.le 23.15.

Saranno rilasciati — a scelta del gitante — due tipi di biglietti e cioè per Tarvisio al prezzo di lire 1120, oppure per Fusine Laghi al prezzo di lire 1180: entrambi i biglietti daranno diritto a limitare il viaggio di andata e ad iniziare quello di ritorno indifferentemente dalle stazioni di Ugovizza, Valbruna, Camporosso e Tarvisio città. Il treno turistico, o parte di esso, raggiungerà e partirà direttamente da Fusine Laghi; sarà, così, evitato qualsiasi trasbordo a Tarvisio.

SPETTACOLI

La seconda di "Carmen„

La seconda esecuzione di «Carmen» svoltasi con gli applauditi interpreti della prima sera, ha raccolto anche ieri i più fervidi consensi del pubblico. Al secondo atto vi è stata una breve interruzione dello spettacolo, disturbato da una piccola pioggia di passaggio. Alla romanza del tenore, l'esecuzione dell'opera è proseguita senza disturbi fino alla fine; ciò che ha procurato a tutti gli interpreti festosissimi battimani. Pia Tassinari, il tenore Turrini e il baritono Guelfi insieme agli altri collaboratori della scena e al direttore Parenti, sono stati ripetutamente salutati al proscenio.

Martedì «Traviata» con Leyla Gencer

Martedì alle ore 21, avrà luogo in Castello la prima rappresentazione della «Traviata» di Verdi. L'opera, concertata e diretta dal maestro Trost, avrà per protagonista Leyla Gencer con Giacinto Prandelli e Enzo Mascherini nei ruoli principali. Primi danzatori: Nives Poli e Fernando Zanoli. Il coro è stato istruito dal maestro Fanfani. Regia di Aldo Vassallo. S'inizia stamane alla Biglietteria del Teatro Verdi e alla biglietteria Centrale la vendita dei biglietti.

Stasera al Nuovo «La zia di Carlo»

Questa sera, alle ore 21, la Compagnia Micheluzzi replica al Teatro Nuovo la comicissima commedia «La zia di Carlo» 3 atti di Brandon e Thomas.

PIENA LUCE SUL FURTO NELL'OREFICERIA DI VIALE XX SETTEMBRE

Ladri e ricettatori dei preziosi smascherati e arrestati dalla Mobile

Recuperati finora circa 3 degli 8 milioni della refurtiva Tre pregiudicati hanno effettuato il magistrale colpo

La Questura ha ufficialmente confermato i risultati della nostra inchiesta sulle indagini relative al clamoroso furto perpetrato il 6 febbraio dello scorso anno (e non il 6 giugno come erroneamente riferito nella precedente edizione) nell'oreficeria di Viale XX Settembre 12.

L'inchiesta, affidata alla Mobile, si è conclusa con pieno successo e i funzionari, arrestato lo ultimo responsabile, hanno reso noti i nomi di tutte le persone coinvolte nel furto e nel successivo traffico dei preziosi rubati. La riesumazione della vecchia pratica è legata a una serie di accertamenti che la Mobile aveva iniziato ancora nei primi giorni dello scorso giugno intorno ad alcuni misteriosi individui che andavano offrendo in giro a prezzi di concorrenza monili d'oro ed altri gioielli.

Gli accertamenti assunsero particolare importanza il giorno 27, quando i funzionari procedettero al fermo di certo Nicolò D., il quale era in possesso di due preziosi di notevole interesse... investigativo: due monili della serie sottratta nell'oreficeria di Viale XX Settembre. Scortato negli uffici della Mobile, il D., ch'era completamente all'oscuro della strada percorsa dai gioielli prima di arrivare nelle sue mani, non ebbe difficoltà alcuna di narrare quando, come e da chi li aveva avuti con il preciso compito di rivenderli. Questi monili sono per l'appunto gli elementi che hanno consentito ai funzionari di risalire all'origine del traffico prima e al furto poi. L'inchiesta, che ha assunto nelle ultime ore un ritmo febbrile, si è virtualmente conclusa alle 17.30 di ieri quando l'ultimo responsabile è stato tratto in arresto. La Mobile ha ora trasferito l'intero rapporto all'autorità giudiziaria.

Autori materiali del furto sono due pregiudicati: il pittore decoratore Pietro Daresi, di 60 anni, abitante in via San Sergio 2; il bracciante Pietro Vidonis, di 51 anni, abitante in via Milano 25, e il bracciante Vincenzo Soprani, detto «Vinko», di 53 anni, abitante in via della Scalinata 8. I ricettatori arrestati sono: l'esercente Giovanni Crebel, di 49 anni, abitante in via del Lavareto 48; il pregiudicato Natale Cimolino, di 63 anni, abitante in via del Pozzo 2; l'impiegato Livio Giassi, di 30 anni, abitante in via Baiamonti 23. Per incauto acquisto sono stati invece denunciati a piede libero: Maria Cernigoi in Milcovich, di 43 anni, abitante in via Bonomea 18; Elvira Parentin in Battisti, di 56 anni, abitante in via Canova 15; l'erbivendola Paola Spallucci in Corona, di 34 anni, abitante in via Belpoggio 15; il rappresentante Carlo Bressan, di 54 anni, abitante in via Battisti 25; Violetta Corsi in Pugliese, di 53 anni, abitante in via Alfieri 8; Elisabetta Pollanz in Ferluga, di 34 anni, abitante in Salita di Gretta 38, e il commerciante Bruno Orlando, di 35 anni, abitante in via Muzio 11.

Da quanto si è appreso, la tecnica adottata dai ladri rivela una preparazione d'alta scuola. Per due settimane, i tre avevano studiato le circostanze ambientali. Dopo aver preso nota dei movimenti dei camerieri dei vicini locali e del fatto che il Capurso, sul punto di trasferirsi nella nuova orologeria di via Mazzini 51, aveva assicurato la saracinesca con un lucchetto non eccezionalmente robusto, avevano deciso di agire proprio il giorno 6 quando la temperatura, particolarmente rigida, aveva spopolato completamente la strada. Non usarono chiavi false: al loro occhio esperto era bastato uno sguardo per fotografare nelle pupille la serratura del lucchetto e, senza perdersi a fabbricare chiavi, ne avevano comperato un paio già pronte. Arrivarono sul posto verso le 14 e, mentre uno entrava nel negozio e si imbottiva le tasche con otto milioni di preziosi, gli altri due rimanevano sulla strada a far da palo.

Compiuto il furto, il ladro uscì, riabbassò la saracinesca sulla vetrina spogliata e, dopo averla chiusa, si allontanò assieme ai compari. Salirono su un treno per Monfalcone, dove rimasero sino a quando le acque delle indagini si furono relativamente placate. Occultati i gioielli in un anfratto alla periferia della cittadina (non hanno voluto rivelare l'ubicazione del forziere) ritornarono a Trieste, e dopo qualche tempo, si diedero da fare per trovare qualcuno disposto ad acquistare i preziosi. Un conoscente indicò loro il Crebel: era persona molto facoltosa e, sapendogli presentare la cosa, ci sarebbe stato senz'altro all'affare. Seguirono il consiglio e, presentatisi all'esercente, gli raccontarono una favola talmente convincente da persuaderlo ad entrare nel pericoloso traffico. I gioielli erano sempre a Monfalcone: i compari andavano ad attingere nel misterioso anfratto appena esaurivano la «partita». La precauzione di non tenersi addosso il compromettente «morto» si è rivelata efficace sino ad un certo punto: ci consta difatti che la Mobile è riuscita a ricuperare preziosi per circa tre milioni.

Così dal fermo dell'ignaro Nicolò D. (è riuscito a dimostrare tanto inequivocabilmente la propria buona fede da non essere incriminato per nessun reato) è stato possibile risalire sino al fatale pomeriggio del 6 febbraio. Ricostruito ogni dettaglio della losca impresa, il dirigente della Mobile impartiva ordini per ricercare i ladri, notissimi per le loro attitudini allo scasso e alla fabbricazione di chiavi false. Il Daresi e il Vidonis sono stati fermati nelle loro abitazioni già alla fine di giugno, mentre soltanto ieri è stato possibile acciuffare il Soprani. Costui, appreso da quell'invisibile sistema telefonico che lega tra loro gli appartenenti alla malavita, dell'arresto dei suoi «soci», s'era affrettato a prendere il largo, riparando a Gorizia. Scoperto il suo rifugio, nel pomeriggio di ieri alcuni agenti della Mobile raggiungevano con una automobile la città isontina. Alle 17.30 finalmente, un poliziotto che conosce il Soprani, lo adocchiava in un locale nei pressi del Caffè Garibaldi: veniva subito dichiarato in arresto e tradotto a Trieste.

Incidenti sul lavoro per improvviso malore

Colto da malore mentre stava trasportando un bottino d'immondizie lungo le scale d'una casa in via Combi, il raccoglitore della Nettezza Urbana, Giovanni Morabito, di 32 anni, abitante in via S. M. M. inf. 701, è stramazzato al suolo sotto il peso del bottino stesso. Ha riportato contusioni alla regione lombare. E' stato accolto all'ospedale con prognosi di quattro giorni.

Nel caricare del legname su un autocarro in sosta in via Donadoni, il magazziniere Mario Prada, di 39 anni, abitante in via Rigutti 13, è stato colto da svenimento e, accasciandosi al suolo, è rimasto investito dal fascio d'assi che aveva sulla spalla. Ha riportato contusioni escoriate all'orecchio sinistro e alla mano destra. Guarirà in 5 giorni.

Soggiorno a Dobbiaco per i comunali

L'A.R.A.C. (Associazione ricreativa addetti comunali) organizza un soggiorno estivo a Dobbiaco per soci e simpatizzanti. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in segreteria (Municipio, via Rettori n. 2, stanza 196).

Preparazione in Gretta alla festa del Carmine

Nella chiesa dei Carmelitani Scalzi, in Gretta, si è iniziata la solenne novena in preparazione alla festa della Madonna del Carmine, che ricorre il 16 luglio. Da anni, ormai, l'avvenimento religioso oltrepassa i confini del rione, che si va facendo sempre più vasto e popoloso, e richiama numerosi fedeli da tutta la città. La novena in corso si svolge con due particolari funzioni: alla mattina, alle 7, Messa e comunione generale per i partecipanti al pellegrinaggio organizzato a turno dalle varie parrocchie; alle 19, dopo la recita del rosario, discorso di un eminente oratore, il Padre Basilio da Venezia, e benedizione eucaristica.

RECIDIVO DAGLI SPIRITI TROPPO BOLLENTI

UN ANNO DI CARCERE a un marito violento

Dedito all'alcool, picchiava e minacciava con frequenza la moglie e la figliastra

Riconosciuto colpevole di maltrattamenti continui in famiglia Vittorio Furian, di 54 anni, abitante in viale XX Settembre 52, è stato condannato ieri a un anno e ventidue giorni di reclusione.

Il Furian — che è recidivo per lo stesso reato — non si è presentato all'udienza essendo degente all'infermeria del Coroneo per influenza. Nel corso del processo si è appreso comunque che la sera dell'8 giugno scorso la Polizia dovette intervenire nella sua abitazione per sedare l'ennesima lite scoppiata per futili motivi tra lui da una parte e sua moglie e sua figliastra dall'altra. Era la terza o quarta volta che gli agenti venivano chiamati a calmare i bollenti spiriti del Furian. Fu perciò che quella sera decisero di tagliar corto. Dopo aver trasportato l'uomo all'astanteria dell'ospedale dove gli venne riscontrato alito vinoso, lo mandarono in cella, e successivamente lo denunciarono per maltrattamenti in famiglia ai danni della moglie Antonia Padovan in Furian, e della figliastra Laura Collini, di 20 anni.

L'uomo era dedito all'alcool, e spesso, rincasando ubriaco, era solito prendersela con le due donne ingiuriandole, picchiandole e minacciandole. Oltre a tutto, a suo carico esistono già altri precedenti: alcune condanne per furto, oltraggio a pubblico ufficiale, ubriachezza e violazione agli obblighi dell'assistenza familiare, nonchè un'assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di lesioni e maltrattamenti in famiglia. Tutto considerato, i giudici — come detto — hanno deciso di condannare Vittorio Furian, per maltrattamenti continuati, a un anno e ventidue giorni di reclusione. Pres. Fabrio, P. M. De Franco, canc. Urbani; difesa avv. Padovani.

Orario festivo della corriera di Chiampore

Da Trieste (staz. aut.) per Chiampore (Muggia Vecchia); ore 6.40, 8.15, 10, 12, 13.45, 15.15, 18.30, 20, 21.30. Da Chiampore per Trieste ore: 6, 7.15, 9.20, 10.45, 12.40, 14.30, 17.45, 19.15, 20.45, 22.15 fino L. Barriera. Fermate: L. Barriera, Stadio, Dazio, Aquilinia, Farnei, San Rocco, San Floriano, Chiampore.

Una Messa in suffragio di mons. Maraspin sarà celebrata domani, alle ore 8 nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Arciprete parroco di Pirano resse quella parrocchia dal 1912 al 1935, con zelo indimenticabile, lasciando larghe tracce del suo fecondo apostolato. I piranesi sono invitati alla cerimonia funebre.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI S. GIUSTO. Grande stagione lirica. Martedì, ore 21: Prima rappresentazione di «Traviata» di G. Verdi. Prezzi indist. per tutte le rappresentazioni: lire 1500, 1000, 700, 500, 200. Biglietti: Teatro Verdi e Biglietteria Centrale.
TEATRO NUOVO. 21: Compagnia Micheluzzi: «La zia di Carlo», tre atti di Brandon e Thomas. Prezzi: Poltrone A L. 500, poltrone B L. 350, galleria L. 200.

EXCELSIOR. 15: Parata di successi: «Altri tempi» con Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida. Regia di Blasetti. Ultima 22.
FENICE. 15: «I desperados della frontiera», technicolor, con Rory Calhoun, Colleen Miller e Nina Foch. Ult. 22. Vietato ai minori.
NAZIONALE. 15: «L'ascia di guerra», technicolor, con Rory Calhoun, Peggie Castle e Noah Beery. Ultima 22. Vietato ai minori.
FILODRAMMATICO. Chius. estiva
ARCOBALENO. 15: «Proiettile in canna». Una grande prima Columbia in technicolor, con J. Simmons, R. Calhoun e B. Aherne. Funzionano i refrigeratori e purificatori dell'aria condizionata.
GRATTACIELO. 15.30: Emozioni e visioni terrificanti in un film marinaro che avvince: «Nei mari dell'Alaska» con Robert Ryan e Jan Sterling. Aria condizionata.
SUPERCINEMA. 15: Walt Disney presenta a grande richiesta «Le strabilianti imprese di Pluto, Pippo e Paperino», in technicolor. Segue una brillantissima commedia con Edgar Kennedy «L'uomo a elica». NB. Proiezioni in Superscope.
CAPITOL. 14.30: «Totò all'inferno» con Totò nel suo più comico del film, con Maria Frau e Fulvia Franco. Vietato ai minori. Segue il completo incontro Cavicchi - Neuhaus. Aria refrigerata.
CRISTALLO. Stag. estiva L. 100. 15.30: «Il forestiero», un favoloso technicolor, con la più bella interpretazione di Gregory Peck e Jane Griffiths. Funziona il più moderno impianto di refrigerazione. Domani: «Ancora e sempre».
ASTRA ROIANO. 15: «Il mostro della Via Morgue», Warnercolor, con Karl Malden e Patricia Medina. Vietato ai minori. Ultima 22.
ALABARDA. 14.30: «La fortezza dei tiranni», poderosa realizzazione cinematografica, in technicolor, con Ricardo Montalban e Betta St. John. (Columbia).
ARISTON. 18 (all'aperto 20.30): «Pianura rossa», uno stupendo technicolor realizzato dalla Rank Film nella infuocata terra birmana, con Gregory Peck e Win Min Than. Grande successo.
ARMONIA. 16: «Legione straniera». Il più grande successo. V. Romance, Farnese, Lawrence. L. 100.
AURORA. 14.30: «La storia del dott. Wassell» con Gary Cooper, L. Day, D. O'Keefe. Una straordinaria interpretazione in un indimenticabile capolavoro technicolor Paramount. Ultima 22.
GARIBALDI. 14: 21.mo giorno 90.ma replica dello strepitoso successo del film «Vendicata» con M. Vitale, A. Farnese, J. De Palma. Cantano J. De Palma e T. Reno.
IDEALE. 15: Un drammatico technicolor sotto il sole africano: «Duello nella jungla», una spettacolare produzione Warner Bros, con J. Crain e D. Andrews.
IMPERO. 14.30: «Angelo bianco» con A. Nazzari e Y. Sanson. Drammatico capolavoro Titanus. Grande successo. Vietato ai minori.
ITALIA. 15.30: In prima visione un film delizioso «Ripudiata» con interpreti d'eccezione: Alberto Farnese, Hélène Remy. Canta Margherita Carosio. Il settimana di successo.
MODERNO. 16: «Anni facili», il film tanto atteso, con Nino Taranto, Aida Mangini, Billi e Riva.
SAVONA. 14: «L'uomo dell'Est». Capolavoro Fox, con Tyrone Power e Susan Hayward.

All'EXCELSIOR
PARATA DI SUCCESSI
»OGGI«
ALTRI TEMPI
un film di A. BLASETTI R.K.O.

MARE. 15: «Italia K 2», il film dell'epica impresa per la conquista della più pericolosa vetta del mondo. A colori. Schermo panoramico.
VITT. VENETO. Rassegna dei capolavori. Prezzi ridotti. 15: «La contessa scalza» con Ava Gardner e Humphrey Bogart. Joseph Mankiewicz ha prodotto in Italia il suo capolavoro technicolor Dear. Vietato ai minori di 16 anni.
VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Tarzan, sul sentiero di guerra» con Lex Barker. Lire 100.
VIALE. 14.30: «L'ultimo apache» con Burt Lancaster, in technicolor. Prezzi estivi L. 100.
AZZURRO. 14: «Per la vecchia bandiera», spettacolare Warnercolor, con Randolph Scott, Lex Barker e Phillis Kirk. Successo. Il locale è ventilato.
MARCONI. 15 (estivo ore 20.15): «Sabrina», il film dei «3 Oscar» nell'avvincente interpretazione di Humphrey Bogart, Audrey Hepburn e William Holden.
MASSIMO. 15: «La grande notte di Casanova», technicolor, con Bob Hope, che vi trasporta nel regno dell'allegria e con Joan Fontaine.
NOVO CINE. 14: «Il prezzo del dovere», capolavoro Metro, con Robert Taylor ed Eleanor Parker. Posto unico L. 100.
ODEON. 15: «Gli amanti di Verona», una moderna, originale trasfigurazione del più grande dramma d'amore di tutti i tempi. Una grande realizzazione di André Cayatte con Anouk Aimée, Martine Carol, Serge Reggiani e Pierre Brasseur. Prima visione.
SERVOLA. 18: «Uomo del Nevada». Ceiad.
VENEZIA. 14: «I figli dei moschettieri» con Cornel Wilde e Maureen O'Hara. Grandioso technicolor.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). 20.30 (cassa 20, si ripete il I tempo): Su schermo panoramico gigante, uno scintillante technicolor: «La ninfa degli antipodi» con Esther Williams, Victor Mature e Walter Pidgeon.
ARISTON. 20.30 (si ripete lo spettacolo): «Pianura rossa», uno stupendo technicolor realizzato dalla Rank Film nella infuocata terra birmana, con Gregory Peck e Win Min Than. Grande successo.
GIARDINO PUBBLICO. 20.45 (si ripete il I tempo): «Vacanze romane» con Gregory Peck e Audrey Hepburn. Paramount.
GINNASTICA. 20.45 (si ripete il I tempo): «Avventurieri del Plymouth», technicolor M.G.M., con S. Tracy, G. Tierney e Van Johnson. Doc.: «Colore della Sardegna».
GARIBALDI. 20.15: 21.mo giorno. 90.ma replica dello strepitoso successo del film «Vendicata» con M. Vitale, A. Farnese, T. Reno, J. De Palma. Cantano J. De Palma e Teddy Reno. Prima visione. Prezzi lire 120 e 80.
PONZIANA. 20.30: «Sombrero», spettacolare technicolor M. G. M., con R. Montalban, Pier Angeli, Vittorio Gassman e Cyd Charisse.
PARADISO. Due spettacoli, 20 e 22 (cassa 19.30): «Gli uomini preferiscono le bionde», technicolor sensazionale, con Marilyn Monroe e Jane Russell.
ROIANO. Due spettacoli: I ore 20, II ore 22, cassa 19.30: A grande richiesta si replica il colossale technicolor Metro: «La regina vergine» con Stewart Granger, Jean Simmons e Charles Laughton.
F. SEVERO. 20.45: «Un pizzico di follia» con Danny Kaye e May Zetterling. Technicolor.
CINE-TEATRO SECOLO, S. GIOVANNI. 20.30: (Si ripete il I tempo): «Magnifica ossessione», technicolor, con Jane Wyman e Rock Hudson. Segue varietà: Marcella Marcelli e Roberto De Rosè.
SCOGLIETTO. 20.30: «Sogno di Bohème», capolavoro in technicolor, con K. Grayson.
PATTINAGGIO. 20.45 (si ripete il I tempo): «Segreto del golfo» con P. Aumont e S. Peter. Capolavoro.

CASTELLO S. GIUSTO - BASTIONE FIORITO: Dancing dalle 21.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). Dancing. Grande orchestra. Servizio buffet. Posteggio gratuito.
BALLO PARADISO (via Flavia - Filovia 20). Pista grandiosa; posteggio auto. Orchestra Silly. Giovedì, sabato e domenica.
BAGNO AUSONIA. Questa sera dalle ore 21 in poi, trattenimento danzante sulla terrazza-mare. Suona la nota orchestra «Mocambo».

La pibigas IDROCARBURI & AFFINI S.p.A.

DIFFIDA

chiunque non sia Concessionario, distributore o utente Pibigas — a questi soltanto è consentita l'utilizzazione dei recipienti nell'ambito del contratto — a detenere od in qualunque modo possedere «bottiglie» contrassegnate dal marchio Pibigas, delle quali unica ed esclusiva proprietaria è la Società Pibigas

AVVERTE

che, a fronte di constatata detenzione da parte di non aventi diritto e, peggio, di compravendita, modificazione o trasformazione dei suoi recipienti, PERSEGUIRA' PENALMENTE I RESPONSABILI e ciò con particolare riferimento agli articoli 646 e 648 del Codice Penale che puniscono la APPROPRIAZIONE INDEBITA e la RICETTAZIONE e gli art. 513, 514 e 517 del Codice Penale, che puniscono la FRODE IN COMMERCIO.

MODE PIEMONTE
VIA DELLE TORRI N. 1 TEL. 38245 - 46685 interurb.
DALL'11 LUGLIO
SVENDITA PER RESTAURO
SCONTI DAL 30% AL 60%

KOZMANN COMMERCIALE
FRIGORIFERI - CUCINE - SANITARI PIAZZA OSPEDALE 7

Dobb's of London
Acqua di VERBENA
deliziosamente profumata rinfresca, vivifica
Lavender, Tabac Carnation

In vendita nelle profumerie:
CENTRALE - Ponte della Fabra
CILLIA - Via Roma 20
MIMOSA - Via Roma 14
PORTICI - Portici di Chiozza
PRIMULA - Corso Italia 9

Nella orologeria-oreficeria
Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

CONDIZIONATORI D'ARIA DA Bonifacio PHILCO VIA ROMA 20

Verniciate?
Rivasol
SMALTO SINTETICO SOPRAFFINO DELLA RIVALIN
Nei migliori negozi

Crampi allo stomaco?
Perchè soffrire dopo i pasti? La MAGNESIA «BISURATA» vi arrecherà un pronto sollievo, neutralizzando l'eccessiva acidità del vostro stomaco che, nella maggior parte dei casi, è la causa del vostro malessere. La vita moderna affatica eccessivamente il sistema nervoso, è causa di disturbi allo stomaco che non si dovrebbero trascurare.
La MAGNESIA «BISURATA» è di rapido ed efficace sollievo per le sofferenze dello stomaco, bruciori e rinvii dovuti ad acidità eccessiva. Provatela oggi stesso.
Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA
Polvere o compresse in tutte le farmacie
42 AUTORIZZ. A.C.I.S. 74938

AUTOFORNITURE CARROZZERIA OFFICINA MECC.
MARCELLO CILLIA
VIA GIULIA N. 28
Accessori vari FIAT 600
FRESCHI SPECIALI
Centratura fari con Regloscope carello

ACQUA DI ROMA
Antica efficace specialità per ridare in pochi giorni ai capelli bianchi il loro primitivo colore e cioè nero, castano chiaro, castano scuro e biondo. In vendita presso le profumerie e farmacie oppure: s.r.l. Nazzareno Poleggi, Roma, Via Maddalena 50.

ERNIA
ISTITUTO A.R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE.
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Oltre ai nostri modelli ormai classici apprezzati in Italia ed all'estero presentiamo il
NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO MORBIDO ELEGANTE CONFORTEVOLE
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso.
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE — CATALOGO GRATIS
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
TRIESTE: Lunedì 11, martedì 12 luglio - Albergo VANOLI

ECZEMA PSORIASI APP. URINARIO RICAMBIO
comano terme - Trentino DOLOMITI
Ottimi alberghi - Paesaggio suggestivo - Soggiorno ideale - Informa Direzione Terme

AURONZO metri 900 MISURINA metri 1780
Alberghi - Pensioni - 800 appartamenti - Kursaal per spettacoli e ballo - Parchi di conifere - Sport sul lago - Autoservizi con Calalzo e Cortina - Informazioni: Azienda di Soggiorno

TELEVISORI AUTORADIO AUTOVOX ovunque i migliori

AFFRONTARE IL PROBLEMA DI TRIESTE SU BASI SOLIDE E REALISTICHE

L'istituzione d'una Cassa per la Venezia Giulia permetterebbe di attuare un programma pianificato

Indispensabile ricreare un equilibrio economico attraverso un razionale studio delle necessità e delle possibilità delle nostre terre - La Cassa del Mezzogiorno e il reddito che ne deriva all'economia nazionale

Sono stati ormai più volte sottolineati, gli effetti causati dall'immobilismo che ha caratterizzato la politica del Governo in tutti i settori del Paese e che per la nostra città ha avuto effetti particolarmente gravi, sia dal punto di vista economico che psicologico. Ed è noto come anche la semplice psicologia possa influire in modo positivo o negativo, non solo sull'andamento dei vari settori dell'economia di un Paese, ma addirittura sulla saldezza della sua moneta, provocando effetti che non potrebbero in nessun modo trovare spiegazione di carattere tecnico.

Il problema fondamentale che investe tutti i settori della città e — interdipendentemente — l'avvenire politico, economico e morale di 300 mila anime si può riassumere nella necessità di inquadrare i vari problemi in uno studio più vasto ed unitario onde trovare una soluzione, per quanto possibile duratura di quello che ormai da troppi anni va sotto il nome generico, ma ammonitore di «problema di Trieste».

La costituzione di una Cassa per la Venezia Giulia sulla scorta della Cassa per il Mezzogiorno potrebbe, sia pure con diverse finalità, provocare l'attuazione di un serio programma per una graduale soluzione pianificata nel tempo, di quasi tutti se non di tutti i problemi di fondo. Non conosciamo ancora le conclusioni della Commissione per la Zona Franca che ha chiuso recentemente le sue consultazioni, ma è probabile che tali conclusioni, anche se positive, saranno ben lungi dal risolvere il «problema di Trieste».

La «Cassa» dovrebbe inizialmente essere una specie di «Istituto Rizzoli» delle due grandi mutilate: Trieste e Gorizia. Essa dovrebbe provvedere a ricreare un equilibrio economico attraverso un razionale studio delle necessità e delle reali possibilità che offrono queste terre in rapporto alla loro attuale posizione politica e geografica. Si dovrebbe stabilire prima quali opere siano realmente necessarie a ricreare tale equilibrio e quali no. In particolare quali industrie siano da irrobustire e quali da trasformare per attuale mancanza di possibilità di vita, di quali industrie, che a Trieste manchino, dovrebbe essere incoraggiato il trasferimento da altre città ed in quale forma; quali siano le difficoltà da rimuovere e con quali interventi onde ridare il necessario incremento ai traffici del porto in relazione alle notevoli attrezzature esistenti ed a quelle di cui è stata già decisa l'attuazione. La «Cassa» dovrebbe anche studiare la possibilità di finanziamenti alla piccola e media industria ed all'artigianato ed ogni provvedimento rivolto ad incrementare la economia di Trieste attraverso il turismo che richiede nuove attrezzature balneari e alberghiere, strade di comunicazione, riduzioni ferroviarie permanetnti, ecc.

Garanzie e vantaggi

Quali garanzie e quali vantaggi potrebbe dare non soltanto alla Venezia Giulia, ma all'Italia intera l'istituzione di una Cassa per la Venezia Giulia può essere dedotto dai risultati ottenuti dalla Cassa per il Mezzogiorno non soltanto nelle zone in cui essa opera da poco più di un quadriennio, ma anche dai benefici riflessi sull'economia delle altre regioni, registrati attraverso la spesa e le realizzazioni sino ad ora effettuate.

Il programma di intervento della Cassa per il Mezzogiorno è un programma di sviluppo economico nazionale. Non bisogna infatti dimenticare che esso è stato predisposto allo scopo di migliorare la struttura economica e sociale del meridione e di creare altresì nelle regioni depresse adeguati mercati di sbocco per la produzione centro-settentrionale.

Innanzitutto va precisato che la spesa della «Cassa» indicata in 1280 miliardi di lire, sarà integrata dall'apporto di privati e di altri Enti pubblici per una spesa totale che, nel corso di 12 anni, può essere valutata nella cospicua cifra di 1660 miliardi di lire.

Da alcuni sondaggi effettuati dal Centro studi della Cassa del Mezzogiorno sulla base delle progettazioni esecutive disponibili, risulta che il 70 per cento circa di tali mezzi monetari sarà assorbito in parti uguali dalla remunerazione del lavoro e dall'acquisto di materiali direttamente impiegati nell'esecuzione delle opere, mentre il rimanente 30 per cento sarà assorbito: dal costo dei trasporti (7 per cento), dal pagamento dell'IGE gravante sugli acquisti dei materiali (1 per cento), dalle spese generali della «Cassa» e degli Enti concessionari (6 per cento), dall'esproprio) (1 per cento) e dagli utili e dalle spese generali delle imprese appaltatrici dei lavori (15 per cento). La mano d'opera è quasi totalmente reclutata nelle zone nelle quali la Cassa opera, per l'acquisto dei materiali si è invece valutato, sulla base della dislocazione e della capacità produttiva della industria italiana, che il 55 per cento delle commesse di materiali interesserà le industrie meridionali, il 33 per cento verrà fornito dalle industrie settentrionali ed il 12 per cento dall'estero.

Vediamo dunque come le iniziative economiche della Cassa del Mezzogiorno non sono destinate ad agire in un limitato spazio di tempo, nè ad essere circoscritte alle zone strettamente geografiche in cui operano, ma a costituire dei centri propulsori di nuovi cicli economici, sviluppando una catena di rapporti interessanti non solo il Mezzogiorno, ma anche il rimanente territorio nazionale.

Infatti, attraverso il miglioramento della viabilità, la costruzione di acquedotti, l'allacciamento di nuovi Comuni alla rete telefonica e radiofonica, la fondazione di scuole, attraverso i comprensori di bonifica, il potenziamento della piccola e media industria, il miglioramento delle zone montane e l'industrializzazione dell'agricoltura e la costituzione ex novo di attività industriali, si sta elevando il tenore di vita di quella popolazione provocando nuovi bisogni a cui corrisponde una sempre maggiore domanda di prodotti di consumo sull'intero mercato nazionale.

Un esperimento riuscito

A questo proposito il Centro studi della «Cassa» ha cercato di valutare l'entità di tali effetti avviando, con la collaborazione di altri Enti, alcune interessanti indagini tendenti ad individuare il comportamento di taluni aggregati di consumatori circa l'utilizzazione del reddito.

I risultati di tale indagine hanno permesso di stimare in circa 2760 miliardi di lire, pari a circa il 28 per cento del prodotto netto nazionale del 1953, l'incremento di reddito che deriverà all'economia italiana per effetto della realizzazione del programma e della conseguente espansione indotta dei consumi.

Tale incremento sarà localizzato per circa 1840 miliardi di lire al Sud e per ben 920 miliardi circa al Nord, il che vuol dire che l'economia settentrionale parteciperà nella misura pressapoco di un terzo al beneficio che l'intero Paese trarrà dalla realizzazione del programma.

Un'altra indagine effettuata dalla «Cassa» attraverso questionari inviati direttamente alle imprese appaltanti, ha permesso di stabilire in circa 25 miliardi di lire gli acquisti di attrezzature nuove di fabbrica eseguiti dalle imprese stesse nel periodo gennaio 1951-giugno 1954, periodo nel corso del quale esse avevano eseguito lavori per circa 230 miliardi di lire.

Per quanto concerne le fonti di approvvigionamento di tali attrezzature, l'indagine ha messo in evidenza che il 72 per cento degli acquisti riguarda materiali prodotti al centro-nord, il 4 per cento materiali prodotti dal Sud, mentre il rimanente 24 per cento importato dall'estero.

Per l'impostazione di una «Cassa per la Venezia Giulia» non mancano certamente nè gli uomini, nè i fondi che — tuttora cospicui — continuano ad essere profusi irrazionalmente nel territorio di Trieste: sino ad oggi è mancato soltanto il coraggio di affrontare una spesa pianificata a lunga scadenza per risolvere un problema che, anche se meno vasto di quello del Mezzogiorno, si presenta tuttavia più acuto per le vicissitudini dalle quali esso è sorto.

Un preciso programma, lo stanziamento di una spesa pianificata nel tempo, un agile complesso di tecnici di indiscusso valore: ecco la «Cassa per la Venezia Giulia». Essa costituirebbe forse il solo mezzo che potrebbe chiarire le idee sul futuro di Trieste non solo ai giuliani, ma anche e soprattutto allo stesso Parlamento ed al Governo.

Auspichiamo pertanto che gli uomini che hanno di recente assunto la responsabilità di reggere le sorti del paese ravviseranno in tutta la sua grave portata la necessità di affrontare, senza por tempo in mezzo, la situazione radicalmente e su nuove basi: su basi più solide e più realistiche con un programma di progressivo risanamento destinato a raggiungere con puntuale gradualità le tappe che, come per il Mezzogiorno d'Italia, dovranno essere preventivamente studiate ed inequivocabilmente stabilite.

Come abbiamo detto più volte, occorre far presto: il tempo — ce lo insegna l'ancor recente passato — ha sempre lavorato da un punto di vista politico a sfavore di Trieste. Per quanto si riferisce alla sua economia il tempo non lavora soltanto a sfavore di Trieste, ma dell'intera nazione.

Renzo Bassani

AUSTERA CERIMONIA AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

RICOLLOCATA LA LAPIDE in memoria degli avvocati caduti

Degna esaltazione d'una missione nobilissima

Alla presenza dei capi degli Uffici giudiziari, con alla testa le LL. EE. il Primo Presidente della Corte d'Appello e il Procuratore generale, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori ha ricollocato ieri nell'atrio del Palazzo di Giustizia la lapide che ricorda il sacrificio eroico degli avvocati triestini arruolatisi volontari, e che caddero per la Patria.

L'avvenimento, va doverosamente segnalato fuori dell'ambito del Foro, entro il quale la cerimonia si è intimamente svolta; perchè se delle alte e costanti benemerenze di una categoria troppe poche volte si dice, ciò accade propriamente della categoria professionale degli avvocati. Eppure a questi si ricorre nello stato d'animo nel quale, per altre occorrenze, si ricorre al sacerdote e al medico. Eppure l'assistere il cittadino nell'ottenimento della umana giustizia è fatica e tormento, che parimenti serve e sullo stesso piano della fatica dei giudicanti, la stessa causa sociale. Ed è un lavoro oscuro, nutrito di studio e di amore, poichè non è certo costituito dalle sole arringhe in sede di giudizio penale, alle quali pressochè esclusivamente la cronaca giudiziaria fa eco sommaria, al fine di informare dell'esito di quei fatti illeciti che per tale loro natura interessano la generalità.Ed è una missione che l'indegnità del singolo non può snaturare, così come non accade in nessun altro sacerdozio nobilitato dal voto che l'Ordine invece persegue nella continuità di una tradizione e di uno statuto spirituale che rivela ed è rilevato dalla stessa civiltà.

Questi i pensieri suscitati dall'austera e solenne cerimonia nell'atrio del Palazzo di Foro Ulpiano. Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati riscopriva la lapide che nella casa della umana giustizia già ricordava gli avvocati triestini che caddero valorosi sui campi di battaglia; lapide che l'occupatore tolse nel 1943, e che solo ora che il Foro è stato liberato, può nuovamente ornarlo ed onorarlo.

Volontari lasciarono la toga per le armi — Caddero combattendo per la Patria — recita la frase lapidaria, e chi la dettò sicuramente si ispirò al leoniano concetto di milizia delle curie togate. La bella e santa dedizione di Antonio Grego, Claudio Suvich, Tipaldo Xidias, Bruno Salvi, Aldo Garofolo, Enrico Illeni Sivi e Giulio Camber, ha congiunto al loro valore civile quello militare, ed il nostro Foro può fieramente onorarsi di tale sacrificio.

ALLA NOSTRA UNIVERSITA'

Concluso il primo biennio dell'Istituto di lingue moderne

L'Istituto di lingue moderne della nostra Università degli studi ha concluso il primo biennio dei corsi per traduttori tenuti con successo e larga partecipazione di studenti nei due anni accademici 1953-54 e 1954-55. I risultati ottenuti sono stati veramente brillanti, in quanto hanno fornito sia nel corso di pubblici dibattiti, sia agli esami testè conclusi, degli elementi ottimamente preparati che imprese, società ed enti pubblici e privati si sono già accaparrati per fare di loro degli ottimi collaboratori e funzionari. Per coloro che intendono diventare traduttori-interpreti di conferenze internazionali, gli studi continueranno per un anno ancora alla fine del quale otterranno l'attestato di «interprete di conferenze».

Ecco l'elenco delle persone che hanno ottenuto l'attestato di traduttore: lingua tedesca: Maria Teresa Guicciardi, Erika Pfordte, Etta Benussi, Licia Beriot, Flora Pross. Erminia Beviglia, Gisella Bojanovich, Enrica Auersperg, Maria Luisa Costanzi, Giustina Gratzer, Lorenza Rijavec, Maria Ave Bertoli, Giulia Premuda, Laura Strena, Giancarlo Zotti. Lingua francese: Lucrezia Bufano, Silvia Camurati, Gianna Giaconi, Gabriella Lana, Mariella Sinigaglia, Renata Zumin. Lingua inglese: Sergio Corradini, Maria Beltrame, Daria Stock, Ercolina Crepaz Boccalari, Margherita Iskra, Vesta Boschian, Milvia Cacich, Edvige Gunalachi, Luciano Passamonti, Jole Stuparich, Enrichetta Breitner Finzi, Rachele Weczker, Giuseppe Polh, Eleonora Giacomello, Lucia Sambo.

L'Assemblea generale della Società di Minerva

La Società di Minerva ha tenuto nella Sala Silvio Benco della Biblioteca Civica di Trieste, a chiusura dell'anno accademico 1954-55, 145.o della sua esistenza, la propria assemblea generale. L'attività di questo sodalizio benemerito degli studi locali e che per questo anno conta 33 dissertazioni scientifiche e molti interventi e comunicazioni, è stata illustrata dalle relazioni del presidente e del segretario, nonchè dalla relazione sulla pubblicazione dell'«Archeografo Triestino», che incontrarono l'approvazione dei soci.

Si è proceduto quindi all'elezione delle cariche sociali, sono stati eletti: conte Domenico Rossetti de Scander presidente; avv. Cesare Pagnini e prof. Marino de Szombathely vicepresidenti; Antonio Ciana segretario; consiglieri i signori Lina Gasparini, dott. Giovanni Gerolami, Oscar de Incontrera, prof. Giuseppe Rossi Sabatini, prof. Baolo Zillotto; revisori ing. Vittorio Privileggi e dott. Aldo Tassini. E' stata infine acclamata socia corrispondente la dott. Bruna Forlati Tamaro.

Gli esami alla scuola per puericultrici e vigilatrici

Presso la Scuola puericultrici annessa all'Ospedale Infantile e Pie Fondazioni Burlo Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi, sono stati tenuti, nei giorni scorsi, gli esami di licenza per la abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di puericultrice. Hanno sostenuto lodevolmente gli esami e, dopo il completamento del tirocinio pratico, riceveranno la licenza di puericultrici le seguenti allieve: Edda Bonassi, Gisella Fontanot, Graziella Lugnani, Nella Mauro, Flavia Perroni, Irvia Zugna, Carmela Mosetti, Lucia Saia, Maria Luisa Volpi, Elda Delia. Sono stati altresì tenuti con ottimi risultati anche gli esami di passaggio dal 1.o al 2.o anno di corso della Scuola convitto professionale per vigilatrici dell'infanzia, pure annessa all'Ospedale Infantile.

RICORDI DI TEMPI LONTANI

Salabòc e l'Etico

Forte come un toro e buono come il pane venne assassinato da uno sbirro della polizia austriaca in via Crosada

Salabòc — questo era il soprannome, che di cognome, se ben ricordo quanto mi fu raccontato, si chiamava Fantini — era un pezzo di giovanotto, scaricatore del porto, forte come un toro. Era un pane d'uomo, ma quando era alticcio, guai se qualche guardia o qualche poliziotto travestito osava redarguirlo. Erano botte da orbi, e andava a finire che per portarlo in guardina ci voleva un'intera pattuglia di sbirri.

Capo dei «travestiti» (così erano detti gli agenti di polizia in abito civile), era uno che — per esser magro come un chiodo e giallo come un limone — lo chiamavano l'Etico. Quest'Etico, nutriva un astio particolare verso il Salabòc, del quale temeva le violenze; e tanto fece e tanto disse, che il direttore di polizia — benchè allora i triestini non fossero soggetti al servizio militare — lo fece arruolare di autorità, con la confidenziale richiesta al comando di non concedergli mai alcuna licenza.

Il servizio militare attivo durava allora dodici anni, e, destinato ad un reggimento di stanza a Graz, il povero Salabòc aveva ben poche speranze di ritornare più a Trieste.

Salabòc era biondo ed aveva un paio di baffi tanto folti e lunghi da poterli annodare sul di dietro del capo. In quel tempo erano molto pregiati, poichè si diceva che un uomo senza baffi e senza barba non poteva nemmeno considerarsi un vero uomo.

Era già passato qualche anno da che Salabòc faceva il soldato per forza, ed ormai era quasi rassegnato a quella vita, quando il colonnello — un conte milanese — venne a passare in rassegna il reggimento. Passando davanti a Salabòc, vedendo quei baffoni, si fermò, e, dietro a lui tutto il seguito, e si mise ad ammirarlo ed arricciandogli i baffi, diceva: Come sono belli, come sono belli!

Poi domandò a Salabòc, di dove fosse, da quanti anni prestasse servizio, se avesse da presentare qualche lagnanza, e da quanto tempo non andasse in licenza.

Salabòc gli rispose a puntino, dicendogli di non essere stato mai in permesso a Trieste.

Il colonnello si appartò con il capitano comandante della compagnia, chiedendogli il motivo perchè quell'uomo non fosse stato mai inviato a casa. Il capitano gli rispose, che il Salabòc era un soldato modello, bravo e disciplinato, e se non veniva trattato secondo i suoi meriti, era per causa del veto della polizia che gli vietava il ritorno a Trieste.

Il colonnello montò su tutte le furie. Il comandante del reggimento era lui e non il signor direttore di polizia di Trieste! Diede l'ordine — illico et immediate — che al Salabòc venisse concessa una licenza straordinaria di un mese.

Allegro come una pasqua, il Salabòc si vide consegnare il foglio di via e la sera stessa prendeva la diligenza. Arrivato a Trieste, venne accolto da parenti, amici e conoscenti come un uomo redivivo.

Naturalmente, quei pochi giorni Salabòc voleva passarli in allegria. Quante cantate con gli amici nelle osterie di campagna, e quante partite alle carte nelle osterie di Rena Vecchia! Bisognava usufruire di tutto il tempo per divertirsi a dovere.

Ma una sera che usciva, con i compagni, da una bettola di Crosada, s'incontrò, proprio sulla soglia, con l'Etico, che a capo di una pattuglia di «travestiti», stava per entrarvi. Non si seppe mai di preciso cosa successe, ma l'Etico, vedendoselo davanti quando meno se l'aspettava, per timore o per malvagità, cavò lo stiletto e glielo confisse in un fianco. Il povero Salabòc s'afflosciò senza dare un lamento.

Così, invece di far ritorno al suo reggimento di Graz, egli finì a Sant'Anna, ed agli sbirri non diede più disturbo.

Gianni Pinguentini

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 3-8 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia. «Vivaldi» verso 15-7 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, verso 29-7 da Genova, per il Sud Africa via Suez. «Europa» 25-7 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-7 da Genova, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Duino» verso 18-7 da Trieste, Venezia, (Ancona), Bari, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Portorose» verso 30-7 da Genova, Livorno, Napoli, verso 16-8 da Trieste, Venezia, (Ancona), Bari, per l'India, Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Tripolitania» verso 11-7 da Napoli, per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 25-7 da Genova, (Livorno), (Nizza), Marsiglia, per Algeri, (Orano), Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 9-7 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 9-7 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Alga» 11-7 in part. da Capetown per P. Elizabeth. «Algida» 10-7 in part. da Genova per P. Said. «Ambra» 2-7 part. da Genova per P. Said. «Aquileia» 8-7 part. da Marsiglia per Genova. «Asia» 9-7 part. da Karachi per Aden. «Astra» 9-7 part. da Boma per Cotonou. «Australia» 9-7 part. da Sydney per Melbourne. «Caboto» 7-7 part. da Visakhapatnam per Calcutta. «Diana» 7-7 arr. a Monbasa. «Duino» 7-7 part. da Napoli per Trieste. «Europa» 10-7 arr. a Brindisi. «Isonzo» 8-7 arr. a Pedra do Lume. «Neptunia» 7-7 part. da Colombo per Aden. «Oceania» 9-7 part. da Messina per P. Said. «Onda» 5-7 arr. a Rangoon. «Piave» 9-7 in part. da Orano per Casablanva. «Portorose» 7-7 part. da Aden per P. Said. «Risano» 9-7 in arr. a Mombasa. «Sistiana» 24-6 arr. a Calcutta. «Spuma» 10-7 in part. da Dar es Salaam per Beira. «Timavo» 2-7 arr. a Bombay. «Toscana» 8-7 arr. a Colombo. «Toscanelli» 7-7 arr. a Melbourne. «Tripolitania» 10-7 in part. da Napoli per P. Said. «Victoria» 8-7 part. da Aden per Karachi. «Vivaldi» 10-7 in arr. a Trieste.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Conte Biancamano» 11-7 da Genova per Napoli, Palermo, Gibilterra, Halifax, New York. «Andrea Doria» 16-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Conte Grande» 19-7 da Genova per Napoli, Gibilterra, Dakar, Sud America, (Costa Atlantica). «Giulio Cesare» 27-7 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America, (Costa Atlantica). «Marco Polo» 20-7 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico. «Leme» 20-7 da Trieste per Venezia, Fiume, Napoli, Livorno, Genova, Sud America, (Costa Atlantica). «Etna» 5-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico. «Tritone» 12-9 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico. N.B. via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 10-7 in arr. a Genova. «Conte Biancamano» 30-6 arr. a Genova. «C. Colombo» 2-7 arr. a Genova. «Saturnia» 8-7 part. da Barcellona, Palermo, Napoli. «Vulcania» 8-7 part. da Palermo, Genova, Cannes. «Etna» 24-6 part. da Curacao, Barcellona, Marsiglia. «Nereide» 7-7 part. da S. Francisco, Vancouver. «Stromboli» 7-7 part. da La Guayra, Purto Cabello, Curacao. «Tritone» 7-7 part. da Vancouver, Port Angeles. «Vesuvio» 6-7 arr. a Genova. «Marco Polo» 9-7 arr. a Genova. «A. Usodimare» 8-7 part. da Cartagena, Cristobal. «A. Vespucci» 7-7 part. da Arica, Callao, Punà. «Augustus» 5-7 part. da Barcellona, Dakar, Rio. «Conte Grande» 6-7 part. da Dakar, Barcellona, Napoli. «Giulio Cesare» 8-7 part. da Santos, Rio, Dakar. «Leme» 17-6 arr. a Trieste. «Antonietta Bozzo» 3-7 arr. a Santos. «Perla» 7-7 part. da Dakar, Rio. «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino S.p.A.N.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Grimani» 13-7 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Treviso» 13-7 da Genova per Livorno, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta. «Barletta» 14-7 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Chioggia» 16-7 da Trieste per Ancona, Venezia, Bari (ev.), Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina, Candia (ev.). «Messapia» ore 8 20-7 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Civitavecchia» 21-7 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Sebenico, Gravosa, Bari, Brindisi, Corfù, Pireo, Patrasso, Spalato. «Vicenza» 21-7 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Istanbul, Izmir. «Abbazia» 21-7 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul. «Campidoglio» 22-7 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Candia. «Enotria» 23-7 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Civitavecchia» 10-7 da Gravosa per Bari. «Esperia» 11-7 da Bari per Venezia. «Barletta» 10-7 da Brindisi per Venezia. «Campidoglio» 10-7 ad Istanbul. «Loredan» 11-7 in arrivo a Patrasso. «Rovigo» 10-7 in navigazione verso Marsiglia. «Chioggia» 10-7 a Venezia. «Messapia» 11-7 da Limassol per Caifa. «Vicenza» 12-7 a Istanbul. «Otranto» 10-7 a Izmir. «Enotria» 10-7 da Napoli per Alessandria. «Grimani» 10-7 da Napoli per Genova. «Abbazia» 11-7 da Pireo per Istanbul. «Treviso» 10-7 atteso a Genova. «Belluno» 10-7 a Cipro. «Udine» 10-7 previsto a Pireo.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Cagliari» verso 20-7 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «Maria Carla» 16-7 da Trieste per scali di linea, Periplo Italico. «C. di Messina» 22-7 da Trieste, Venezia, per scali di linea, Adriatico, Marsiglia, Spagna.

NAVI IN PORTO

il giorno 9 luglio 1955

B. 7 «D. Tripcovich» (it.); B. 9 «Rosalba» (it.); B. 32 «Olimpia» (it.); B. 36 «Reili» (nor.); B. 37 «Expeditor» (am.); B. 38 «Mirna» (jug.); B. 40 «Santa Rita» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.); «Bulina» (it.); «Leme» (it.), «Alexander» (pa.); S. Marco: «M. Adriacum» (it.). Ilva Nuova: «Fredianna» (it.). Aquila: «Esmeralda» (it.). S. Rocco: «Beechwood» (it.).

ARRIVI

9 luglio «Angelica» B. 33; «P. Orseolo» B. 39; 10 luglio: «Philetas» B. 23; «Aristodimos» B. 24; «Nadia» B. 45; «Vildren» rada - Aquila; «U. Vivaldi» B. 43-44; «Arosa Sun» B. 35-36; «Kilimli» rada-Ilva N.; «Arlesiana» rada - B. 40; «Duino» B. 42; 11 luglio: «Rosalinda» B. 38; «Enri» B. 46; «Vaiforita» B. 29; «Sutla» B. 11; «Acilia» rada - Ilva N.; «A. Georgios» rada; «Haran» B. 16.

SEGNALAZIONI

Molte sono le difficoltà di traffico sorte a seguito dei provvedimenti adottati dall'inizio dei lavori sotto la Galleria Sandrinelli. Quasi tutti gli autoveicoli, per poter comunicare con la zona di San Giacomo devono percorrere, nei due sensi, la via Madonnina. Poco tempo fa un pesante autocarro è addirittura sprofondato, per l'improvviso cedimento del terreno; nell'occasione fortunatamente non si ebbe a lamentare alcun danno alle persone, ma si sarebbe potuto verificare qualche grave disgrazia. Appare necessaria l'adozione di qualche provvedimento atto ad eliminare tali fonti di possibili disgrazie, ma le soluzioni sono purtroppo molto limitate. Per migliorare le condizioni del fondo stradale della via Madonnina si dovrebbe chiudere la via stessa al traffico veicolare, magari per qualche giorno solo, e con una soluzione di «emergenza» ricoprire i lastroni di pietra che oggi costituiscono il fondo con uno strato bituminoso. Ma come si può chiudere la via, date le grandi difficoltà del traffico! Sarebbe, comunque, interessante conoscere l'opinione delle competenti autorità.

Il progettato spostamento della fermata tranviaria delle linee «2», «3», «6» e «9», dall'attuale crocevia di via Battisti-Rismondo-Rossetti all'altezza del monumento a Domenico Rossetti, cioè di una cinquantina di metri verso il Giardino Pubblico, forma oggetto di una protesta, sottoscritta da un centinaio di famiglie. Lo spostamento della fermata tranviaria porterebbe gravi preoccupazioni per decine e decine di genitori, i cui giovani figli frequentano le scuole di via Rismondo e di via San Francesco e sarebbero quindi costretti, ove la soluzione prevista dovesse venir attuata, a pericolosi attraversamenti di strade in punti in cui il traffico degli autoveicoli è particolarmente intenso, specie nelle ore di punta, cioè al mattino, a mezzogiorno e nel primo pomeriggio proprio quando i ragazzi si recano a scuola. Gli stessi ragazzi devono poi attendere il tram per ritornare a casa, e se oggi, in caso di pioggia o vento, possono trovare riparo nei portoni e lungo i muri delle case di via Battisti e di via Rismondo, non avrebbero alcun modo di ripararsi qualora la fermata fosse spostata all'altezza del monumento a Rossetti. Anche e soprattutto di questo disagio sarebbe bene che l'amministrazione comunale e la direzione dell'Acegat tenessero conto prima di decidere definitivamente lo spostamento della fermata. C'è poi ancora un altro inconveniente, e riguarda il traffico. Oggi i veicoli che transitano nei due sensi lungo la via Battisti-via Giulia sono costretti ad una unica sosta all'altezza del crocevia con le vie Rismondo, Rossetti e Marconi, e precisamente quando le vetture tranviarie sostano per la regolare fermata, che è obbligatoria. Avviene infatti, che il vigile cui spetta la disciplina del traffico tiene giustamente conto di queste esigenze ed evita di fermare il movimento degli autoveicoli quando non vi sono necessità dovute alla sosta delle vetture tranviarie. Qualora la fermata fosse spostata come previsto, si verificherebbe certamente il caso di una doppia sosta per tutto il movimento degli autoveicoli, e cioè una in coincidenza della fermata tranviaria ed una seconda all'altezza del crocevia per una maggiore e necessaria disciplina d'incrocio. E poichè l'asse via Battisti-via Giulia è oggi uno dei principali e più frequentati di tutta la rete cittadina, ecco che all'intero traffico ne deriverebbe un grave inconveniente.

La stagione estiva, oltre al caldo, porta quale conseguenza un aumento degli schiamazzi notturni, perchè parecchi cittadini amano soffermarsi fino a tarda ora nella via e nelle piazze, discutono ad alta voce e naturalmente turbano il sonno del prossimo. Anche numerose famiglie del rione di Gretta richiedono, l'intervento delle autorità preposte al mantenimento e all'osservanza della quiete pubblica contro questi disturbatori notturni. In questo caso i disturbatori sono degli appassionati del calcio, i quali hanno trovato comodo trasformare il vasto piazzale prospicente il gruppo delle nuove case dell'IACP in uno stadio ove si gioca a palla alla luce dei lampioni. Le partite si prolungano talvolta fino all'una, e non è mai successo che di questo schiamazzo si siano accorte le pattuglie di polizia che svolgono servizio notturno. E allora non resta che una cosa molto semplice da fare: telefonare al Commissariato di P. S. e richiedere l'immediato intervento degli agenti. Alcune buone multe faranno certamente ritornare la calma al rione.

CRONACHE SPORTIVE

CALDO TORRIDO E RITMO FORSENNATO AL TOUR

RISCOSSA DI LOUISON BOBET nella tappa infernale del pavé

Monti e Astrua tra i pochi che hanno resistito al treno imposto dall'asso francese primo a Namur - Fornara ha ceduto in vicinanza del traguardo

Valenciennes, 9

Si parte da Roubaix alle 10.50, dieci minuti prima dell'orario ufficiale. Dopo un paio di chilometri di ottima strada asfaltata comincia la rumba del «pavé». Sembra impossibile che possano sussistere in un paese civile strade in queste condizioni.

Il gruppo procede compatto ad onesta andatura, allungato in fila indiana. Bobet e Hassenforder, in testa, ne approfittano per scattare e tentare il colpo che è riuscito a Coppi e Magni nella tappa di San Pellegrino. A Lesquin (km. 11) i due hanno già messo al loro attivo 22" di vantaggio.

In due sull'esigua banchina che costeggia la strada si corre meglio, soprattutto quando si è avuta la precauzione di disporre i gregari tricolori in testa al plotone per frenare gli ardori combattivi.

Dopo 5 chilometri il vantaggio è salito a 40" ed il duo fila a tutto spiano volando sopra il «pavé». Il plotone ha accennato ad una reazione. I belgi e gli olandesi sono passati al comando e poi si vede anche qualche maglia verde farsi sotto per accelerare l'andatura. L'intervento degli italiani è autorevolissimo e sullo slancio di Fornara, Astrua e Monti, il plotone si scinde. Assieme ai tre italiani partono anche Coletto, Robic e Picot, della squadra bretone, il titolare della Maglia Gialla Wagtmans, il belga Brankart, lo svizzero Hollenstein e l'occhialuto fratello di Bobet. Al 30.mo chilometro gli inseguitori hanno ripreso i due fuggitivi, lasciandosi il plotone a 150 metri. Tutto lascerebbe credere che il tentativo si debba così esaurire, ma invece i dodici uomini continuano a pedalare con molta energia e a Douai (km. 40) il distacco tra gli uomini di testa ed il plotone è salito a 50". Una folla enorme, stipata lungo le città e i villaggi minerari, acclama il passaggio della pattuglia di testa.

A Valenciennes (km.74) i 12 colgono a volo il tascapane del rifornimento, tre minuti prima del plotone. Dall'«ammiraglia» di Binda, al controllo rifornimento, apprendiamo che anche Coletto si era inserito con Astrua, Monti e Fornara nel gruppetto che aveva inseguito Bobet e Hassenforder, ma che una foratura lo ha poi appiedato e fatto retrocedere nel plotone. Il vento soffia con forza in faccia ai corridori, ma i 12 della fuga non desistono e Bobet è fra i più attivi. Anche Robic, tira rabbiosamente, quando viene il suo turno.

L'attacco lanciato da Bobet assume proporzioni serie. Il primo plotone degli insebguitori, forte di una sessantina di uomini, comprende Fantini, Barozzi e Giudici mentre Benedetti e Coletto sono in un altro plotone a 7' e Pezzi e Bertoglio a 10'45".

Alla frontiera franco - belga (km. 104), l'avanguardia ha portato il vantaggio a 4'. A Wasmes (km. 119), essa ha 3' e 30" sul belga De Bruyne, Schneider e l'inglese Hoad usciti dal primo plotone che comprende, oltre ai tre italiani già citati, anche Kubler, Rolland, Van Este, eccetera e il cui ritardo si mantiene sui 4'.

Geminiani, ed altri cinque della nazionale francese, avevano dovuto fermarsi per attendere un compagno vittima di una foratura, ma rientrano in breve. Ad una decina di minuti seguono Caput e gli spagnoli Alomar, Company e Lorono. I minatori italiani del Borinage accolgono Astrua, Fornara e Monti agitando nastri e bandiere tricolori. I selciati della traversata di Mons, sono fatali a Sorgeloos e Close, che perdono contatto con il gruppone, mentre Impanis tenta da solo di partire per unirsi a De Bruyne e Schneider, ormai a soli 2'20" dai 12 uomini di testa che sembrano rallentare l'andatura.

A Binche (km. 149), colpo di scena: Bobet si ferma col pretesto di soddisfare un bisogno corporale, ma può sorgere legittimo il dubbio che Louison Bobet abbia avuto bisogno di tirare il fiato sia pure per qualche istante. Il fratello attende Louison ed i due si lasciano raggiungere da De Bruyne e Schneider coi quali riescono a rientrare nel gruppetto di testa.

E' la volta di De Bruyne, che deve fermarsi per noie al cambio. Colette fora ed in testa rimangono nuovamente in 12. Mancano ancora 60 km. all'arrivo. Anche Brankart si è fermato per foratura. Il plotone degli inseguitori è a 3'. La fatica si fa sentire e miete vittime nel gruppo di punta: Hollenstein crolla di schianto. In testa rimangono solo in 10, ma ridiventano 11 col rientro di Brankart. A 3' e 30" seguono 7 uomini e cioè Vitetta, Lauredi, Mallejac, Impanis, Sorgeloos, Van Genechten e Rolland. Il gruppo con Kubler, Geminiani, Fontana, Barozzi e Giudici è a 3'50".

Anche Schneider cede e viene riassorbito dalla pattuglia di Lauredi e Vitetta che ha ridotto il ritardo a 2'30". A 5' vengono Robinson, Quintin e Huber che sono usciti dal grosso relegato a 5'. Questa la situazione, poco prima di Charleroi, al km. 170 ed a 40 km. dall'arrivo. Gli inseguitori riducono progressivamente il distacco che scende a 50" soltanto. Malgrado una caduta, Lauredi, atteso da Vitetta, rientra con Schneider e Sorgeloos. Il plotone, indietreggiato a 7', è preceduto da Clerici e Van Est a 4'30", ed ancora da Robinson e Huber.

Intanto Mallejac, Impanis e Rolland, hanno raggiunto il gruppetto di testa formato da Lauredi, Schneider e Van Genechten. Gli ultimi chilometri di gara sono infernali: il «pavé», il caldo, il ritmo impresso alla gara dalla fuga di Bobet, rendono ancora più severe le rampe secche che si impennano bruscamente sotto le ruote dei corridori. Brankart con sforzo magnifico riprende posto all'avanguardia, ma le ondulazioni della vallata della Mosa si fanno sempre più frequenti e più ripide e Brankart cede di nuovo. Un'altra vittima mietono gli ultimi chilometri di corsa ed è Fornara che, esausto, si lascia staccare. Ormai la corsa è decisa ed in volata Bobet, in 6.37'39" supera Van Genechten, Monti, che conquista un terzo ottimo posto e Wagtmans al quarto posto, che conserva la Maglia Gialla.

Osvaldo Ferrari

L'ORDINE DI ARRIVO

1) LOUISON BOBET (Fr.) in 6.37'39";
2) Van Genechten (Belgio), 3) Monti (Italia), 4) Wagtmans (Olanda) tutti con lo stesso tempo; 5) Impanis (Bel.) in 6.37'54", 6) Robic (Ovest) s. t., 7) Mallejac (Fr.) s. t.; 8) J. Bobet (Fr.) 6.37'56"; 9) A. Rolland (Fr.) 6.38'; 10) Picot (Ovest) 6.38'16"; 11) Brankart (Bel.) 6.38'23"; 12) Hassenforder (N.E.C.) 6.38'36"; 13) Astrua (It.) 6.39'; 14) Fornara (It.) 6.41'27"; 15) Sorgeloos (Bel.), Van Est (Ol.), Clerici (Svizz.), Schneider (Mista), Hubert (Svizz.), Vitetta (S.E.) in 6.45'; 21) Lauredi (S.E.) in 6.47'19"; 22) Ruiz (Sp.) in 6.47'34"; 23) Poblet (Sp.) 6.48'17"; 24) Adriaenssens (Belgio) s.t.; 25) Robinson (GB.) 6.48'45"; 26) Mahe (Fr.) 6.49'7"; 27) Barozzi (It.) 6.49'14"; 28) Gelabert (Sp.) s. t.; 29) Mockridge (Mista) 6.49'19"; 30) Teisseire (S.E.) 6.49'21"; 37) Ockers (Bel.) 6.49'47".

CLASSIFICA A SQUADRE

1) BELGIO 46.31'7";
2) Francia 46.32'57"; 3) Italia 46.38'10"; 4) Ovest 46.43'55"; 5) Olanda 46.50'56"; 6) Nord-Est-Centro 47.1'54"; 7) Svizzera 47.5'20"; 8) Spagna 47.6'30"; 9) Mista 47.7'12"; 10) Sud-Est 47.7'58"; 11) Sud-Ovest 47.14'5"; 12) Inghilterra 47.15'38"; 13) Ile de France 47.49'19".

La classifica

1) WAGTMANS (Ol.) 15.27'5";
2) Rolland (Fr.) a 2'9"; 3) Robic (Ovest) a 3'42"; 4) Bobet L. (Fr.) a 4'11"; 5) Astrua (It.) a 4'32"; 6) Van Genechten (Bel.) a 5'4"; 7) Impanis (Bel.) a 5'19"; 8) Monti (It.) a 5'24"; 9) Mallejac (Fr.) a 5'26"; 10) J. Bobet (Fr.) a 5'28"; 11) Hassenforder (N.E.C.) a 5'35"; 12) Picot (Ol.) a 6'17"; 13) Brankart (Bel.) a 6'18"; 14) Fornara (It.) a 9'12"; 15) Sorgeloos (Bel.) a 10'42"; 16) Schneider (Mista) a 10'52".

Stasera a Montebello

Palanchina favorita nella corsa Totip

Nella corsa Totip che figura al centro della odierna riunione serale all'ippodromo di Montebello, che si inizierà alle 20.30, Palanchina partirà con i massimi favori. La puledra affronterà per la prima volta le categorie anziane in una gara che avrà la seguente composizione: Palanchina a m. 1640; Ringo, Nocina a m. 1660; Mottarone, Taro, Marengo, Rockfeller, Daverio, Teano a m. 1680. La «tre anni» dovrebbe spuntarla, solamente se saprà ripetere con disinvoltura la bella prestazione fornita domenica scorsa. Certo che stasera dovrà incontrare una compagnia del tutto diversa. Fra i principali avversari vanno annoverati Nocina, più di Ringo, che non è in forma e Taro, cavallo di grande riguardo.

Altra parte della classe massima sarà impegnata nel Premio dei Raccolti, il cui campo comprende: Baviera, Vassallo, Gallodoro, Crono Worthy, Scipione, Adriano Romano, Fideo, Ginger a m. 1680; Clipper, Mariolo a m. 1700.

I nostri favoriti. PREMIO DEGLI ERPICI: Belfiore, Bosisio, Madreselva. PREMIO DEI COVONI: Biondy, Marodior, Contessa Aurora. PREMIO DEI RACCOLTI: Mariolo, Vassallo, Gallodoro. PREMIO DELLE SPIGHE: Laurasca, Marco, Eligio. PREMIO DELLE VANGHE: Nadir, Dillinger, Lepantino. PREMIO DEI CONTADINI: Palanchina, Nocina, Taro. PREMIO DEGLI ARATRI: Poldino, Rondella, Gembetto.

I CAMPIONATI TERZA SERIE

Soltanto due vittorie degli atleti giuliani

In cinque finali primi i veneti e in una i trentini

Oltre duecento atleti in rappresentanza di una trentina di sodalizi delle Tre Venezie hanno partecipato alla prima giornata di gare del campionato triangolare maschile. Pista e pedane in buone condizioni e ottima l'organizzazione tecnica curata dai dirigenti del comitato regionale della FIDAL. Sono state disputate otto finali.

Nei 200 piani il padovano Gamba ha soffiato sul traguardo, con un finale bruciante la vittoria al bassanese Chiminello che nella disputa delle eliminatorie era apparso il favorito della prova. Niente da fare negli 800 piani dominati dal terzetto del Lanerossi diretto da Lanzi che ha vinto passeggiando e fornendo per giunta un ottimo 1'58"9. Molta volontà in tutti ma scarsa preparazione nei 400 ostacoli dove il padovano Dal Sasso si è imposto al nostro Bertoldo che si è difeso nel più generoso dei modi. Buona la misura del meranese Kuntner nel peso, dove l'ottimo atleta ha sfiorato i 13 metri.

Normale il rendimento di Traini e promettenti le prove del goriziano Schira e dell'udinese Castellarin. Molti concorrenti nel salto in alto dove cinque si sono fermati al metro e settanta. Molto più interessante il giavellotto dove i primi sei hanno superato tutti il loro primato personale. Vivacissima sino all'ultimo lancio la lotta per il primo posto tra il vincitore Zamengo e Lievore, fratello del primatista italiano. Una sorpresa in questa gara ci è venuta dal giovane goriziano Tensi che ha sfiorato i 50 metri superando il suo primato di qualche metro. Dominio dei triestini nella marcia e vittoria del sangiacomino Lorber dopo una vivacissima battaglia con l'ottimo Chivilò della Ginnastica. Una seconda vittoria triestina si è avuta nel triplo. Chalvien, anche se non in perfette condizioni fisiche, è riuscito a spuntarla con una misura però al di sotto delle sue normali possibilità. L'eliminatoria della 4x400 ha dato il diritto di disputare la finale che avrà luogo oggi alle seguenti squadre: Ginnastica Triestina, Ginnastica Trento, Coin Mestre, Libertas Trieste, Lanerossi Schio, Giovinezza L. N. Trieste. Oggi le gare avranno inizio alle 9 nella mattinata e alle 16 nel pomeriggio.

Finali: 400 H: 1) Dal Sasso (CUS Padova) 59"3; 2) Bertoldo (Libertas) 59"6; 3) Bartolomei (Marzotto) 59"9. 4) Bertozzi (Giovinezza) 60"7; 5) Bardin (Lanerossi) 62"5; 6) Zomaro (Ginnastica Triestina) 64"5.

Mentri 200 piani: 1) Gabbi (F. D'oro Padova) 23"8; 2) Chiminello (Bassano) 22"9; 3) Nardelli (Tridentum) 23"2; 4) Anselmi (Treviso) 23"2; 5) Milos (SGT) 23"4; 6) Santinello (CUS Padova) 23"8.

Metri 800: 1) Tomiato (L. R.) 1'58"9; 2) Fiocco (id.) 2'00"7; 3) Bixio (id.) 2'01"2. 4) Woeth (Merano) 2'01"6; 5) Cervellini (Treviso) 2'01"6; 6) Fioramo A. (Libertas) 2'01"7.

Marcia km. 5: 1) Lorber (San Giacomo) 24'23"4; 2) Chivilò (S. G.T.) 24'25"2; 3) Barovina (S. Giac.) 24'30"8; 4) Spavento (Fenice Venezia) 26'29"6; 5) Bisiani Bruno (lib.) 26'43"6; 6) Cestaro (Coin Mestre) 28'16"4.

Giavellotto: 1) Zamego (Coin Mestre) 52.19; 2) Lievore Carlo (L. R.) 51.98; 3) Tensi Romano (Ginnas. Goriziana) 49.75. 4) Tappeiner (Merano) 49.65; 5) Casarin (Coin) 49.11; 6) Sedmak (Lib.) 48.36.

Salto in alto: 1) Ballani (CUS Padova) 1.70; 2) Panozzo (L. R.) 1.70; 3) Broccardo (L. R.) 1.70; 4) Mongera (Libertas Trento) 1.70; 5) Zaro (CSI Udine) 1.65; 6) Blason (CRDA Monfalcone) 1.65.

Salto triplo: 1) Chalvien (Lib.) 13.33; 2) Casarin (Coin) 13.31; 3) Mersini (S.G.T.) 13.04. 4) Lanera (Lib. Padova) 12.83; 5) Sartorato (Fiamme D'oro) 12.65; 6) Biondetti (Libertas Verona) 12.64.

Getto del peso: 1) Kuntner (Merano) 12.93; 2) Trani (S.G.T.) 11.94; Burla (Bentegodi Verona) 11.81; 4) Castellarin (CSI Udine) 11.81; 5) Antoniutti (Coin) 11.77; 6) Schira (Goriziana) 11.74.

Il Premio delle Nazioni

L'Italia seconda

Aquisgrana, 9

Il Premio delle Nazioni incluso nel torneo ippico di Aquisgrana è stato vinto dalla Germania davanti all'Italia e alla Spagna. Ecco la classifica: 1) Germania 0 errori. 2) Italia e Spagna 12, 4) Francia 16, 5) Inghilterra 20, 6) Belgio 27, 7) Svezia 58, 8) Danimarca 101.

A MEZZA STRADA LA SERIE A DI HOCKEY

L'Edera vince a Novara e i modenesi a Trieste

Ferma la Triestina causa la pioggia: l'incontro si svolgerà stamane - Il Marzotto soccombe a Milano

Edera - Novara 7-5

EDERA: Capecchi, Braida (2), Torre (2), Pletersky, Fonda (3). NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti (1), Mora (1), Cerina (3), Gallarini, Prandi. ARBITRO: Zeppini di Milano.

Novara, 9

Anche l'Edera, ultima in classifica e che non aveva ancora vinto una partita di campionato, è riuscita a conseguire il punteggio pieno sul campo novarese, ed il successo dei rosso-neri non presta il fianco a nessuna critica, tanto lo stesso è apparso legittimo e meritato. A loro attenuante i novaresi possono lamentare le assenze degli squalificati Panagini e Monfrinotti, assenze che si sono fatte sentire più del previsto; i sostituti, ancora acerbi ed inesperti, specialmente Mora, hanno indubbiamente fatto rimpiangere gli assenti. Ciò nondimeno il comportamento della squadra triestina, che pure era scesa in campo prima di Freschi e De Vidovich, è stato superiore ad ogni elogio: non ha sfoggiato un grande gioco, ma ha avuto più dei novaresi idee chiare, incisività nelle azioni ed insistenza nell'attacco che vedeva Pletersky e Fonda destreggiarsi abilmente e filtrare con autorità tra le maglie della difesa novarese, che ha avuto momenti fatali di indecisione. Su tutti è emerso Torre e l'anziano giocatore è stato indubbiamente il miglior uomo in campo, l'artefice della vittoria ederina.

CLASSIFICA

Modena	7	5	1	1	48	22	11
Triestina	6	5	0	1	32	19	10
Pirelli	7	3	0	4	30	27	8
Monza	6	3	0	3	22	18	6
Novara	6	3	0	3	25	30	6
Ferroviario	7	2	1	4	28	22	5
Edera	7	1	1	5	25	61	3
Marzotto	6	0	3	3	14	19	3

Il Novara si è dimostrato ancora una volta disordinato, privo di un gioco di assieme che gli ha impedito di rendersi pericoloso e di sfruttare le azioni di gioco: ha vissuto di individualità. Così quel poco che riusciva a costruire veniva smantellato dalla difesa rosso-nera che aveva in Braida un sicuro ed intelligente spezzettatore dei pericoli novaresi, quei pericoli che, resi evidenti all'inizio della partita, sono andati mano a mano scomparendo.

Nel terzo tempo il Novara cercava insistentemente di capovolgere la situazione, ma nelle sue file vi era troppo orgasmo ed imprecisione. Capecchi parava anche due rigori consecutivi che rappresentavano così il tracollo di tutte le speranze novaresi che dovevano inchinarsi al gioco superiore dell'Edera. Risultati parziali: 4-2; 2-1; 1-2.

Modena-Ferroviario 5-3

Contro la compagine del Ferroviario, priva di Sicignano I (esclusione dovuta a indisciplina del giocatore), il quintetto modenese dell'Amatori ha conseguito un successo meritato. I modenesi, a differenza dell'incontro disputato alla quinta giornata contro la Triestina, sono riusciti a impostare una partita ricca di fasi salienti sul piano tecnico, dimostrando una notevole superiorità tecnica nei confronti degli avversari. Nelle file del Ferroviario la volontà è stata grande, ma le azioni mancavano di incisività e precisione nel loro sviluppo tattico.

L'inizio dei modenesi è incerto e i triestini passano improvvisamente in vantaggio con Sicignano II che insacca raccogliendo un perfetto allungo di Krassevich. I canarini però prendono gradatamente quota e su un lungo tiro di Dagnino deviato da Cosimi, ristabiliscono le distanze. Nel secondo tempo il Modena usufruisce di due rigori consecutivi, ma i tiri di Tavani rimangono senza effetto. Una entrata tardiva di Krassevich permette a Tavoni di indirizzare la pallina verso Rinaldi che precede l'entrata intempestiva di Talocchi e infila da pochi metri. Poi Dagnino su tiro di rigore porta a tre le marcature. A sua volta Krassevich si vede parare un rigore da Artioli, ma, qualche minuto dopo, un passaggio di Sicignano III è abilmente sfruttato da Giai che batte Artioli d'astuzia. In un capovolgimento di fronte Marchetto II, su azione personale, dà a Talocchi il quarto dispiacere della serata. Nel terzo tempo il Ferroviario diminuisce il distacco: un forte tiro di Sicignano III è letteralmente deviato in rete da Dagnino, che provoca così una classica autorete. Il Ferroviario ha la possibilità di pareggiare, ma l'incerto tiro di rigore di Giai finisce a lato. Nell'acceso finale, i locali subiscono la quinta rete con Tavoni. Risultati parziali: 1-1, 3-1, 1-1.

DOPOL. FERROVIARIO: Talocchi, Cosimi (1 aut.), Krassevich, Sicignano III (1), Sicignano II, Cabrini, Giai (1). AMATORI MODENA: Artioli, Dagnino (1 aut. e 1 rete), Marchetto II (1), Tavoni (1), Rinaldi (1), Marzoli, Ansaloni. ARBITRO: Farneti di Monza.

B. L.

Monza-Triestina 2-1

Le battute d'apertura erano improntate alla massima prudenza da entrambe le parti. Una improvvisa impennata dei triestini portava i campioni d'Italia in vantaggio con Forti che realizzava con un tiro frontale da lunga distanza. La risposta dei monzesi era immediata e, dopo qualche secondo, il pareggio era cosa fatta: l'ala destra Gelmini I concludeva a rete un'azione personale nel settore sinistro. Il Monza alternava nello schieramento della retroguardia, accanto a Zaffaroni, Villa e Pennati; quest'ultimo giocatore, a conclusione di un doppio scambio con Levati, batteva nettamente Cataletto. I primi venti minuti di gioco si concludevano senza alcuna azione degna di nota, benchè il Monza sostituisse Levati all'estrema sinistra con Gelmini II, mentre la Triestina inseriva in attacco Bertuzzi III.

La partita veniva sospesa causa la pioggia all'inizio del secondo tempo col punteggio di 2 reti a 1 a favore degli ospiti. L'incontro verrà giocato stamane con inizio alle ore 9; alle 10.30 scenderanno in pista le squadre dell'Inter e dell'Arengo Monza per l'incontro di Serie B.

Pirelli-Marzotto 4-2

PIRELLI: Paparelle, Mai, Bedogni, Vighenzi (1), Colombo (2), Muggiani, Cereda. MARZOTTO: Noro, Scavazza, Pretto (1), De Gerone (1), De Franceschi (1 autorete), Sbaltiero, Marchesini. ARBITRO: Naccari di Trieste.

Milano, 9

Molto più arduo del previsto il compito del Pirelli questa sera contro i celesti del Marzotto. La partita si è iniziata con oltre un'ora di ritardo per un guasto all'impianto di illuminazione. Nel primo tempo il Pirelli dimostra di trovarsi in cattiva serata: gioco troppo chiuso e ristretto al centro. Facile per la difesa del Marzotto infrangere le offensive dei milanesi.

Nel secondo tempo maggiore precisione del Pirelli. La prima rete tuttavia viene solo al 9': ed è De Franceschi a deviare nella propria rete un tiro di Vighenzi. Poco dopo Colombo realizza ancora per i milanesi. Nell'ultima fase, terza rete di Colombo su magnifico lancio di Bedogni. Poi controffensiva efficace dei veneti che realizzano due punti con Pretto e De Gerone. Finale combattutissimo col Marzotto alla ricerca del pareggio; ma è ancora il Pirelli a 55'' dal termine a realizzare con Vighenzi. Risultati parziali: 0-0, 2-0, 2-2.

Drobny batte Larsen

Birmingham, 9

Ai campionati tennistici internazionali delle Contee del Midlan, Jaroslav Drobny ha vinto il titolo del singolare maschile, di cui era già detentore, battendo in finale l'americano Art Larsen per 7-5, 4-6, 6-4.

GIOVANI ALLA LEVA DEL PUGILATO

Le finali dei Novizi incominciate a Montecatini

Eliminato il «welter» triestino

Montecatini, 9

Ha avuto luogo questa sera la prima riunione delle finali del Torneo Novizi alle quali partecipavano pure i due pugilatori giuliani Vogrig (medio massimo) e Brandstraller (welter pesante).

Ecco i risultati. Pesi mosca: Pompili (Lazio) b. Pappalardo (Campania) ai punti; Mannini (Toscana) b. D'Andrea (Venezia Trid.) ai punti. Pesi gallo: Piaveroni (Toscana) b. Rinaldoni (Lazio) ai punti; Manfredi (Lazio) b. Compagni (Toscana) ai punti. Pesi piuma: Silvera (Campania) b. Pallavera (Piemonte); Verdi (Lombardia) b. Racano (Puglia) arr. comb. alla II ripresa. Pesi leggeri: Barbaro (Sicilia) b. Viti (Venezia Trid.) ai punti; Brondi (Toscana) b. Calandra (Lazio) ai punti. Pesi welter leggeri: Chiavegato (Veneto) b. Cocco (Sardegna) ai punti; Truppi (Puglia) b. Perfigli (Liguria) ai punti. Pesi welter: Cipolletti (Campania) b. Biondani (Veneto) per squal.; Fiore (Sardegna) b. Bartolani (Toscana) ai punti. Pesi welter pesanti: Gariboldi (Toscana) b. Brandstraller (Ven. Giulia) ai punti; Raia (Campania) b. Claudi (Lazio) k.o.t. nella I ripresa.

Regate a vela di "vecchie glorie„

Con una felice iniziativa lo Yacht Club Adriaco e il Circolo della Vela di Muggia hanno organizzato nel pomeriggio di ieri una bella regata riservata nella classe «stelle» ai soci dello Y.C.A. di chiara fama sportiva che avessero superata l'età dei... Sinoso, mentre per il Circolo della Vela di Muggia la gara era riservata nella classe «beccaccini» a quei soci che vantano un meritato grado di anzianità nel giovane circolo.

Un leggero ma costante maestro-tramontana ha permesso un regolare svolgimento della regata, dando modo nelle «stelle» di assistere al brillante duello tra il noto Gino Paulin che per l'occasione si avvaleva di una autentica e giovane gloria sportiva nella persona del simpatico giocatore della Triestina Nay, che dopo le fatiche del campionato ha sentito il richiamo delle fresche brezze marine, e l'irriducibile capitan Marino Tarabochia che con la «star» sociale «Tarabochia» si è piazzato al secondo posto. Nella classe «beccaccini» incerta la lotta fino nel finale dove i coniugi Frausin conseguivano una probante vittoria, mentre al duo Sfetez-Porzonè spettava la poco gradita funzione di «fanalino di coda». Alla premiazione fatta dal dott. Derin del Circolo della Vela di Muggia con la gentile collaborazione della signora Tarabochia, calorosi si sono levati i brindisi all'indirizzo delle due società consorelle.

Ordine d'arrivo classe «stelle»: 1) «Carla» equip. Gino Paulin-Nay in ore 1.40'; 2) «Tarabochia» equip. Marino Tarabochia-Marina Tarabochia 1.44'; 3) «Alcor» equipaggio Fonda Renato-Fonda G. 1.45'; 4) «Marianna» equip. Favretto-Orel 1.48'; 5) «Locatelli» equip. Stolfa-Frausin 1.59'.

Classe «beccaccini»: 1) «Punta Grossa» equip. Frausin e signora in ore 1.59'; 2) «Borin» equip. Viezzoli-Giorgini 2.00'; 3) «Nebri» equip. Zaccaria-Bertotti 2.03'; 4) «Tartaruga» equip. Viezzoli-Apostoli 2.06'; 5) «Paolo» equip. Sfetez-Porzonè 2.10'.

Nuoto a Grado

I CAMPIONATI FEMMINILI DELLA SERIE B

Grado, 9

Ecco i risultati dei campionati di società Serie B, femminile, svoltisi oggi a Grado: **100 metri sul dorso, assoluti:** 1) Bortoluzzi (UST) 1'27"7, 2) Stefanin (Edera) 1'31". **50 m. s. l., allieve:** 1) Strukel (UST) 35"3, 2) Barzellato (Edera) 37"4, 3) Gentile (Anitra Grado) 46"6. **200 m. a rana, assoluti:** 1) Rigamonti (Edera) 3'24"4, 2) Furlani (Anitra) 3'28", 3) Ruzzier (UST) 3'42"3. **50 m. sul dorso, allieve:** 1) Scholz (Edera) 43"8; 2) Daltin (UST) 45", 3) Gaddi (Anitra) 47"2. **50 m. a farfalla, assoluti:** 1) Gagliardi (UST) 48"3. **100 m. a rana, allieve:** 1) Pisani (Edera) 1'43"4, 2) Bertoli (UST) 1'43"9. **100 m. s. l., assoluti:** 1) Del Bosco (Edera) 1'25", 2) Ravasini (UST) 1'26"2, 3) Paiella (Anitra) 1'36"4. **Staffetta 3x50 mista, allieve:** 1) Edera 2'7"4, 2) U. S. T. 2'11"1. **Staffetta 4x50 mista, assoluta:** 1) U. S. T. (Bortoluzzi, Ruzzier, Gagliardi, Ravasini) 2'49"2, 2) Anitra 2'57"3, 3) Edera 2'58"6. **Classifica finale:** 1) U. S. T. punti 4826, 2) Edera Trieste p. 4574, 3) Anitra p. 2137.

Campionato di società, serie C, maschile: 1) Anitra, Grado, punti 5250.5; 2) Edera Trieste punti 3730; 3) CUS Trieste punti 2343.

CONDIZIONATA L'IMPORTAZIONE DEI CALCIATORI

AMMESSO L'INGAGGIO di un oriundo italiano

Deve poter essere impiegato nella Nazionale

Roma, 9

Il Consiglio nazionale delle Leghe della FIGC ha approvato, nella riunione pomeridiana, con due astenuti e un voto contrario, il tesseramento di un giocatore oriundo italiano proveniente da Federazione straniera, purchè sia in condizioni di essere utilizzabile subito per la Nazionale.

Con tale provvedimento, una società della Serie A è autorizzata a tesserare un giocatore straniero, uno fuori quota, purchè sia al suo primo trasferimento, ed un oriundo italiano, purchè non abbia fatto parte di rappresentativa nazionale straniera da almeno tre anni.

Dino alla Roma

Roma, 9

La Roma annuncia questa sera di aver perfezionato l'acquisto del calciatore brasiliano Dino Da Costa mezz'ala del «Botafogo».

La Coppa Europa

Lobogo-Hajduk 6 a 0

Budapest, 9

A Budapest ha avuto luogo la prima partita di andata tra il Voros Lobogo di Budapest e l'Hajduk di Spalato per la Coppa Europa. Risultato finale: Voros Lobogo b. Hajduk 6-0 (primo tempo 4-0).

Honved-Wiener 5 a 4

Vienna 9

La partita di ritorno tra il Wiener Sportklub e l'Honved di Budapest per la Coppa Europa (nell'incontro di andata, giocatosi il 6 luglio a Budapest, l'Honved aveva vinto per 5-2) l'Honved ha ancora battuto il Wiener per 5-4 (primo tempo 2-1).

Botafogo-Praga 1-0

Praga, 9

La squadra brasiliana del Botafogo ha battuto oggi pomeriggio la Dynamo di Praga per 1 a 0 nel corso di una partita amichevole svoltasi alla presenza di 40 mila spettatori. Il primo tempo si era chiuso col punteggio di 0 a 0. I brasiliani si sono dimostrati superiori sia individualmente che come complesso organico, ma sono stati sfortunati nella segnatura. Nel primo tempo Paulino e Dino hanno colpito un palo ciascuno e nella ripresa Vinicius e Garincha hanno mancato due facili occasioni.

Il Giro dei Tre Mari

Sempre in testa la squadra laziale

Palermo, 9

Gli arrivi dei 111 concorrenti in gara nel giro vespistico dei Tre Mari hanno avuto inizio alle 17.20 lungo il viale della Libertà. Nella tappa della mattinata, che ha portato i concorrenti da Agrigento a Trapani, la squadra del Lazio era riuscita a mantenere il comando. Anche nella seconda frazione della giornata, la Trapani-Palermo, la classifica ufficiosa non segnala mutamenti, per quanto riguarda la testa della graduatoria. Le posizioni sono rimaste pressochè invariate.

Gli europei di baseball

Italia-Spagna 0 a 0

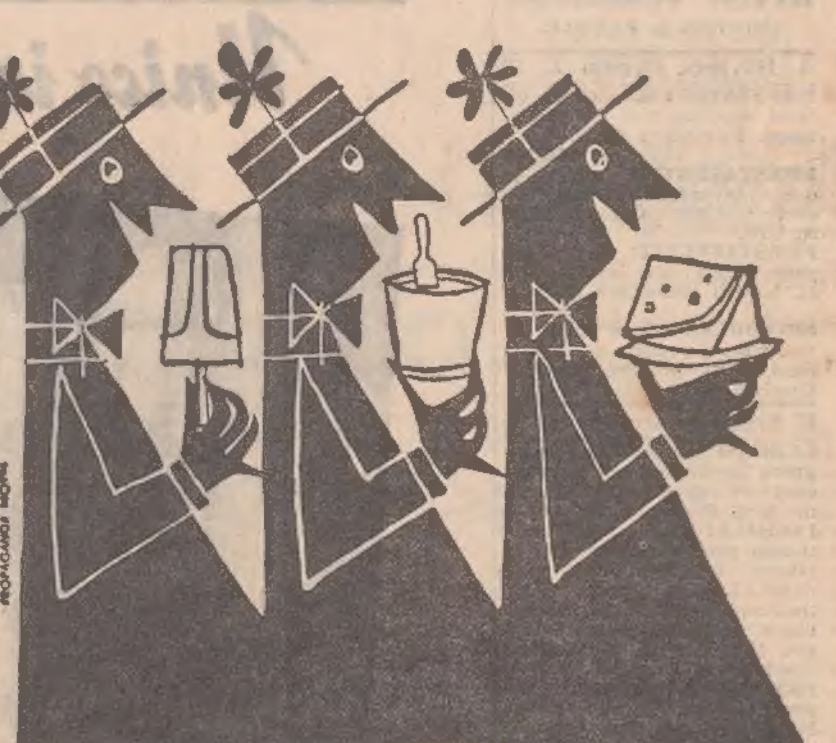
Barcellona, 9

La nazionale italiana ha pareggiato (0 a 0) con la Spagna nell'incontro odierno valevole per il campionato europeo di baseball. Ecco la classifica dopo la quarta e penultima giornata del torneo: 1) Belgio 3 incontri 6 punti; 2) Spagna 3 incontri 5 punti; 3) Germania 4 incontri 4 punti; 4) Italia 3 incontri 1 punto; 5) Francia 3 incontri 0 punti.

Il campionato di pallanuoto

Roma, 9

Ecco i risultati delle partite odierne di pallanuoto valevoli per il campionato nazionale: a Roma: Lazio batte Roma 2 a 1 (2-1). A Camogli: Camogli batte Triestina 7 a 0 (3-0). A Genova: Mameli Voltri batte Florentia 3 a 1 (2-0). A Napoli: R. N. Napoli batte Genova 3 a 2 (5-1). Canottieri Napoli batte Pro Recco 7 al (3-1).



non è nato ieri

fiordilatte Motta

è il risultato dell'esperienza
di 80 anni di produzione
americana dell'ice-cream,
ma si avvantaggia sopratutto di
6 anni di razionale
produzione Motta

fiordilatte Motta

è un gelato diverso
si distingue per:

potere dissetante
assoluta garanzia igienica
alto valore nutritivo
pronta digeribilità

confrontatelo e
ve ne convincerete

piacevolmente nutre

gelati Motta

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

PRESTASERVIZI giovane offresi mattina ore da combinarsi. Telefonare 40827. 46472 A
PRESTASERVIZI offresi a ore e lavandaia a domicilio, senza mangiare. Cassetta 22780 A. UPI.
PRESTASERVIZI onesta capace cucina tutti lavori offresi. Lunedì telefonare 95-904. 65891 A
SIGNORINA offresi aiuto lavori casa e negozio ore convenirsi, miti pretese. Scrivere Cassetta 12308 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CERCASI per persona sola signora media età per governo casa con referenze. Spaccio vini via S. Francesco 18. 560 B
INGHILTERRA cercansi aiuti casa per lavori domestici in villette Sud-Inghilterra, vicinanze Londra. Buona paga, trattamento familiare, tempo libero, rimborso spese viaggio. Mrs. Griggs, 98 Western Road, Hove, England. 6057 B
PRESTASERVIZI media età pratica, tutto il giorno cercasi. Presentarsi mattina, Coroneo n. 1, porta 5. 46579 B
PRESTASERVIZI 8-19 anche anziana paziente bambina ottenne signora sola assente giorno cercasi. Referenze controllabili, presentarsi domenica 8-10 o dopo ore 19 ogni giorno. Commerciale 29, porta n. 8. 46492 B
PRESTASERVIZI con referenze tutto fare ore antimeridiane cercasi zona Rosmini. Offerte Cassetta 22787 B, UPI.
RAGAZZA servizio giovane, onesta assume piccola famiglia. Pallini 19. 65905 B
RAGAZZA per mattina cercasi. Toti 3, porta 10. 46506 B
RAGAZZA pratica lavori casa cercasi anche solo di giorno. Telefonare 32182. 46574 B
RAGAZZA 25-35.enne, sana onesta, sappia cucinare, amante bambini cercasi per Svizzera. Telefonare 30164. 65786 B
RAGAZZA tutto fare sappia cucire onesta, giornata cercasi. Telefonare 38742. 46466 B
SIGNORA triestina con due bambini cerca ragazza giovane per l'Inghilterra. Offerte Cassetta 12435 B UPI.
STABILE per due persone cercasi. Via Carducci 20, scala A, porta 11. 65791 B
STABILE capace 25-35 anni referenze cercasi trattamento ottimo. Telefonare 90530. 46449 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE decoratore lavori in genere, tappezziere carta parati, prezzi buoni offresi. Telefonare 24434. 65810 C
A.A.A. FALEGNAME riparazioni edili, lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 65909 C
A.A.A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti, coloritura olio offresi. Battisti 3, portineria. 65885 C
A. INVALIDO in possesso libretto ferroviario-scooter, disposto viaggiare, qualsiasi lavoro purchè decoroso, guardiano, riscuotitore, fattorino ecc. Telefonare 33752, ore 8-14. 65845 C
A. PITTORE stanze appartamenti, coloriture olio smalto offresi. Tel. 90878. 65672 C
A. PITTORE stanze cucine moderne, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 65892 C
AUTISTA meccanico III Diesel offresi. Telefonare 49779. 65850 C
AUTISTA con furgoncino offresi qualsiasi lavoro. Telefono 44636, dalle 9 alle 13, da lunedì in poi. 46469 C
CLARI-SAXSOFONISTA offresi. Vicolo dell'Edera n. 4, Tanco. 65831 C
CONTABILE pensionato amministrerebbe piccola azienda condizioni modicissime. Cassetta 22752 C UPI.
CORRISPONDENTE inglese francese tedesco stenodattilografo pratico export-import, acquisti, vendite, contabilità, primarie referenze offresi. Cassetta 12418 C UPI.
DONNA robusta pratica magazzino, pulizia scale offresi. Carpison 16, falegname. 65886 C
FALEGNAME offresi lavori lucidatura, modifica, riparazione serramenti. Magazzino. Carpison 16. 65886 C
FALEGNAME lucida rimoderna mobili, riparazioni in genere. Prezzi modici, Tel. 97409. 65846 C
FALEGNAME offresi riparazioni edili, rolò, lucida rimoderna mobili. Pascoli 34, portineria. 46426 C
FALEGNAME riparazioni lucidature mobili, prezzi modici offresi. Via Parini 17. 65837 C
GIOVANE autista II III scoppio Diesel offresi qualsiasi impiego; cauzione 100.000. Telefono 24837. 65708 C
GIOVANE pratico disegni geometri occuperebbesi presso studio ingegnere geometra, miti pretese. Cass. 12437 C UPI.
GOVERNANTE bambini, governante casa, francese quasi madrelingua, accento puro, tedesco studi Vienna, Kinderstube, pazienza, istruzione; può insegnare pittura, principi inglese, accento buono; cucina estera, italiana; pratica grandi ricevimenti; sa cucire tutti modelli vestiti cappelli guanti; ottima curare ammalati; vicemadre dama di compagnia offresi. Referenze Roma, Venezia. Scrivere Cassetta 22745 C UPI.
IMPIEGATA seria capace, lunga pratica contabilità generale corrispondenza segreteria offresi subito anche mezza giornata. Telefono 23788. 46548 C
INSEGNANTE elementare, conoscenza francese, offresi accompagnatrice bambini, anche lezioni francese. Telef. 36443. 65928 C
MAGGIORDOMO lunga pratica con patentino, referenze, occuperebbesi presso famiglia signorile. Telefonare 31181. 65711 C
MATERASSAIA esatta offresi materassi. Pasini, Bramante 11, calzolaio o portinaia. 65862 C
PENSIONATO ex agente, offresi fiduciosamente, maschera, usciere, magazziniere, guardiano oreficeria, negozio, garage, anche notturno. Telefono n. 23205. 65802 C
PITTORI (due) di appartamenti, stanze, cucine, smalto, olio offronsi. Telefonare 21-483. 65880 C
PITTORE stanze cucine moderne olio, tappezzeria carta, lavoro regola d'arte offresi. Telefono 93190. 65852 C
RAGIONIERE giovane, abilissimo amministratore aziendale, conoscenza lingue; ineccepibili referenze, desidererebbe migliorare. Cassetta 22792 C, UPI.
SARTA bravissima confeziona modelli taglia e mette in prova offresi. Perez, via dell'Istria 19-II, sinistra. 65752 C
SARTA per signora bambini offresi giornata. Cassetta 22731 C UPI.
SARTA domicilio, 500 senza vitto stagione estiva. Scrivere Cassetta 12454 C UPI.
SIGNORA onesta, volonterosa offresi internista, lavori casa, anche mezza giornata. Cassetta 22760 C, UPI.
SIGNORA offresi ufficio negozio mezza giornata, conoscenza lingue straniere. Offerte Cassetta 22796 C, UPI.
SIGNORA 45.enne presenza occuperebbesi come vice madre o dama di compagnia, oppure direzione casa presso persona sola. Disposta viaggiare. Cassetta 22721 C UPI.
SIGNORINA pratica guardarobiera, cameriera, conoscenza lingue offresi. Offerte Cassetta 22724 C UPI.
STENODATTILOGRAFA pratica computista pratica offresi. Cassetta 22783 C, UPI.
TAPPEZZIERE domicilio materassi salotti offresi. Genova 10, negozio, telefono 24540. 65774 C
VOLONTEROSO 18.enne offresi come aiuto cameriere in ristorante oppure albergo. Cassetta 22718 C UPI.
18-ENNE dattilografo perfetto francese pratico lavori d'ufficio offresi. Cassetta 22765 C, UPI.
40.ENNE distinto conoscenza tedesco esperienza commerciale patente auto impiegherebbesi dignitosamente. Cassetta 22734 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 65849 CC
A. PELLICCIAIO specializzato assume qualsiasi lavorazione accurata modelli moderni, pulisce con sistema recente rimettendo a nuovo qualsiasi pelliccia. Per ordinazioni recasi anche domicilio. Telefonare 46562. 2470 CC
A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi n. 8. 46490 CC
CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), telefono 30191. 46497 CC
CAMICIAIA e sarta per gonne assume lavoro prezzi buoni. Telefonare al numero 44357. 46522 CC
CASA del Parrucchiere, Mazzini 44, telefono 95921. Prodotti, articoli barbiere parrucchiere. Esposizione «Kinal». Visitateci!!! 46420 CC
MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 46544 CC
PER statura media confeziono con solo 2 metri stoffa vestito su misura uomo, fattura L. 7000. Largo Oriani 1. 65872 CC
PERMANENTE lire 500, permanente freddo (americana) lire 700. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543. 46459 CC
PERMANENTE completa taglio modernissimo, americana originale freddo 1000. Salone Nicola, Sanfrancesco 52, telefono 38095. 46409 CC
PERMANENTI complete taglio modernissimo francese tiepide 1000. Oreol-Pastel e Super Fuka bellissime. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 46409 CC
PERMANENTI Hollywood novità 1500 complete. Permanenti tiepide 1200. Salone Profumeria, via Gallina 6, telefono 93922. 65681 CC
PERMANENTI americane 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 46381 CC
PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 65771 CC
SARTA confeziona taglia mette prova prezzi modici. Alfieri 7-V, telef. 46134. 46462 CC
SARTA abile assume a domicilio lavoro accurato per negozio confezioni signora. Telefonare 45-601. 65910 CC
SARTA donna confeziona modelli anche solo taglio prova volendo pagamento rateale. Indirizzo UPI. 65917 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AMBOSESSI distinti, giovani, cercansi, carriera cinematografica o propaganda rivista, ottima retribuzione. Via Milano 7, I p., Trieste. 46583 D
AFFIDIAMO serio incarico a elementi istruiti. Stipendio e provvigioni. «Economico», Casella Postale 355, Napoli. 6045 D
APPRENDISTA banconiere bella presenza presentarsi bar v. Pellico 1, dalle 11 alle 13. 17 D
APPRENDISTA parrucchiera 14.enne cercasi. Presentarsi ore 10-12, Ind. UPI 65854 D.
APPRENDISTA commessa quindicenne presenza cercasi. Cassetta 22793 D, UPI.
APPRENDISTI bandai quindici sedici anni cerca officina Via Sterpeto 5. 46564 D
APPRENDISTA sarta donna cercasi. Presentarsi lunedì. Crispi 46, Luci, Confezioni. 46457 D
APPRENDISTA stiratrice, cognizioni cucito, volonterosa cercasi. Piazza Vico 4, stireria. 1024 D
GARZONA pratica sarta cercasi. Via Concordia 8. 65835 D
APPRENDISTA o giovane falegname sappia lucidare cerco solo se volonteroso. Veltro n. 19. 65885 D
APPRENDISTA commessa volonterosa stirare diciassettenne bella presenza cercasi Offerte dettagliate Cassetta 22768 D, UPI.
AUTISTA II grado pratico distribuzione gas liquido, referenze cercasi. Offerte Cassetta 22700 D UPI.
BALLERINE pratiche e principianti bella presenza cercansi. Telefonare pomeriggio n. 38930. 65878 D
DIRETTRICE negoziatto anche non pratica sappia slavo piccola cauzione. Offerte Cassetta 12453 D, UPI.
GARZONA sarta donna cercasi da lunedì, Boccaccio n. 1, porta 18. 46453 D
GEOMETRA pratico lavori operai, progetti, disegni ecc. cercasi. Cassetta 22785 D, UPI.
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci, 28/R, Firenze. 6058 D
IMPORTANTE industria tessile Zona Industriale cerca specializzati, possibilità carriera. Dettagliare curriculum, referenze. Ind. UPI 65801 D.
LAVORANTE e apprendiste I, II anno, sarte uomo cercansi, Battisti 20-I, Sartoria. 65861 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Via Coroneo 4. 46536 D
LAVORANTE e mezzo lavorante parrucchiera cercansi. Butti, Caprin 18. 65902 D
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 6039 D
PARRUCCHIERA provetta cercasi. Telefon. lunedì 38239. 2 D
PARRUCCHIERA capace per salone I categoria cercasi buone condizioni. Telef. 90005. 12476 D
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5794 D
RAGAZZA 16.enne bella presenza conoscenza musica sinfonica e leggera cercasi per negozio dischi. Cassetta 22733 D UPI.
RAGAZZA praticante ufficio assumerebbe ditta locale. Offerte con referenze Cassetta 12430 D UPI.
RAGAZZO 17-18.enne presenza praticante ufficio cercasi. Inviare richieste manoscritte specificando titolo studio a Cassetta 22728 D UPI.
SIGNORINA praticante ufficio, bella presenza con cauzione cercasi. Presentarsi lunedì 10-12, 16-18. EDITA, via Genova 3. 46481 D
SIGNORINA capace per servizio ambulatorio medico, presenza. Scrivere Cassetta 22790 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, conoscenza inglese cercasi. Offerte Cassetta 12448 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

FAMIGLIA buona educazione cercasi prendere a costo bambina 15 mesi. Vigliazzi Anna, Besenghi 5. 65921 E
MOBILIATA uso salotto bagno cucina cerca insegnante inizio settembre. Cass. 22779 E. UPI.
SIGNORINA assente giornata cerca stanzetta paraggi via Cologna. Telefonare lunedì al n. 44947. 10 E
STANZA presso sola o famiglia onesta tranquilla cerca signorina, paraggi Stazione centrale. Indicare prezzo. Cassetta 12427 E UPI.
STANZA vuota cerca signora anziana anche periferia. Cassetta 22788 E, UPI.
STANZA un letto ingresso libero, possibilmente centro cercasi. Offerte Cassetta 22757 E, UPI.
STANZE due vuote, ingresso scale, primo piano, centralissime, telefono cerca professionista serio. Cass. 12449 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. INGRESSO scale centrale affittasi distinto, escluso dormire. Indirizzo UPI 46408 F.
BELLA bagno telefono affittasi. Viale Gabriele d'Annunzio 63, mezzanino. 65781 F
CAMERA due amici affittasi. Strada Guardiella 54-I, sinistra. 46476 F
CAMERA vuota una due persone affittasi. Viale Raffaelo Sanzio 24/1, I, Stor. 65868 F
CAMERA mobiliata, pulitissima, bagno, telefono, vicinanza Viale, affittasi persona distinta (escluso cucina). Telefonare 47-732. 65895 F
CAMERA matrimoniale, saletta pranzo, uso cucina, bagno affittasi. Telefonare 26602 fino alle 17. 46527 F
CAMERA due letti, bagno affittasi. Viale XX Settembre 58, III p., porta 22. 65901 F
CAMERA vuota comodo cucina, bagno mesi anticipati affittasi. Telef. 27130. 46546 F
CAMERE due vuote ufficio abitazione affittansi. Indirizzo UPI. 65884 F
DISTINTA cerca donna disposta compagnia notturna cambio letto. Cass. 22764 F, UPI.
ELEGANTE un letto bagno telefono affittasi distinti. Zanetti 1-II, sinistra. 46532 F
LETTO affittasi compagno stanza, onesto operaio. Galatti 8, porta 12. 65856 F
MATRIMONIALE affittasi a distinti. Settefontane 18, Zicovich. 65814 F
MATRIMONIALE affittasi due amici eventualmente coniugi. Via Guerrazzi 2, presso Cosani. 65883 F
MATRIMONIALE bagno telefono affittasi breve soggiorno. Torrebianca 25-II, destra. 46559 F
MATRIMONIALE, bagno, telefono affittasi presso persona sola. Via S. Spiridione 10, porta 12. 65904 F
MATRIMONIALE bellissima bene arredata grande ariosa affittasi prontamente. Perse, Valdirivo 35-III. 65907 F
MATRIMONIALE eventualmente salotto, bagno, comodo cucina affittansi. Vicolo Castagneto 20, campanello sopra.
MATRIMONIALE libera affittasi escluso cucina anche amici. Telefono 26689. 46473 F
MATRIMONIALE affittasi due amici oppure persona sola. Via Maiolica 6-IV, sinistra. 65873 F
MATRIMONIALE spaziosa tutti confort affittasi anche solo. Tel. 93823. 12457 F
MOBILIATA elegante affittasi. XX Settembre 18-IV, destra (ascensore). 12460 F
MOBILIATA una persona affittasi. Battisti 20-II, porta 11. 12479 F
MOBILIATA telefono affittasi. Giulia 26-I, sinistra, Ciotti. Rivolgersi lunedì. 12465 F
MOBILIATA bella bagno telefono affittasi, Stuparich 4, porta 23. 46496 F
MOBILIATA telefono e bagno affittasi. Viale XX Settembre 21-IV, destra. 65871 F
MOBILIATA affittasi signore distinto presso persona sola. Zovenzoni 1, ammezzato, porta destra. 65870 F
MOBILIATA affittasi, persona sola, centralissima, bella. Rittmeyer 12-III, sinistra. 46567 F
MOBILIATA affittasi per una o due persone. Via Artisti n. 7, Naccari. 65834 F
MOBILIATA, stanza pranzo, uso cucina, bagno, telefono affittasi. Telefonare 25560. 46458 F
MOBILIATA 2 amici o persona sola. Salita Promontorio 11, II, porta 8. 65843 F
STANZA mobiliata centralissima per una o due persone affittasi. Telefono 25538. 65903 F
STANZA grande vicino tribunale affittasi solo professionisti. Indirizzo UPI. 65920 F
STANZETTA affittasi prontamente persona sola. Goldoni (nove) porta 1. 65926 F
STANZETTA mobiliata affittasi escluso donne, Telefonare n. 40623. 65911 F
STANZETTA offresi cambio lavori. Rossi, telefonare 32696 da lunedì. 46489 F
UFFICIO 3 stanze indipendenti servizi, Riva Grumula, affittasi. Cassetta 12441 F UPI.
UFFICIO 2 camere arredate, telefono, I piano, centralissimo affittasi. Telefonare n. 35962 (10-13). 65866 F
VUOTE (due) uso camera cucina. Apiari 4, porta 6, ore 8-16. 46555 F

G Istruzione L. 25

A. A. A. ENENKEL (Istituto fondato 1919), Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Licei, Istituti, preparazione esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone: Boito 10, tel. 3055. 65809 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione, Gatteri 12. 56 G
APPROFITTATE vacanze istruite pianoforte figlioli corso trimestrale completo strumenti domicilio proprio 6000 mensili. Telefonare 49189. 12459 G
AUTORIZZATA Scuola taglio Chiarello: metodi praticissimi ambosessi brevettati. Gatteri n. 10. 65744 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6. Abiti, biancheria, camiceria. 46510 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G
BALLO moderno lezioni individuale e collettive. S. Lazzaro 3, telef. 38719 Maria Jessipova. 46515 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.
BRASILIANO-portoghese, spagnolo, italiano, croatoserbo, sloveno, francese, tedesco, inglese, eccetera. Lezioni, traduzioni. Giulia 41-IV, porta mezzo, telefono 47726. 46488 G
CHITARRA mandolino in tre mesi imparerete. Barriervecchia 16-I, 94163. 65867 G
ESAMI latino, italiano, matematica, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 44442 G
GORIZIA professoressa materie letterarie, lunga pratica, impartisce lezioni alunni medie inferiori, superiori. Piazza Vittoria 23-II. 1242 G
GRECO, latino, italiano, tedesco impartisce universitario anche domicilio. Telef. 26-781. 46500 G
INGLESE metodo modernissimo; tedesco lezioni ripetizioni dà signorina. Tel. 25727. 46372 G
INGLESE tedesco, riparazione esami. Traduzioni. Prezzi miti. Corso Garibaldi 3-IV. 46498 G
ISTITUTORE pratico istruisce giovanetti latino, italiano, francese, inglese. Scrivere Cassetta 12420 G UPI.
LATINO, italiano, storia impartisce lezioni universitario lettere anche a domicilio. Telefonare 31993. 46524 G
LAUREANDA impartisce lezioni italiano latino greco. XX Settembre 24. Salvini. 46531 G
LAUREATA insegna greco latino italiano, miti pretese. Telefono 40979. 46550 G
MATEMATICA latino, lingue moderne, computisteria, ragioneria istruiscono insegnanti pratici. Stuparich 8. 65875 G
TEDESCO: preparazione qualsiasi esame per studenti, impiegati. Telef. 52101. 65888 G
UNIVERSITARIA e liceale impartiscono accurate ripetizioni medie inferiori. Scrivere Cassetta 22796 G, UPI.

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro uomo nome Achille smarrito. Lauta mancia, telefonare 26441. 12470 H
BRACCIALE oro smarrito giovedì Caprin, Scalinata, mancia. Telefon. 47259. 65912 H
CAGNETTA tipo Pointer bianca marron smarrita. Pregasi telefonare 34403. 12477 H
META' gonna pieghettata smarrita. Mancia portando via Franca 16, porta 4. 46478 H
SCIALLE bianco smarrito giovedì sera piazza Ospedale o tratto via Carducci tra via San Francesco e via Coroneo. Mancia al rinvenitore. Telefonare al 93647. 46499 H

I Off. appart. bott. L. 25

AMBIENTI due, cantina, gabinetto, terreno recintato adatto anche abitazione affittasi oppure riflettesi altra combinazione. Indirizzo UPI 65842 I.
AMMEZZATO indipendente centralissimo, tre ambienti lussuosi, doppi servizi, stabile signorile, uso ufficio, similari affittasi prontamente. Telefonare lunedì 93520. 60 I
APPARTAMENTI signorili quattro stanze accessori Media, Ulpiano, Besenghi affittasi. ATEC, Goldoni 1. 60 I
APPARTAMENTO nuovo due stanze poggiolo San Giacomo affittasi 18.000. ATEC, Goldoni n. 1. 60 I
APPARTAMENTO due camere camerino cucina paraggi Ciamician 10.000 affittasi prelevando parte mobilio. Cassetta 22726 I UPI.
APPARTAMENTO rinnovato, 3 stanze bagno installato, angolo via Timeus affittasi 30 mila mensili, due anni anticipati. Cassetta 22710 I UPI.
APPARTAMENTO signorile moderno paraggi piazza Carlo Alberto tre stanze stanzino bagno riscaldamento autonomo affittasi compensando spese. Cassetta 22747 I UPI.
APPARTAMENTO in villa ad Opicina 3 camere cucina bagno accessori 15.000 mensili pagando spese. Mazzini 46, secondo piano. 46528 I
APPARTAMENTO 5 camere cucina bagno accessori 24.000 mensili pagando spese affittasi. Mazzini 46-II. 46528 I
APPARTAMENTO 3 camere cameretta bagno lusso I piano, centralissimo, affitto aggiornato. Mazzini 46-II. 46528 I
APPARTAMENTO 3 camere bagno cucina (soffitta) 8000 pagando spese affittasi. Mazzini 46-II. 46528 I
CAMERA camerino cucina affitto 4000 mensili cedo prelevando mobilio. Cassetta 22725 I UPI.
CAMERE tre, cameretta, giardino, orto e servizi scambiasi con camera cameretta cucina e poggiolo compensando spese. Cassetta 12445 I UPI.
CASE comunali Poggi S. Anna camera cucina scambiasi con eguale o camerino in più case ICAM. Rivolgersi Poggi S. Anna 700, custode. 46503 I
CUCINA camera grande centro scambierei con uguale periferia. Cassetta 12429 I UPI.
LOCALI centrali adatti qualsiasi esercizio affittasi compenso. Lunedì Agenzia Monticna, Caccia N. 3-I. 46507 I
MAGAZZINO adatto officina posteggio motorscooters rione sprovvisto cedesi affittanza compenso spese. Cassetta 22778 I, UPI.
MAGAZZINO mq. 80, alto sei, acqua luce gas industriale affittasi. Trieste, Tesa 63. 65432 I
MAGAZZINO 100 mq., stanza, cucina, cantina, gabinetto affittasi compenso spese. Telefonare lunedì 51467 - 95552. 46482 I
MAGAZZINO mq. 50 circa affittasi in piazza Carlo Alberto. Telefonare ore 13-15, al 35856. 46484 I
QUARTIERE IACP, 2 stanze bagno, grande terrazzo, scambiasi con altro IACP 3 stanze via Doda 5-V, p. 17. 65844 I
QUARTIERE tricamere, bagno cedesi prelevando mobilio paraggi Stazione Centrale. Cassetta 12433 I UPI.
QUARTIERINO camera cucina affitto 3000, compenso. Lunedì, Agenzia Caccia 3. 46567 I
QUARTIERINO bellissimo (2 camere, cucina) mobiliato affittasi. Telef. 31174. 46525 I
STANZA cucina, quarto (soffitta) prelievo mobilio affittasi. Cassetta 22754 I UPI.
STANZE 4, stanzino, bagno, III piano, centrissimo affittasi compensando. Cassetta 22755 I UPI.
STANZE 3 adatte studio od ambulatorio, I piano, paraggi Portici affittansi. Cass. 22797 I. UPI.
STANZE 3 uso ufficio o abitazione affitta Rocco, Lazzaretto Vecchio 12-III. 65832 I
VILLETTA cinque vani accessori garage libera 1.o agosto affittasi riviera Barcola, esclusi mediatori. Cassetta 22639 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO bicamere, cucina, bagno, compenso cerca signora sola. Cassetta 12461 L UPI.
APPARTAMENTO soleggiato primi piani libero cercasi posizione centrale 4-5 stanze completo servizi preferibilmente affitto. Cass. 22717 L UPI.
APPARTAMENTINO 1-2 stanze, cucina. Offerte Cassetta 22776 L, UPI.
APPARTAMENTO piccolo cerca persona sola. Cassetta 12472 L UPI.
APPARTAMENTO vuoto due camere camerino cucina, massimo 10.000 mensili, compenso spese cerco. Telefonare 27-280. 46513 L
APPARTAMENTO bicamere camerino cerco affitto. Offerte dettagliate Cassetta 22786 L, UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, accessori affitto aggiornato compensando cercasi. Telef. 91-952. 46501 L
APPARTAMENTO mobiliato indipendente tre quattro stanze centrale comodità moderne cercasi affitto. Cassetta 22772 L, UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze servizi, massimo 12.000 mensili compenso mite cercasi. Trattoria via Pietà 29. 46508 L
APPARTAMENTO in affitto cucina 1-2 stanze cerco Opicina. Offerte Cass. 22723 L UPI.
APPARTAMENTO bicamere servizi, soleggiato eventualmente in villa cerco anticipando affitto. Cassetta 22779 L, UPI.
CAMERA camerino cucina, affitto massimo 10.000, escluso compenso cercano coniugi soli. Cassetta 12407 L UPI.
CAMERA e camerino comodo cucina cercasi. Indirizzo UPI 46471 L.
LOCALE per osteria cercasi. Scrivere Casa Emigranti, stanza 31, Olivia. 46474 L
QUARTIERE per coniugi soli cercasi prelevando eventuale mobilio. Esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 22736 L UPI.
QUARTIERINO camera cucina cerca persona sola verso compenso. Offerte Cassetta 22748 L UPI.
QUARTIERINO moderno centro stanza cucina bagno cercasi. Telefon. 28131. 46543 L
STANZE 2 cucina possibilmente centro cerca persona sola, con compenso. Cass. 22729 L UPI.
STANZE due cucina cerco anticipando sei mesi, possibilmente centro città. Cassetta 12416 L UPI.
UFFICIO uno più vani centrale cercasi. Offerta dettagliata Cassetta 22758 L UPI.
VENETO villa signorile cercasi affitto pluriennale. Offerte Savoldelli, Trieste, via Franca 11. 65821 L

M Vendite d'occ. L. 25

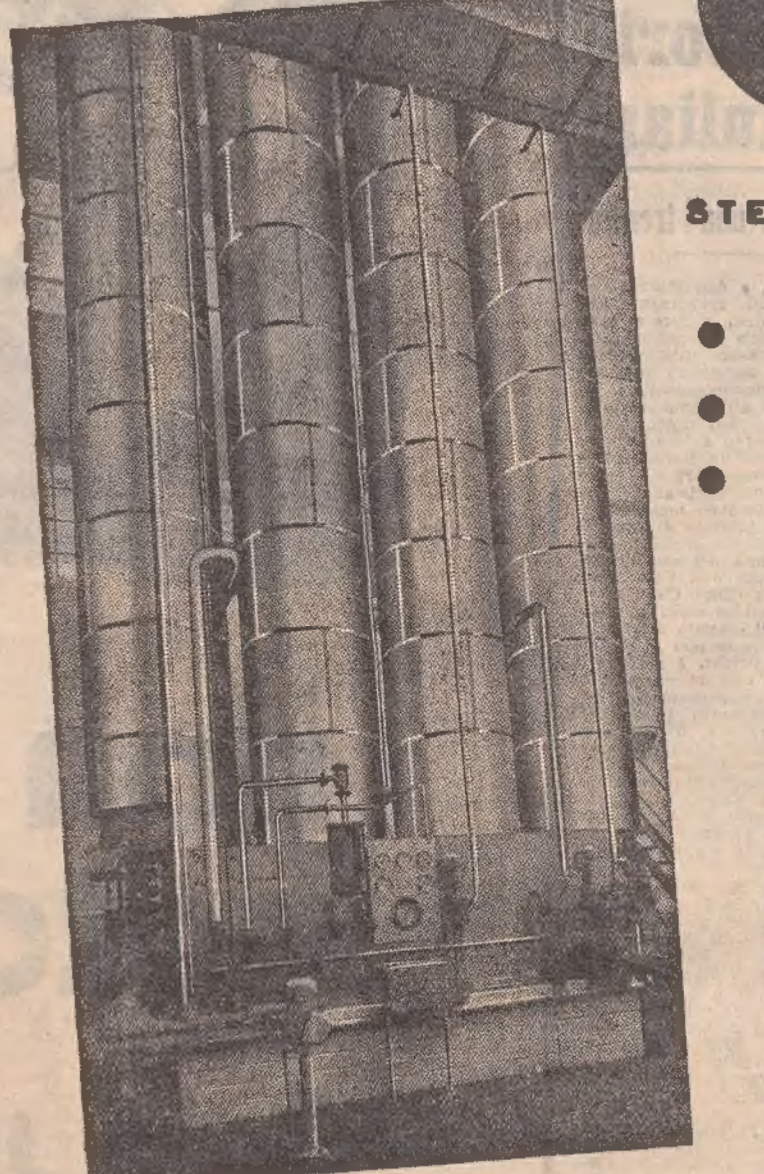
A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo donna bambino. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 65798 M
A.A. PRIMA di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M
A. CARROZZINE pieghevoli 5000; assortimento doppio uso; seggioloni 1500; culle 1300; girellini, guardiabimbi. «Tutto per il Bambino», Tarabochia 6. lettini con materasso 5000; M 69999
A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M
ADDIZIONATRICE perfetta vendo occasione. Gambini 43. Telefon. 90924 ore 8-13, 16-18. 46512 M
BINOCCOLO prismatico 6×30 «Nash» 17.000 occasione. Via S. Caterina 8, porta 13, pomeriggi. 46540 M
BRUCIATORI di nafta densa, economia 50%, garantiti vendo. Telefonare 93465. 65869 M
CANE caccia pura razza spagnola giovane vendesi. Gatteri 23-II oppure telefonare 91034. 65877 M
CAPSULATRICE elettrica ottimo stato vendesi occasione. Telefonare 91-694. 16571 M
CARROZZELLA doppio uso e box vendonsi. Gherzei, Rismondo n. 6. 65830 M
CARROZZELLA seminuova vendesi. Via Fonderia 8, pt., interno, porta sinistra. 46455 M
CARROZZELLA Baby Car doppio uso lussuosa e borsa portababy vendonsi occasione. Telefonare 95554. 777 M
CASSAFORTE Wertheim perfetta, vetrine negozio interne bellissime vendonsi occasione giornata. Indir. UPI. 65899 M
CASSONI massicci e baule vendonsi. Valdirivo 21-V, destra. 65847 M
ELNA macchina per cucire elettrica, portatile, svizzera, solo da Crasso, Galleria Rossoni.
FRANCOBOLLI collezione extraeuropea cedesi. Tel. 24305. 65860 M
LETTINO cromato, seggiolone, quadrato vendo. Via Bonomea 65, Razza. 46480 M
LETTINO con materasso vendesi. Romagna 141, tel. 24052. 65379 M
MACCHINA cucire 10.000. mobiletto nuova ricamo automatico 38.000, zig zag, garanzia 30 anni, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 46549 M
MACCHINA cucire 14.000, mobiletto nuova ricamo 36.000, zig zag, garanzia anni 30. Crispi 17, terzo, sinistra. 46549 M
MACCHINA Singer sarto, altra famiglia 30.000, rientrante occasione, nuove con mobiletti lussuosi. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, negozio, telefono 96925. 65915 M
MACCHINA zig zag tutti lavori, altra americana vendo. Pascoli 24. 46580 M
MACCHINA Singer lussuosa 36.000, nuova zig zag occasione; altre diversi tipi 6000 in poi, facilitazioni. Ritiransi usate; rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 46576 M
MACCHINA cucito ricamo 29 mila garantita, zig zag nuovissimo modello senza dischi istruzioni gratuite, straordinario assortimento mobiletti. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 46575 M
MACCHINA cucire a mano coperchio tipo baule per viaggio. Torrebianca 25-II. 46519 M
MACCHINA cucire famiglia, bollitore a gas tre fiamme occasione. S. Michele 17-II, destra. 65889 M
MACCHINA scrivere. Lunedì, martedì pomeriggio, viale XX Settembre 89, portiere. 65874 M
MACCHINE cucire Singer-Necchi occasione vendonsi anche a rate. Scuola ricamo gratuita. Tullio Natale, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28.

(Continua in 10.a pagina)

Unico in Italia

LATTE Stella

SCIENZA E TECNICA AL SERVIZIO DELL'ALIMENTAZIONE MODERNA



Impianto di sterilizzazione e omogeneizzazione. Particolare delle torri di sterilizzazione continua.

STERILIZZATO - OMOGENEIZZATO

• igienicamente perfetto
• di facile digeribilità
• di lunga conservazione

È latte selezionato ad alto titolo di grasso, proveniente dalle migliori stalle di produzione. Il processo di sterilizzazione - omogeneizzazione, eseguito con impianti modernissimi e di assoluta perfezione tecnica, unici in Italia, lo rende di durata praticamente illimitata, in qualsiasi condizione di clima e di ambiente e di facile digeribilità. È latte particolarmente indicato per gestanti, bambini, vecchi e adulti solitamente intolleranti al consumo del latte normale. Le caratteristiche fisiologiche ed organolettiche non sono minimamente alterate, così che conserva le stesse proprietà del buon latte appena munto. È latte igienicamente sicuro in quanto batteriologicamente sterile (carica batterica zero). Non ha quindi bisogno di preventiva bollitura per renderlo immune da germi.

NON È PIÙ NECESSARIO COMPERARE IL LATTE OGNI GIORNO

Con il latte STELLA potrete avere in casa, sempre pronto, in ogni occasione e in qualsiasi condizione di clima, un latte

FRESCO - BUONO - SANO - GENUINO

IN VENDITA NELLE LATTERIE IN BOTTIGLIE ORIGINALI DA LITRO E MEZZO LITRO

La Soc. POLENGHI LOMBARDO di Lodi, che per prima ha introdotto in Italia il latte sterilizzato in bottiglie, è lieta di avere offerto il proprio contributo al miglioramento delle condizioni alimentari del Paese, rendendo possibile ovunque il consumo di questo prezioso ed ineguagliabile alimento.

PRODOTTO ESCLUSIVO Polenghi Lombardo Lodi

PIACE
CONDISCE
CONVIENE

di limoni una ventina concentrati in Limonina

BREVETTI D. DE FRANCO
CONCESSIONARIE:
SOC. LIMONINA SICILIA - CATANIA
SOC. LIMONINA - CODOGNO di MILANO

PONTE DELLA FABRA angolo via G. Carducci

«al Calmiere»

500 giacche e calzoni Alitex LANA-nylon a

Lire 9000

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE PROSSIME RIUNIONI A QUATTRO DI GINEVRA

COLLOQUI PREPARATORI NELLA CAPITALE FRANCESE

Faure e Pinay esaminano il piano di sicurezza collettivo
Discussioni sui poteri di Bulganin e sulla figura di Kruscev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 9

Chiusa per il momento la questione del Nord Africa con la quasi plebiscitaria votazione delle convenzioni franco-tunisine, che il Presidente del Consiglio ha salutato come la fine del colonialismo e l'inizio dell'associazione, stamane Edgar Faure e Antoine Pinay si sono riuniti all'Hotel Matignon per occuparsi della preparazione della prossima conferenza di Ginevra. Nel pomeriggio, a causa della canicola che grava su Parigi, la riunione ha avuto seguito al chateau de la Celle Saint-Cloud — luogo preferito d'estate anche da Mendes France — ove in compagnia degli esperti e dei componenti la delegazione francese i due uomini di Stato hanno continuato l'esame delle diverse questioni che potranno essere evocate a Ginevra.

Siamo ancora alle prime battute di una preparazione che deve essere messa ancora a punto e che ha l'ambizione di assicurare alla Francia una parte di primo piano mediante la proposta di un vasto piano di sicurezza collettiva avente la virtù di risolvere anche il ponderoso problema della riunificazione germanica. E' ancora presto per intravvedere gli elementi fondamentali del piano francese, che sinora è stato esposto in modo incompleto e confuso. Ma parlando della riunione ginevrina e degli interlocutori che avrà dinanzi a se Edgar Faure, il giornale «L'Aurore» si poneva stamane una domanda che non è priva di senso.

«Allorquando tra una decina di giorni — si chiedeva «L'Aurore» — il Presidente Eisenhower, sir Anthony Eden ed Edgar Faure incontreranno a Ginevra il Maresciallo Bulganin, è con il vero padrone dell'Unione Sovietica che essi intavoleranno il dialogo?». La domanda è giusta anche per le osservazioni che il giornale fa seguire: «Dal siluramento di Malenkov, Nikita Kruscev, primo segretario del partito comunista russo, ha recitato una parte di primo piano nella gerarchia sovietica. Questo piccolo uomo, rude, dagli occhi tondi e azzurri, pieno di foga aggressiva, che parla fuori dei denti, si trova posto alle leve di comando della macchina politica sovietica e si è arrogato il diritto di parlare in nome della Russia in tutti i grandi incontri internazionali dalla morte di Stalin e dal breve interregno di Malenkov. E' lui il padrone della Russia o Bulganin?».

Alla domanda risponde Kingsbury Smith, il noto giornalista dell'«International News Service» che ha avuto molti contatti con il mondo politico sovietico e che di recente ha svolto un'inchiesta in Russia. Secondo Kingsbury Smith il quesito non è semplice. «Dei quattro grandi capi sovietici — egli dice — che io ho potuto incontrare a Mosca, Kruscev è quello che sotto vari aspetti mi ha prodotto la più forte impressione. Egli parla di politica estera con eguale agio che di politica interna. Quando fu nominato Bulganin ero nelle gallerie del pseudo-Parlamento moscovita. Kruscev prese la parola e si disse sicuro che i deputati avrebbero accettato la sua proposta di eleggere Bulganin. Egli pronunciò le sue parole con un tono, che non era quello della semplice espressione di un voto. Parlò con autorità imperiosa. Nessun altro nome di candidato fu da lui pronunciato. Tuttavia dalle conversazioni che ho potuto avere a Mosca con gli Ambasciatori delle tre grandi potenze sono propenso a credere che sarebbe erroneo pensare che Kruscev eserciti un'influenza maggiore di Bulganin sulla politica sovietica. Gli esperti diplomatici sono convinti che Bulganin è il vero capo del Governo sovietico. Ma questo non vuol dire che Bulganin abbia il potere a Ginevra di prendere decisioni e impegni che possano modificare radicalmente la politica russa.

Bonaventura Caloro

IL CONDANNATO DELLA CELLA 2455 A S. QUENTIN

CHESSMAN IN CARCERE NON POTRA' PIU' SCRIVERE

Uscito il secondo libro del singolare autore
Era prevista la stesura di una terza opera

New York, 9

Vengono resi noti oggi alcuni estratti del nuovo libro di Caryl Chessman che, condannato a morte nel 1948 per stupro di una minorenne, attende tuttora l'esecuzione della condanna. Questa, com'è noto, ha finora subito ben nove rinvii, dovuti soprattutto alla pressione esercitata in favore del condannato dall'opinione pubblica profondamente commossa dalla prima opera autobiografica scritta dal condannato e pubblicata anni fa col titolo «Cella 2455».

Nel nuovo libro, che si intitola «Trial by Ordeal» (Processo, Giudizio di Dio), Chessman scrive che appena entrato nel braccio della prigione di San Quentin, in California, destinato ai condannati a morte, non sapeva rassegnarsi al suo destino e aveva deciso di procurarsi da sè la morte.

In seguito, tuttavia, egli cominciò a sentire in modo diverso «e a comprendere che anche le spaventose esperienze che gli erano riservate nel braccio della morte avevano un profondo valore di formazione spirituale ed umana».

«E' stata una serie di choc psicologici — continua il condannato — che mi hanno fatto sentire come anche il più indurito criminale possa trovare la salvezza, se gli uomini lo comprendono», Chessman rimpiange la libertà, ma ormai, il suo atteggiamento nei confronti della vita, libera o no, «sarà sempre più obiettivo che soggettivo, più critico che sentimentale. Le mie esperienze hanno fatto di me una specie di cavia sociale, più meritevole di studio e di comprensione che non di essere additata agli uomini come un qualcosa che dev'essere distrutto.

L'agente letterario di Chessman ha tuttavia dichiarato oggi che le autorità del carcere non consentono più al condannato di scrivere; egli, perciò, non è in grado di completare un dramma di cui aveva recentemente iniziato la stesura.

In una ditta di Palermo

RUBATE LE BUSTE-PAGA per un'importo di 4 milioni

Palermo, 9

Una impresa edile con sede in via Catania è stata derubata, nelle prime ore di stamane, delle buste paga settimanali dei dipendenti. La somma rubata supera i quattro milioni.

Verso le 7, dinanzi alla casa del guardiano della ditta, in via Catania, sono scesi da una automobile color nero tre individui, tutti senza armi, che si sono diretti con passo sicuro oltre il cancello che immette agli uffici.

Il cancello ordinariamente non viene aperto prima delle 8-8.30, quando cioè arrivano i dirigenti della ditta e gli impiegati. Oggi, a quanto pare, uno dei titolari, dovendo sbrigare alcune pratiche urgenti, si era recato prima del consueto negli uffici. Il portiere non aveva ritenuto opportuno di chiudere il cancello, attraverso il quale, appena uscito il titolare della ditta, sono penetrati i tre sconosciuti.

Il guardiano ha riferito che le buste sono state prelevate da un solo individuo, mentre gli altri due gli avrebbero buttato addosso una giacca per porlo in condizioni di non osservare quanto avveniva.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S.E.T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

L'INTERNO DELL'ETNA CONTINUA A RIBOLLIRE

Un cono di venti metri attorno al cratere eruttivo

E' stata osservata anche una colata di lava

Nuvole di fumo e bagliori incandescenti avvolgono l'Etna creando una visione spettacolare

Catania, 9

Sulla situazione dell'Etna, di cui si mantiene sempre costante la spettacolare attività, lo Istituto vulcanologico dell'Università di Catania ha emesso stasera un comunicato.

I custodi dell'Osservatorio — informa l'Istituto — hanno constatato che perdura l'attività esplosiva del cratere subterminale di Nord-Est. In media, stamattina, le esplosioni sono state quindici al minuto primo. Il materiale incandescente che viene lanciato dalla voragine craterica raggiunge un'altezza di 300 metri circa e, ricadendo, si ammassa in gran parte sul conetto che si sta in conseguenza formando ai margini del cratere e che ha già raggiunto venti metri in altezza.

Gli osservatori hanno inoltre notato che una colata lavica intercraterica si è già riversata dalla base del conetto in formazione, sul lato meridionale della terrazza craterica. La colata — verificatasi forse nella nottata — appare però già ferma e parzialmente mascherata dalle scorie che continuano ad ammassarsi su di essa con il perdurare dell'attività esplosiva. Il conetto in formazione impedisce ormai agli osservatori di distinguere le due bocche esplosive notate nei giorni scorsi.

I lanci di scorie e brandelli incandescenti sembrano quindi provenire da un unico getto. Non è perciò da escludere che la trasformazione morfologica in seno alla voragine, dovuta alla intensa attività di questi giorni, abbia anche soppresso la zona intermedia fra i due punti di esplosione.

DIECIMILA COVONI di grano in fiamme

Palermo, 9

Un violento incendio si è sviluppato stamani nelle campagne alla periferia di Termini Imerese, nel corso di lavori di trebbiatura. Le fiamme si sono propagate distruggendo circa 10 mila covoni di grano

Sul luogo subito accorsi i vigili del fuoco locali e quelli di Palermo, riuscendo a circoscrivere l'incendio.

I danni sono ingenti. Il grano distrutto, non coperto da assicurazione, era stato avviato da diversi proprietari a una trebbiatrice meccanica. Sulle origini dell'incendio, che si ritiene colposo, vengono svolte attive indagini dai carabinieri.

Ex colonnello implicato nello scandalo delle pensioni

Roma, 9

Le indagini per le pensioni di guerra continuano a dare sempre nuovi elementi. Tra le varie persone implicate nello scandalo, infatti, risulterebbe ora, secondo voci che sembrano attendibili, anche un ex colonnello medico impiegato come civile nella prima commissione per le visite alle pensioni di guerra di Roma. Costui sarebbe stato per parecchio tempo in rapporto con l'organizzazione che «operava» per le pensioni di guerra nel Cassinate. L'ex colonnello avrebbe agito con consigli e altre manovre per fare ottenere la pensione a coloro che la richiedevano.

Egli avrebbe ricevuto a casa sua, a Roma, alcune persone che gli erano inviate da quel Pietro Aceti che nei giorni scorsi è stato denunciato in stato di arresto come implicato nello scandalo. Cinque o sei persone hanno in alcuni interrogatori confermato l'illecita procedura seguita dall'ex colonnello per fare ottenere le pensioni.

PER IL BLOCCO DEI SUSSIDI AI VECCHI ASSISTITI

Tumultuosa protesta di profughi a Roma

Agenti e carabinieri accolti a sassate nel campo di Santa Croce in Gerusalemme

Roma, 9

Il risentimento dei profughi residenti nel campo di Santa Croce in Gerusalemme per un provvedimento del Ministero degli Interni che blocca i sussidi a coloro che sono assistiti da dieci anni, ha dato luogo oggi ad una dimostrazione di protesta nel campo stesso con tumulti e scontri con agenti e carabinieri, che erano accorsi per cercare di riportare l'ordine.

Una quarantina di profughi, di cui trenta donne, sono stati fermati e alcuni di essi nonchè due brigadieri e tre agenti sono rimasti contusi o feriti leggermente. Una donna in stato interessante che era venuta a trovarsi al centro dei tumulti, è svenuta per l'accalcarsi della folla ed è stata trasportata in un vicino ospedale.

Già da alcuni giorni i profughi ricoverati al campo di Santa Croce in Gerusalemme erano in fermento per il decreto ministeriale che viene a privare la maggior parte di essi del sussidio. I profughi ne avevano discusso a lungo, ma solo stamane la protesta è esplosa in forma clamorosa. Uomini e donne e bambini hanno partecipato alla manifestazione di protesta con tanta vivacità da richiedere, da parte dei dirigenti del campo l'intervento della Polizia per cercare di riportare l'ordine.

All'apparire degli agenti e carabinieri, però, i dimostranti, che per la massima parte erano donne, scagliavano sassi e tutto ciò che avevano sotto mano, contro le forze dell'ordine. Alcuni degli agenti, come si è detto, rimanevano feriti o contusi. La polizia si vedeva costretta a caricare e si avevano i soliti caroselli di «jeeps»; ai dimostranti si erano uniti altri profughi, che da tempo attendono l'assegnazione di una casa.

In serata, la situazione al campo si è normalizzata e le forze di Polizia sono state ritirate. Quasi tutti i fermati sono stati rilasciati. Un funzionario del Ministero degli Interni ha reso noto ad una commissione dei profughi che entro breve tempo quasi tutti i residenti nel campo saranno sistemati in casette nella zona di Acilia.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia regime di relative basse pressioni con moderato afflusso di aria umida dai Balcani sulle regioni del versante adriatico. Sul Piemonte, Liguria, Lombardia, Sardegna e regioni dell'alto e medio Tirreno cielo generalmente poco nuvoloso, ma con nuvolosità in moderato aumento nel corso della giornata, specie sui rilievi. Su Veneto, Marche e Abruzzi nuvolosità irregolare, localmente intensa nelle ore pomeridiane e possibilità di qualche rovescio. Su Puglia, Campania e Calabria cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e isolate manifestazioni temporalesche più intense nelle ore calde; attenuazione delle precipitazioni e parziale dissoluzione delle nubi a iniziare dalle prime ore della notte. Su Sicilia cielo poco nuvoloso o localmente molto nuvoloso. Temperatura in lieve diminuzione sulle regioni del medio e basso Adriatico; senza notevoli variazioni altrove.

Temperature minime e massime: Bolzano 12.6, 30.6; Trento 14.6, 30.2; Venezia 18.2, 25.6; Milano 15.6, 28.6; Torino 12.2, 27; Genova 17, 23.4; Bologna 15.2, 31; Firenze 15.4, 28.5; Pisa 14.8, 26; Ancona 16.2, 28.5; Perugia 14.6, 25.5; Pescara 15.6, 28; L'Aquila 12.2, 23; Roma 15.5, 26.3; Bari 16.6, 22.6; Napoli 15.2, 26; Potenza 11.4, 20.3; Reggio Calabria 15.2, 26.4; Messina 17.6, 26.7; Palermo 19.5, 25.5; Catania 15.7, 25; Sassari 15.5, 27.7; Cagliari 16.4, 26.1.

Due arresti per la rivolta al sanatorio Forlanini

Firenze, 9

Su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Roma, i carabinieri di Vaglia hanno tratto in arresto nel sanatorio di Pratolino, Aurelio Burchielli, di 52 anni, e Alessandro Andreoli, di 22 anni, entrambi da Roma, accusati di adunata sediziosa, minacce a persone e cose e alle forze dell'ordine. I due, che avrebbero partecipato ai fatti verificatisi l'8 giugno scorso al Forlanini, sono stati trasferiti a Firenze a disposizione della Procura della capitale.

STATO CIVILE

del giorno 9 luglio 1955

Nati 11, nati morti 1, morti 10, matrimoni 6.

MORTI: Zic ved. Del Savio Caterina, a. 76; Todeschini Giuseppe, a. 66; Franchini Giuseppe, a. 72; Zidarich in Ballaben Luigia, a. 72; Milic in Vratanic Stefania, a. 65; Semencich Silvestra, a. 65; Capponi Gaetano, a. 35; Damiani Francesco, a. 63; Bertos Giuseppina, a. 71; Postogna Albino, a. 78.

MATRIMONI RELIGIOSI: Tissini Sergio camer. maritt. con Varin Margherita casalinga; Cannarella Sebastiano guardia finanza con Fachin Ottavia casalinga; Pecorari Rinaldo, commesso con Walderstein Egidia impiegata; Pregelio Umberto aiuto macchinista con Zuppani Bianca casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Derosa Dario musicista con Jones Maureen musicista; Degrassi Ennio operaio con Ivancich Elda casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Piculin Ladislao tubista installatore con Scrigni Nerina casalinga; Corsi Villiano elettricista con Tassini Alma impiegata; Lapanni Mario commesso con Gamba Olga vedova Lachn casalinga; Altadonna Carmelo impiegato con Andri Annamaria insegnante pianoforte; Ottaviano Claudio astucciaio con Rota Vanda sarta; Segnani Duilio installatore con Butti Adalgisa casalinga; Vilardo Giuseppe impiegato con Cascone Maddalena impiegata; Carboncini Giuliano impiegato con Dugulin Nella casalinga; Marzolo Sebastiano elettricista con Stefani Claudia casalinga; Semez Valentino tubista con Furlan Giuseppina casalinga; Musizza Vittorio muratore con Tomici Anna casalinga; Degrassi Antonio autista meccanico con Sorgarello Pierina casalinga; Cullin Arnaldo, perito industriale con Cargonia Erna impiegata; Stepcich Luciano meccanico con Sancin Nevina casalinga; Pecchiar Giordano muratore con Furlan Teodora casalinga; Smundin Benito impiegato rina casalinga; Gullin Arnaldo, Soncini Giorgio impiegato con Smaila Germana casalinga; Cramer Giovanni costruttore edile con Gardo Grazia casalinga; Bojk Federico perito industriale con Vincis Romana impiegata; Sore Egidio cancelliere giudiziario con Ostuni Margherita casalinga; Oblak Carlo muratore con Albonese Iolanda casalinga; Del Piero Gastone tecnico radiologo con Volpatti Gema vedova Mevija infermiera; Carini Tullio falegname con Sincovich Diva sarta; Girardi Pietro vigile del fuoco con Bisiani Erminia casalinga; Obersnù Sergio insegnante tecnico con Tam Egle, impiegata; Crismani Ignazio autista meccanico con Pregarz Luciana casalinga; Boscolo Fernando impiegato con Schiaulini Norma infermiera; Lo Presti Amedeo meccanico con Ro Bruna casalinga; Pitacco Marino carpentiere ferro con Volpato Maria casalinga; Gonnella Giacomo ferroviere con Del Bene Cecilia sarta; Zobez Germano bracciante con Saba Vittoria casalinga; Spazzali Mario sarto con Volpi Liliana sarta; de Baseggio Pietro impiegato tecnico con Procacci Maria impiegata; Manuelli Marcello musicista con Sabini Sonia insegnante; Zollia Salvatore pasticcere con Magris Nivea casalinga; Lamprecht Ezio macellaio con Pockar Elvina sarta; Candioli Luciano bracciante con Crivillè Bruna operaia; Pacor Luciano capitano marittimo con Spiropulo Fotini Lucilla infermeria; Boschin Mario saldatore meccanico con Clapiz Anna casalinga; Scabar Daniele elettromeccanico con Nabergoi Irene casalinga; Cossutta Felice falegname con Mogorovich Lidia sarta; Jugovio Dornello meccanico con Romagna Bruna casalinga; Zanon Azelio impiegato con Truong Lien Hoa casalinga; Damiani Bruno commerciante con Mueller Ada casalinga.

è un successo straordinario!

OLÀ fa il bucato bianco... bianchissimo!

OLÀ lava meglio di qualsiasi sapone

e di qualsiasi altro prodotto che abbiate usato finora. Sentite il profumo di pulito nella biancheria lavata con OLA'!

Bianco splendente, colori più vivi!

La biancheria lavata con OLA' è fresca, pulitissima e fragrante. Il bianco è più bianco, i colori più vivi!

Anche i tessuti delicati

si lavano perfettamente con OLA' in acqua fredda o tiepida. OLA' non stinge i colori resistenti all'acqua. OLA' è più delicato del più fine sapone.

OLÀ è conveniente

PESA DI PIU' E RENDE DI PIU'

OLA' pesa di più perchè ogni granello di OLA' contiene più sostanza attiva. Se ne usa di meno e lava di più!

Scatola media L. 150 (per 50 litri d'acqua)

Scatola grande L. 290 (per 100 litri d'acqua)

garanzia

La Palmolive garantisce che OLA' fa tutto ciò che è detto in questo annuncio. Se non siete d'accordo, restituite alla Palmolive la scatola con il rimanente del prodotto: vi sarà rimborsato il prezzo d'acquisto.

OLÀ è la grande novità Palmolive

OLÀ lava meglio di qualsiasi sapone

In base ad esperimenti sull'organismo vivente eseguiti con tecnica moderna dal

CENTRO STUDI AMINOACIDI dell'UNIVERSITA' di Torino, coordinate con l'ISTITUTO NAZIONALE DELLA NUTRIZIONE del CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE,

il FORMAGGINO "MIO" di LOCATELLI

- con gli aminoacidi presenti nei suoi proteidi
- con i lipidi resi digeribilissimi per mezzo della omogenizzazione
- con i sali minerali
- con l'arricchimento di vitamine pure in proporzioni armoniche alle esigenze organismiche
- contenendo tutti i fattori alimentari essenziali all'organismo umano,

E' RISULTATO ESSERE DI VALORE NUTRITIVO ELEVATISSIMO, ED ALIMENTO ESSENZIALE PER LA NUTRIZIONE IDEALE DEL BAMBINO, DEL FANCIULLO E DEL VECCHIO.

CENTRO STUDI SUGLI AMINOACIDI
ISTITUTO PAT. GEN. UNIVERSITA' TORINO
Direttore: Prof. G. Di Macco

RIGGIARDI 13/55

MIO FORMAGGINO VITAMINIZZATO OMOGENIZZATO

Locatelli

Non trascurate

i primi segni di deficienza delle vostre forze. Contro: esaurimenti, depressioni, diminuita potenza fisica e mentale vi può dare aiuto

OKASA

(per uomo - per donna)

È il ricostituente neurotonico di fama mondiale.

Abbonamenti speciali a

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

per la villeggiatura

al **MARE**
ai **MONTI**
in **CAMPAGNA**

Ovunque potrete ricevere **IL PICCOLO** *durante le vostre vacanze ai seguenti prezzi:*

	6 numeri settiman.	con l'ediz. del lunedì
15 giorni	L. 300	L. 350
30 »	» 600	» 650
45 »	» 900	»1000
60 »	»1200	»1300
tre mesi	»1800	»1950

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via S. Pellico 8 ovvero sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

IL PICCOLO Sped.Abb.post. I GRUPPO Omaggio
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE FIRENZE

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchina cucire Aster tendifilo articolato doppia marcia mobiletto lusso lire 45.000 usata navicella 5000, altre 30.000. Radiofonografo Voce Padrone 19.000; fonobar lusso 35.000; fonotavolino 12.000, radio portatili da lire 15.00 in poi, radio revisionate 5.000, radio Autovox per auto 6 volt 12.000. Frigorifero Minerva 60.000. Fisarmoniche P. Soprani da lire 22 mila. Pentole pressione; rasoi elettrici; chitarre 5.000, ecc. 46554 M

MATERASSI (due) lana, quindicimila ciascuno; bollitore gas cinquemila. Telefon. 24782. 46502 M

OCCASIONE vendesi arredamento trattoria per fine attività. Telefonare 94267. 46494 M

ZOPPAS seminuovo gas e legna vendesi mattinata lunedì. Indirizzo UPI 46465 M.

OCCASIONE Dubied 7x80 vendesi. Gigante, via Alpini 135, Opicina. 65782 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, fotografia, macchine ufficio, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 53 M

RADIO usate, moderne, garantite vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 65849 M

RADIOFONOGRAFO «IMCA» ultimo modello Pangamma IF/194 19 valvole 4 altoparlanti prezzo listino 520.000 straoccasione 220.000. Fisarmonica Frontalini 120 bassi seminuova 39.000. Magazzino tutto buon prezzo, via Orologio 6. 46554 M

VESTITI cappotti usati, uomo e ragazzo vendonsi. Indirizzo UPI 65906 M.

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 65666 N

CINE presa eventuale proiettore 8 mm., perfettissimo, acquisto se occasione. Telefonare lunedì 35163. 22759 N

FANCOBOLLI Trieste e Marche bollo AMG VG usati acquisto. Telef. 26-813. 46535 N

TRENINO o binario Märcklin compero. Cass. 22713 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. LIBRERIE noce a 2 battenti vetro e scaffali interni, tipo studio-ufficio, vendonsi escluso rivenditori. Telefono 96075. 46452 NN

A. «ALABARDA». Matrimoniali, cucine, tinelli, salotti, mobililetto, guardaroba, sediame, per giardino, materassi, reti metalliche, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. Via Rossetti 4, Zanchi. 65778 NN

A. ATTACCAPANNI grandioso assortimento laccati, imbottiti; armadi guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte; librerie, bar, scrivanie, tavoli, sediame. Mobililetto, lettistipo, poltroneletto, branda valigia, reti speciali «Regina», suste imbottite, divaniletto, materassi 2800. Salottiletto 45.000, cucine 85 mila, matrimoniali 88.000. Famosi materassi Permaflex. Tarabochia 6. 65669 NN

A. CAMERE pranzo noce usate vendonsi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 46570 NN

A. MATRIMONIALI 70.000 in poi, cucine, salvaroba 13.000 fino 45.000; mobili singoli. Facilitazioni. Molinavento 33, telefono 96543. 46541 NN

A. STANZE pranzo lussuose finissime vendonsi. Zovenzoni 3, pianoterra, sin. 46570 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

ANTICAMERA nuova prezzo convenientissimo vendesi. Telefono 33232. 65838 NN

ARMADIONE parte lastre scorrevoli adatto negozio guardaroba pellicceria vendesi. Telefonare lunedì 25712. 46461 NN

CAMERA 3 porte cucina moderna scaldabagno elettrico vendo subito causa partenza. S. Maria Madd. Inf. 1235, porta n. 15. 46464 NN

CAMERA pranzo stile viennese vendesi. Via Tiziano 2, porta 10. 65864 NN

CAMERA matrimoniale quasi nuova vendesi. Rinaldin, San Servolo 5, dalle 10 alle 13. 46369 NN

CAMERA semi nuova completa due porte vendesi. Via Santi Martiri 4-I. 65773 NN

CAMERA bianca 1 letto e mobili singoli vendo. Ascione, via B. Cellini 2-IV. 65840 NN

CUCINA mobile unico vende falegname via Combi 11/2, sotto scalette. 65829 NN

CUCINA camera bella forte vendo straoccasione partenza. Caccia 10-III, 18, scala destra. 46578 NN

CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, materassi, carrozzine, ecc. Polli, D'Annunzio 26; Petronio 32. 53 NN

MATRIMONIALE completa 25 mila, cucina, suste, materassi, letti, armadi vendonsi giorni feriali. Bosco 12, magazzino. 46518 NN

MATRIMONIALE 4 porte 85 mila; altre grande assortimento, prezzi più bassi di Trieste, Friuli. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma). 65916 NN

MATRIMONIALE bellissima paniforti garantita vendo grande occasione. Molinavento 44, pianoterra. 46551 NN

MATRIMONIALE 4 porte, cucina modernissima, altra piccola. Crispi 51, falegnameria. 65656 NN

MATRIMONIALE moderna, cucina, suste vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 46463 NN

MATRIMONIALE chiara 25 mila vendesi. Campi Elisi 1, porta 3. 65816 NN

MATRIMONIALE nuova vendesi causa partenza. Piazza Vinci 4. 46454 NN

MATRIMONIALI paniforti 100 mila; assortimento lussuosissime prezzi bassi, ratealmente. Piccardi 64. 46397 NN

MOBILI tutti tipi, anche pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 1 NN

MOBILI antichi ed altri vendonsi. Telefonare fra le 8 e le 10, 35374. 65919 NN

PIANINO nero Kock-Korsett, violino, quadro autore, leggio, musica vendonsi occasione. Telefonare 42989. 46491 NN

PIANINO per studio acquistasi prontamente. Informare telefono 90688. 10 NN

PIANOFORTE viennese Mignon occasione vendesi. Telefonare 37060, dalle 8 alle 12. 65853 NN

PIANOFORTE Hoffman vendesi. Via Vigneti 23. 46521 NN

SALOTTINO aspetto chiaro con due tavolini vendesi. Giorgi, Spiridione 1. 46547 NN

SALOTTO divanoletto pullman armadio-libreria. Da lunedì pomeriggio. Ind. UPI 46584 NN.

STANZA soggiorno, altri oggetti vendonsi. Campi Elisi 7, porta 5. 46529 NN

TINELLO quasi nuovo occasione vendesi. Gretta 661-IV (case IACP). 46405 NN

O Commercio L. 35

ARGENTO oro qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telef. 29445. 62 O

FIDANZATI da Stermin troverete in meraviglioso assortimento anelli con brillanti a prezzi convenienti. Via Mazzini 40. 62 O

TRAVAMENTA, gradini arenaria, pietra e piloni arenaria, tavelle, portoni e altro materiale demolizione vendonsi. Telefonare 93002. 65887 O

P Rapp. piazzisti L 25

AVVIATISSIMO deposito acque minerali largamente introdotto Sicilia, provvisto mezzi e possibilità cerca rappresentanza ottima birra oppure caffè scatolato od altro genere ottimo da lanciare in Sicilia accoppiabile rappresentanza acqua minerale. Indirizzare Egeria, San Francesco Assisi, Palermo, tel. 31202. 6056 P

CASA specialità medicinali assume per propaganda medica Trieste Gorizia Udine elemento capace. Cass. 22750 P UPI.

RATELTEX cercansi rappresentanti vendite rateali tessuti. Agenzia Biffi 225, Firenze. 6059 P

PRIMARIA industria cerca agenti muniti automezzo introdotti negozi colori vernici, ferramenta per lancio province Tre Venezie nuovo colore brevettato per tinteggiature. Esigonsi serie referenze. Ditta UCIC, Asti. 6062 P

VENDITE organizzazione sviluppo, ricerche mercato nazionale estero, conoscenza lingue, attivo, disposto viaggiare, libero subito, referenziato, offresi ovunque. Cassetta 12417 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. CICLOMOTORE DEMM 49 meraviglioso, il migliore fra tanti. Tipi per donna e uomo. Visitateci. Tecnaiso. 46557 Q

A.A.A. DEMM 2-4 tempi 4 marce cambio sincronizzato prodotti di classe per motociclisti esigenti. Rateazioni, permute, anche senza antecipo. Tecnaiso. 46557 Q

A.A.A. ISO acquisterete anche senza antecipo, entro luglio. Lunghe rateazioni, convenienti permute, nuovi prezzi. Tecnaiso. 46557 Q

A. A. BIANCHI Tonale 175, 4 tempi ultimo tipo. Rateazioni. Officina, Giulia 41. 12466 Q

A. ABBIAMO occasioni: 500 C revisionata, Giardinetta 51 unico proprietario, 1100/103, Belvedere, 1100/103 familiare carrozzata Varese da immatricolare, Aprilia Bertone. Telefonare Cesare 37203, lunedì. 65855 Q

A. BICICLETTE da 7500; trasporto robustissime 21.000; ciclomotori 48.000. Tubolari 900. Cottur, Crispi 8. 46486 Q

A. MOTOCARRI MV 175 quattro tempi. Potente-economico. Visitateci. Cottur, Crispi 8. 46486 Q

ACCAPARRATEVI l'ultima creazione della I.M.N.: il ciclomotore «Superpaperino 49 lusso», 3 marce, velocità 60 km. orari, consumo minimissimo, pendenza superabile 18%, serbatoio capacità litri 5,5, autonomia 350 km. Non occorre targa nè patente. Prezzo listino 82.500, facilitazioni pagamento. Da oggi in vendita presso la Concessionaria «Panauto», via Crispi 5, tel. 95132 e tramite rivenditori autorizzati. 22782 Q

AGENTE vendite rateali introdottissimo cercasi per biancheria ed abbigliamento signora. Cassetta 22719 P UPI.

ALLA Motoguzzi esposizione motocarrello Galletto staccabile doppio uso. Fabio Severo n. 18. 65792 Q

APRILIA 1500 normale; Topolino furgoncino vendonsi. Autorimessa Rismondo, telefono 24858. 46477 Q

ARDEA cinque marce vendesi escluso mediatori. Garage Pezzolato, Massimo D'Azeglio. 46468 Q

AUTO noleggi via Cecilia de Rittmeyer, tel. 30328 o 94632. 46504 Q

AUTOMOBILISTI motociclisti! Le candele originali inglesi Lodge ad una e tre punte smontabili risolveranno il vostro problema di accensione. Chiedetele al vostro fornitore di fiducia o alla Distributrice per Trieste, Friuli e Veneto, Ditta F.R.A.M.A., Trieste, piazza Dalmazia 3. 2151 Q

BAIO motoleggera 4 tempi, 100 cc. Pronte consegne. Rateazioni. Tufani, Gatteri 38. 65893 Q

BIANCHI 250 molleggiata vendo o cambio Vespa 53. Pregeli, Sagrado. 2525 Q

BALILLA Viotti quattroporte occasione vendo. Tel. 29362. 46485 Q

BALILLA 3 marce motore revisionato vendesi occasione. Telefono 95445. 65857 Q

BALILLA quadrimarce vendesi. Rigutti 33. 46538 Q

BARCA motore ottime condizioni vendesi. Telefonare domenica 30031. 65785 Q

BELVEDERE 1952 vende privato a privato. Via Boccaccio n. 27. 65863 Q

BELVEDERE metallica perfetta vendesi da privato, dalle 10-12. Lazzaretto Vecchio 18, bottiglieria. 46470 Q

BELVEDERE occasione efficientissima compero. Distributore ESSO, via Giulia 39, Aldo. 46511 Q

BELVEDERE due, una Giardinetta legno, efficientissime Vendonsi. Gambini 43, Autorimessa. 46526 Q

BELVEDERE ottimo stato vendesi a privato. Officina, Commerciale 5. 46523 Q

BICICLETTA donna 5000, altre bambino, corsa vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 46178 Q

BICICLETTA uomo Olimpya, altra Bianchi vera occasione. Zovenzoni 4, interno. 46572 Q

BICICLETTE uomo con motorino marca Adler vendonsi occasione; altra donna occasionissima, Piazza Goldoni 1, I piano. 65925 Q

BICICLETTE da 8000; trasporto rinforzate 22.000; furgoncino moderno 13.000; ciclomotori 50.000. Tubolari 1100. Marcon, Pietà 3. 46562 Q

B.M.W., Moto Morini, T.W.N.: le moto di classe. Pronte consegne. Occasioni. Permute e rate. Braidotti, Gorizia. Recapito Trieste: Poly-Motor, via Gatteri 17. 46509 Q

CAMIONCINO Balilla parti meccaniche garantite nuove vendesi occasione. Telefonare lunedì 95769. 65913 Q

CAMIONCINO 1500 cassone grande vendesi conto terzi. Bar Unità, Piazza Unità. 65807 Q

CARROZZERIA Tiustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 65890 Q

CICLOMOTORE Alpino perfetto vendesi occasione. Officina Iso, via Corridoni 6. 46402 Q

COMMERCIANTI! Usando il motocarro leggero S.A.V.I. «Il Cavallino P.» servirete presto e meglio la vostra clientela. Listino lire 155.000. Non occorre targa nè patente. Consumo minimissimo. Da oggi in vendita presso la Concessionaria «Panauto», via Crispi 5, telef. 95132 e tramite rivenditori autorizzati. 22782 Q

DEVIL Sport ultimo modello vendesi eventualmente ritirando motoscooter (Vespa), mattinata e feriali. Gambini 55/A. 46530 Q

FIAT 1500 B berlina piena efficienza vendesi. Telefonare lunedì 44714. 46507 Q

FIAT 1400 vendesi. Via Cologna 48. 65896 Q

FIAT 500 C, Lambretta F seminuova vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 65894 Q

FIAT 1100/103 acquisto direttamente da privato escluso mediatori. Telefonare 49355. 46537 Q

FIAT 1400 berlina ottime condizioni vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 46450 Q

FURGONCINO 500 ottimo stato vendo 150.000. Via Gambini 34. 46479 Q

GIARDINETTA 500 C occasione vende privato. Autorimessa Elena, Riva Gulli. 46581 Q

GIARDINETTA 500 C 1950 ottimo stato vendesi. Telefonare mattinata 97495. 12462 Q

GRANDE occasione vendo 6 mosconi 10 barche licenza attività spiaggia Monfalcone 210 mila. Rivolgersi S. Gabriele 10, Panzano, Monfalcone. 46358 Q

GUAZZONI Sport 175, Parilla Bracco vendonsi. Officina, via Giulia 41. 12466 Q

GUZZINA perfette condizioni, completa accessori vendo. Bar Pino, Roiano. 46534 Q

LAMBRETTA C vendesi. San Francesco 31, autorimessa. 65858 Q

LAMBRETTA F 54 occasione vendesi. Telefonare 27567 oggi fino ore 12 o lunedì. 46480 Q

LAMBRETTA 125 F, completa accessori, da immatricolare vendesi. Telefonare 26007. 46553 Q

MATCHLESS 350 ottimo stato vendesi. Rivolgersi distributore Amoco, piazza Sansovino. 65912 Q

MATCHLESS vendesi. Via Orlandini 51, Purinani. 46569 Q

MOTO M.M. 350 ottima vendesi causa partenza. Via Doda 368, Canciani. 40451 Q

MOTOCARRI Cavallino - Puch 125 cc. 2 tempi, 3 quintali, economici, pratici. Rateazioni. Tufani, Gatteri 38. 65893 Q

MOTOCARROZZETTA «Zundapp» 750 cc. vendesi. Telefonare 38168. 65865 Q

MOTOCARROZZETTA BMW vendesi. Piazza Hortis 4. 46517 Q

MOTOCARROZZINO «BMW» valvoletesta civile vendesi. Punta del Forno, distributore, tel. 33704. 12471 Q

MOTOCARROZZINO Hudson 500 ottimo stato occasione. Condizioni pagamento. Gatteri 17. 46467 Q

MOTORE OM 4 CPO basamento ghisa HP 130 adatto natanti vende Filiale FIAT, Campo Marzio 16, Trieste. 2478 Q

OCCASIONE rimorchio Macchi quasi nuovo vendesi. Valdirivo 7, Trieste. 65827 Q

SERTUM 500 telaio elastico 4 marce vendesi domenica 9-11. Cristoforo Belli 6. 65848 Q

PAPERINO Super-Turismo, 49 cc., 2 tempi, 3 marce. Pronte consegne. Rateazioni. Tufani, Gatteri 38. 65893 Q

PUCH 250 cmc., modello 1953, anche con carrozzino, circolante vendesi contanti. Visitare oggi, mattinata, in via Gambini 8/B. 46505 Q

TOPOLINO 500 C ottime condizioni vendesi da privato a privato. Telefonare 40831. 46552 Q

TOPOLINO C bellissima efficiente grigio chiaro accessori vendesi. Settefontane 13. 65900 Q

TOPOLINO balestra lunga perfetta vendo privato mattinata. Telefonare 26033. 65859 Q

TRASFORMABILE 500 C vendo occasione. Zanetti 10, Garage. 46573 Q

VESPA 50 efficientissima ripassata garanzia 43.000 trattabili vendesi. Settefontane 13. 65900 Q

VESPA efficientissima ricchi accessori 50.000 vendesi. Scussa 6, mezzanino, destra. 46577 Q

VESPA compero se occasione, lunedì dalle 16. Strada Vecchia Istria 268. 12482 Q

VESPE due, una smontata; ruote scorta, doppia sella. Più due ruote, una sella, accessori. Tutto 75 mila. Bulgarelli, Parco Miramare. 65819 Q

500 B buone condizioni acquisto direttamente da privato. Offerte Cassetta 22722 Q UPI.

500 A «BC» revisionata, bellissima, lire 210.000. Telefonare 51778. 46514 Q

500 C, 500 metallica ottimo stato vendo. S. Francesco n. 17, caffè. 65882 Q

500 C cerco occasione da privato. Tel. 49544. 12473 Q

500 C vendesi occasione. Via Doda 10, dalle 9-12. 46545 Q

1100 Cabriolet vendesi o scambiasi anche scooter. Telefonare mattinata 45310. 46559 Q

1100 Musone vendesi o scambiasi 500 C. Telefonare 45310. 46558 Q

1100 TV, 1100/103, Belvedere, 500 C, 1100 E, Aprilia. Via Genova 21, Ban, telef. 28372. 46588 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. 1.500.000 occorronmi contro garanzie crediti governativi assicurazione bancaria. Lauto interesse. Scrivere Cass. 2471 R UPI.

il traffico
della
città
logora
il motore
e
aumenta
il consumo
di
carburante

SPECIAL ENERGOL
'VISCO-STATIC'

RIDUCE
L'USURA
DEL MOTORE
DELL'80%
E
IL CONSUMO
DI
CARBURANTE
FINO AL 18%

un solo olio
per tutte le stagioni

APPORTANDO circa 2 milioni eventualmente auto, uffici, licenza cerco socio attivo onesto, apporti altrettanto, per collaborazione migliore reddito. Speculazioni cestinansi. Cassetta 22769 R.

AVVIATISSIMA salumeria centro vendesi prontamente, sotto prezzo stima, migliore offerente. Per informazioni, offerte, rivolgersi commissionario giudiziale Semerani, piazza Goldoni 1. 60 R

BAR centro vendesi 9.000.000. Trattare direttamente proprietario. Cassetta 22791 R UPI.

BAR buffet cedesi o affittasi. Indirizzo UPI 65876 R.

CUCINA avviata darebbesi in consegna. Telefonare 93061. 12464 R

DITTA artigiana dolciumi cioccolateria cedesi, affittasi. 95472, ore 11-16. 65908 R

DROGHERIA o affine acquisterei. Massima serietà. Inintermediari. Offerte Cassetta 22749 R UPI.

ELETTRICITA' vasta licenza casalinghi, negozio centralissimo Trieste vendesi modesto saldo contanti. Offerte sub Cassetta 22692 R UPI.

FIASCHETTERIA: olii sfusi vini infiascati liquori scatolame ecc. vendesi. Telefonare lunedì 93316. 46483 R

FINANZIATORE per costruzione edificio cercasi. Cassetta 12455 R UPI.

FRUTTA erbaggi vendesi o cedesi persona pratica, causa malattia. Telefonare 28574, dalle 10 alle 13. 65783 R

FORNENDO ampi locali centrali trattasi combinazione commerciale. Cassetta 22737 R UPI.

GIOCATTOLI lungo avviamento, negozio centro Trieste, vendesi causa partenza, ottime condizioni. Offerte sub Cassetta 22692 R UPI.

LICENZA alcoolici superalcoolici cedesi. Telefonare lunedì 44714. 12478 R

MAGAZZINETTO per macchina vendesi. Severo 82. 65898 R

MAGAZZINO mq. 60 centrale affittasi. Telefonare 93911. 46542 R

MOTORIZZATO diplomato, disponendo piccolo capitale mi associerei con azienda oppure assumerei impiego versando cauzione. Cass. 12408 R UPI.

NEGOZIETTO atrio centralissimo rimesso nuovo vetrina strada, telefono, piccolo arredamento, contratto qualunque attività artigiana cedo occasione 400.000 irriducibili. Scrivere Cassetta 22766 R UPI.

NEGOZIO alimentari attivo, con spese minime vendesi completo accessori, causa partenza. Prezzo conveniente. Offerte dirette Cassetta 12458 R UPI.

NEGOZIO centralissimo grande passaggio, due fori compero o affitto. Offerte Cassetta 22759 R UPI.

NEGOZIO via Borsa cedesi. Cassetta 22775 R UPI.

NEGOZIO barbiere campo S. Giacomo vendesi, al miglior offerente, causa partenza. Cassetta 22712 R UPI.

NEGOZIO mercerie, generi vari, vendesi causa malattia. Rivolgersi, Taboga, Gambini n. 31. 65914 R

PROFUMERIA - bigiotteria centrale cedo occasione, pagamento dilazionato. Alabarda, S. Spiridione 6. 65927 R

OCCASIONE vendesi autorimessa posizione centrale causa malattia. Cass. 22771 R UPI.

RIVENDITA pane dolciumi, volendo compreso abitazione vendo. Telefonare mattinata 47152. 46516 R

SALONE da barbiere compero. Specificare prezzo. Cassetta 22711 R UPI.

SARTORIA primaria centro avviatissima cedesi affittanza 290.000 causa partenza. Mazzini 46-II. 46528 R

SI dà in consegna importantissimo, primissimo esercizio pubblico a persona veramente capace, con cauzione. Offerte Cassetta 2 R UPI.

SOCIO per sviluppo importazioni elettrodomestici, elettronici, ecc., lavoro già avviato, disponga 20-50 milioni anche come fido, cerca importatore triestino. Eventuale collaborazione gradita anche se residenza in altra piazza. Cassetta 22704 R UPI.

TRATTORIA centro vendesi o affittasi. Ind. UPI 65929 R.

UFFICIO completamente arredato con entrata libera centro esaminerei collaborazione commerciale. Cass. 12446 R UPI.

150.000 cercasi, buon interesse, serietà. Cassetta 12469 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A. ALLOGGI condominio ultimi liberi Ponte Orlandini. Stanze 1, 2, 3, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, posizione incantevole. Mutuo bancario decennale, facilitazioni pagamento. Prenotazioni, Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 46561 S

AFFARONE: appartamento signorile 4 stanze stanzetta, doppi servizi, zona Carlalberto, condizioni pagamento; altro due stanze cucina bagno accessori centrale condizioni vendonsi giornata (9-12). Dario, 31030. 65841 S

APPARTAMENTI in condominio liberi tutte le grandezze, altri occupati; case, ville, terreni, magazzini, vendesi affittasi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 46565 S

APPARTAMENTI costruende case via Romagna 28, zona ville vendonsi. Telef. 37924. 46475 S

APPARTAMENTO nuovo tre stanze bagno riscaldamento autonomo posizione soleggiata vista mare vendesi. Telefonare 32552. 46404 S

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno rimesso a nuovo, libero. Vendo escluso mediatori. Torrebianca 24. 46563 S

APPARTAMENTO 6000 affitto compensando spese 650.000 cedesi. Agenzia Argo, Totocalcio, Galleria Rossoni. 65924 S

APPARTAMENTO centro. 5 stanze, cameretta, bagno, terrazza, vendesi, condizioni pagamento, visitare mattinata via Torrebianca 13 IV. 66923 S

APPARTAMENTO nuovo, signorile, quadristanze, biservizi libero vendesi. Hermet 1, portiere. 46560 S

APPARTAMENTO 4 stanze, servizi, centrale, libero settembre compero. Telefonare 35374. 65918 S

APPARTAMENTO bicamere servizi soleggiato anche periferia acquisto, inintermediari. 22779 S

APPARTAMENTO San Giacomo due stanze bagnodoccia poggiolo ascensore nuova costruzione vendesi libero. ATEC Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTO in villino Baiamonti prossima entrata, vendesi, facilitazioni decennali. ATEC Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTO libero o occupato 1-2 stanze, stanzetta, cucina, possibilmente bagno acquistasi. Offerte Cass. 22757 S UPI.

CASETTA libera camera cucina ripostiglio cantina orto vendesi. Ind. UPI 46413 S.

CASETTA-VILLETTA Gretta-Scorcola 4 stanze cucina accessori acquisto. Offerte sub. 22789 S

CASETTA nuova 7 vani, 600 mq. terreno, commercio bene avviato, su strada provinciale vendesi, Gorizia, via Madonnina 5/A. 2823 S

CONDOMINIO centralissimo 4 camere cameretta cucina bagno servizi vendesi. Trattasi direttamente proprietario. Telefonare 41556. 65836 S

CONDOMINIO anche occupato 2-3 stanze ricchi accessori, paraggi Piazza Dalmazia acquistasi contanti. Cass. 22744 S UPI.

CONDOMINIO libero bicamere camerino cucina bagno da installarsi contanti un milione saldo dilazionato cerco. Inintermediari. Offerte Cassetta 22740 S UPI.

CONDOMINIO libero bistanze accessori, compero contanti. Inintermediari. Dettagliare Cassetta 12426 S UPI.

CONDOMINIO 2, 3 stanze bagno cucina, vista panoramica vendonsi. Caffè, S. Francesco 17, ore 19-20. 46533 S

CONDOMINIO 2-3 stanze accessori vendesi condizioni favorevoli lunedì. Agenzia Montina, Caccia n. 3-I. 46507 S

FONDO costruzione città, piccolo appezzamento acquistasi. Telefonare 37967. 65851 S

GRANDE abitazione piazza Borsa. libera restaurata, unico affare. condizioni, vendesi. Via S. Caterina 9-II, lunedì. 2 S

LOCALI affari, negozi vendesi Ponte Orlandini, ottima posizione. Prenotazioni Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 46561 S

PALUZZA (Carnia) casa signorile sei locali, ingresso, bagno, industriale, due terrazze, solaio, cantina, mobilio nuovo vendesi duemilionicinquecentomila. Dolfin, Cannaregio 3899, telefono 27608, Venezia. 46423 S

QUADRISTANZE centralissimo ascensore, altro bistanze, ambedue poggiuoli termoautonomo esentasse, vendesi affittasi inintermediari. Cass. 12452 S UPI

QUARTIERE 2 camere cucina, mobiliato o senza, paraggi piazza Garibaldi vendesi. Attuale affitto L. 1.200. Telefonare 38423. 46539 S

QUARTIERI condominio occupati, una due camere, accessori vendonsi. Michelli, Manzoni 3, orario 13-15. 46520 S

RISTORANTE centrale, casetta con terreno recintato, vendonsi. Telefonare 98227. 10 S

TERRENI i migliori in città, svendonsi condizioni, Santa Caterina 9-II, lunedì. 2 S

TERRENO fabbricabile 1000 mq., via Flavia, buona posizione vendesi. Cassetta 22715 S UPI.

TERRENO libero 1000 mq. con 80 metri di facciata per 4 case con 26 metri altezza, vista mare vendesi prezzo irrisorio. Telefonare lunedì 96350, dalle 18-19.30. 46487 S

VILLA Scorcola con appartamento 8 vani libero; altro 4 vani occupato giardino vendesi. Avv. Fast, tel. 24021. 65897 S

VILLA metà divisa 6 vani, servizi, cantina, soffitta, giardino mq. 287, via Rossetti vendesi. Cassetta 22773 S UPI.

VILLA libera Friuli con terreno recintato vendesi occasione. Telefonare 98227. 10 S

VILLETTA rione Re, quadristanze accessori libera vendesi; altri appartamenti liberi ed occupati vendonsi. Lunedì, 95982. 46495 S

VILLINO Fiera tre vani accessori vendesi 4.200.000. ATEC Goldoni 1. 10 S

T Villeggiature L. 50

ALBERGO «Moderno», Arta (Carnia). Acqua corrente, autorimessa, cucina triestina. Informazioni, Trieste, Ristorante Menarosti (Valerio), telefono 93516. 46456 T

OPICINA affittasi per l'estate bellissimo appartamento in villa, telefono, vasto giardino. Via Ricreatorio 36. 65779 T

OPICINA affittasi stagione appartamento mobiliato tricamere accessori giardino. Telefonare 21114. 46582 T

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

PENSIONATO quartiere in condominio sposerebbe pensionata o vedova 55-60.enne. Cassetta 12425 U UPI.

SOLA 44.enne presenza seria casalinga dote sposerebbesi. Cassetta 22777 U UPI.

STATALE 45.enne relazionerebbe con signorina 30.enne scopo matrimonio. Cass. 22742 U UPI.

VEDOVA 45.enne appartamento, presenza, seria sposerebbe signore anche anziano purchè avvenire sicuro. Cassetta 22720 U UPI.

VIENNESE vedova benestante sposerebbe distinto 55.enne, buona posizione. Passaporto 413828. 12411 U

43.ENNE serio risposerebbe anche vedova seria. Cassetta 22756 U UPI.

V Diversi L. 50

CHIROMANTE scientifica, via Gatteri 30 trasferitasi Massimo D'Azeglio 21, tel. 97450. 65833 V

FONDO perpetuo 3 o 4 posti o tomba 4 posti vuota, padrone diretto, non distante entrata cimitero acquisterei. Cassetta 22716 V UPI.

MILENA chiro-radiestesia (foto) mattino, 16-20. Crispi 15, quarto. 46566 V

MUTUI ipotecari, accertamenti tavolari, pratiche relative a passaggi proprietà esercizi pubblici presso Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I, telefono 23317. 46493 V

PARTENDO per l'Australia vendo miglior offerente: apparecchiatura moderna completa studio fotografico camera oscura; imbarcazione (Cat) vela motore e beccaccino. Indirizzo UPI 65839 V.

PASSAPORTI, permessi Zona B, pratiche per porto d'armi, tutti i documenti richiesti procura sollecitamente Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I, tel. 23317. 46493 V

STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V